FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
SALERNITANA

BILANCIO CONSUNTIVO DEL XXVIII ESERCIZIO
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO SALERNITANA
PERIODO 01.01.2020 – 31.12.2020

Approvato dal Consiglio di Indirizzo del 16 aprile 2021

Indice

Organi Sociali al 31/12/2020 3
BILANCIO DI MISSIONE 4
Evoluzione normativa 4
L'identità della Fondazione 6
La missione e la strategia 9
L'assetto istituzionale ed organizzativo 14
Modalità e criteri di intervento 18
Partecipazioni, quote associative e adesioni a sostegno di fondazioni e altri enti 23
L'Attività Istituzionale 29
Tipologia di risorse e strumenti di intervento 29
Gli interventi deliberati nei settori istituzionali 30
Le attività realizzate 35
Progetti da fund raising 54
I fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 66
RELAZIONE SULLA GESTIONE 74
Relazione economico-finanziaria 74
La situazione economica e finanziaria 74
Lo scenario macroeconomico di riferimento 76
L'evoluzione dell'Asset strategico e il nuovo modello gestionale 77
La gestione economico-finanziaria 78
L'assegnazione dell'avanzo di esercizio e la politica degli accantonamenti 84
L'evoluzione prevedibile della gestione finanziaria 85
L'investimento immobiliare: Progetto San Michele 86
SCHEMI DI BILANCIO 88
NOTA INTEGRATIVA 92
Informazioni generali sul bilancio 92
Informazioni sullo Stato Patrimoniale 99
Informazioni sul Conto Economico 114
Rendiconto finanziario 120

Organi Sociali al 31/12/2020

Componenti il Consiglio di Indirizzo

Presidente
Domenico Credendino

Consiglieri
Matteo Autuori
Giuseppe D'Andrea
Massimo De Falco
Salvatore Giordano
Pasquale Lamura
Donata Mansi
Amerigo Montera
Fabrizio Murino
Nicola Palma
Valerio Salvatore
Ubaldo Toledo

Componenti il Consiglio di Amministrazione

Domenico Credendino	Presidente
Paola Caggiano	Vice Presidente
Michele Buonomo	Consigliere di Amministrazione
Massimiliano Graniti	Consigliere di Amministrazione
Luisa Mautone	Consigliere di Amministrazione

Componenti il Collegio Sindacale

Vincenzo Laudiero	Presidente
Anna Amato	Sindaco effettivo
Carmine Quaranta	Sindaco effettivo
Bruno Bisogno	Sindaco supplente
Roberto Citarella	Sindaco supplente

BILANCIO DI MISSIONE

Evoluzione normativa

	Dalle Casse di Risparmio alle Fondazioni di origine bancaria
1990	Negli anni 90' le **Casse di Risparmio**, nate nei primi dell'800, furono interessate da una radicale trasformazione, che ne modificò profondamente l'assetto, sia in ambito giuridico-istituzionale che strutturale-operativo. Il processo di trasformazione che coinvolse il sistema bancario italiano subì una rapida accelerazione con l'approvazione della legge di delega n. 218 del 30 luglio 1990, la cosiddetta **Legge Amato** e dei relativi decreti applicativi, fra cui in particolare il d.lgs. n. 356 del 1990. Il processo di ristrutturazione del settore creditizio, in attuazione ai principi dettati dalla legge Amato, prevedeva la separazione, in due diverse entità, delle funzioni di diritto pubblico dalle funzioni imprenditoriali. Questo determinò lo scorporo delle Fondazioni dalle Casse e dispose che la banca conferitaria divenisse società per azioni, la Cassa di Risparmio Spa, sotto il controllo dell'Ente conferente, la Fondazione, al quale vennero attribuite finalità di interesse pubblico e di utilità sociale, previste negli statuti delle originarie Casse di Risparmio. Il nome originario di "Casse" è stato, ad oggi, perso da quelle società bancarie che si sono accorpate ai maggiori gruppi bancari italiani.
	Le Fondazioni
1990-1994	**Le Fondazioni** sono nate, quindi, negli anni 90' a seguito del processo di trasformazione del sistema bancario in applicazione del citato d.lgs. n. 356/90, attuativo della legge di delega n. 218/90 (Legge Amato). Dal 1990 ad oggi, le Fondazioni sono state interessate da un continuo susseguirsi di leggi che hanno apportato numerose modifiche alla normativa originaria. Fino al 1994 le Fondazioni avevano l'obbligo di mantenere il pacchetto azionario di maggioranza del capitale sociale delle Casse di Risparmio Spa. Tale obbligo fu eliminato con l'entrata in vigore della legge n. 474 del 1994 (**Direttiva Dini**) che prevedeva incentivi fiscali per la dismissione delle partecipazioni detenute dalle Fondazioni.
1998-1999	Il processo di ristrutturazione bancaria si completa nel 1998 con l'approvazione della legge di delega 23 dicembre 1998, n. 461, la cosiddetta **Legge Ciampi** e con il successivo decreto applicativo, il **d.lgs. n. 153 del 1999.** Le Fondazioni traggono, infatti, il loro assetto istituzionale dalla riforma e dal decreto sopra citati che non solo regolamentarono una revisone della discilpina civilistica e fiscale delle Fondazioni ma le definirono ***persone guiridiche private senza fine di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale*,** improntate al perseguimento di scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del proprio territorio di riferimento. Per effetto della Legge Ciampi l'iniziale obbligo di detenere la maggioranza del capitale sociale delle banche conferitarie fu sostituito da un obbligo opposto, quello della perdita del controllo delle società bancarie, incentivato fiscalmente con la previsione di un regime di neutralità fiscale per le plusvalenze realizzate nella dismissione.
2002-2003	Gli anni 2002 e 2003 sono stati caratterizzati da importanti interventi legislativi. La legge Finanziaria 2002 (L. 448/2001, cd. Legge Tremonti) promosse

	rilevanti modifiche alla riforma Ciampi con l'intenzione di intervenire sia sulla natura privatistica che sull'autonomia gestionale delle Fondazioni Le modifiche introdotte hanno suscitato la legittima opposizione delle Fondazioni che hanno impugnato a più riprese la nuova norma davanti al TAR del Lazio, il quale ravvisando la sussistenza di profili di illegittimità dell'intervento legislativo, con l'ordinanza n. 803/2003 ne ha disposto la remissione alla Corte Costituzionale. La **Corte Costituzionale**, con le sentenze **n. 300 e 301 del 29/09/2003**, ha ribadito il ruolo e l'identita' delle Fondazioni che sono state definitivamente riconosciute "***persone giuridiche private dotate di piena autonomia statutaria e gestionale***". Anche con la decisione della Commissione Europea del 22/08/2002 relativa all'attività svolta, le Fondazioni sono state annoverate tra gli enti senza fine di lucro operanti per scopi di utilità sociale.
2004	Le decisioni della Corte Costituzionale sono state poi interamente recepite nel **D.M. 18/05/2004 n. 150** (in vigore dal 01/07/2004), "Regolamento in materia di disciplina delle Fondazioni bancarie, ai sensi dell'articolo 11, comma 14", della Legge 28/12/2001, n. 448 (cosiddetta Legge Tremonti). Il citato Regolamento, che abroga e sostituisce integralmente il precedente emanato in data 02/08/2002, ha posto fine ad un lungo periodo di incertezza permettendo finalmente alle Fondazioni di origine bancaria di svolgere un ruolo attivo a favore delle comunità locali di riferimento.
2010-2012	L'articolo 52 del **D.L. n. 78 del 2010** ha inoltre chiarito, in via interpretativa, che la vigilanza di legittimità sulle Fondazioni di origine bancaria, di cui all'art. 10 del d.lgs. n. 153/99, è attribuita al Ministero dell'Economia e delle Finanze fino a quando non verrà istituita una nuova Autorità, nell'ambito di una riforma organica delle persone giuridiche private di cui al Titolo II del Libro I del Codice Civile, fatta eccezione per quelle Fondazioni che conserveranno direttamente o indirettamente il controllo sulle società bancarie che rimarranno comunque sottoposte alla vigilanza del MEF. Sempre l'articolo 52, come modificato dalla legge di conversione, prevede che il Ministero dell'Economia e delle Finanze relazioni ogni anno in Parlamento, entro il 30 giugno, sull'attività svolta dalle Fondazioni nell'anno precedente per lo sviluppo del territorio di riferimento. Nel 2012, il decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, cosiddetto "**Decreto liberalizzazioni"** ha definito l'incompatibilità fra le cariche negli organi delle Fondazioni e quelle negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo o di funzioni di direzione di società concorrenti della società bancaria conferitaria o di società del suo gruppo, a cui le Fondazioni hanno dato seguito con il divieto di *interlocking directorates* secondo le previsioni della Banca d'Italia e della Consob in applicazione dell'art. 36 del D.L. n. 201/2011.
2012-2013	L'autonomia delle Fondazioni, già prevista dalla legge Ciampi, si è rafforzata ulteriormente con l'adozione della **Carta delle Fondazioni**, approvata dall'assemblea dell'ACRI dell'aprile 2012 e varata dal 22° Congresso nazionale delle Fondazioni di origine bancaria, svoltosi a Palermo nel giugno 2012. Tutte le Fondazioni, associate all'Acri, hanno scelto di aderire entro giugno 2013 alla Carta che costituisce la loro prima forma di autoregolamentazione e prevede l'adozione di scelte coerenti a valori condivisi nel campo della governance e accountability, dell'attività istituzionale, della gestione del patrimonio. La Carta ha favorito la diffusione di buone pratiche operative e l'elaborazione di codici e prassi comportamentali per le Fondazioni in modo da orientare, in forma condivisa, il raggiungimento di migliori e maggiori standard operativi, in termini di trasparenza e responsabilità, nel perseguimento delle finalità stabilite dalla Legge e dallo Statuto. La sottoscrizione della Carta ha determinato da parte

	delle Fondazioni il recepimento statutario delle previsioni ivi formulate. Allo stesso tempo, le Fondazioni hanno dovuto adeguare i propri statuti anche nel rispetto del dovere di recepimento delle disposizioni legislative dell'**art. 27-*quater***, comma 1, del D.L. n. 1/2012, come integrato dalla legge di conversione n. 27/2012, che ha modificato l'art. 4, comma 1, del d.lgs. n. 153/1999, con riferimento alle modalità di designazione e di nomina dei componenti degli organi di indirizzo, alle ipotesi di incompatibilità per gli organi delle Fondazioni.
2015	Un ulteriore passo importante nel processo di autoregolamentazione delle Fondazioni si è formalizzato il 22 aprile 2015 con la sottoscrizione del **Protocollo ACRI/MEF**. Nel solco della legge che le regola (riforma Ciampi del 1998/99 e successive modifiche) e in funzione del mutato contesto storico, economico e finanziario, le Fondazioni hanno difatti sottoscritto, tramite Acri, un Protocollo d'intesa con il MEF formalizzando la loro autodisciplina in tema di diversificazione degli investimenti, disciplina della *governance* e di trasparenza dell'attività e nell'ottica di un proficuo rapporto dialogico con l'Autorità di Vigilanza verso la quale le Fondazioni hanno assunto l'impegno al rispetto di regole condivise. Tutte le fondazioni aderenti al Protocollo ACRI/MEF hanno dovuto adeguare i propri statuti, in attuazione delle previsioni sancite dall'accordo, entro 12 mesi dalla sottoscrizione dello stesso.
2016	Un importante traguardo fiscale è stato poi raggiunto con la **Legge di Stabilità 2016** che contiene una previsione legislativa che riconosce un credito di imposta alle Fondazioni di origine bancaria che hanno aderito al Fondo per il contrasto della Povertà educativa minorile. Ciò rappresenta un duplice fondamentale riconoscimento per le Fondazioni: da un lato, del loro ruolo quali attori di primo piano negli interventi a carattere sociale a sostegno delle fasce più deboli della società; dall'altro, dell'eccessivo carico fiscale che grava su di esse e della disponibilità delle istituzioni a valutare misure che consentano di destinare parte di tali risorse al welfare.
2017-2018	Di recente, la natura privatistica delle Fondazioni ha conseguito ulteriori con conferme sia da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) che dalla Corte Costituzionale. In particolare la **determinazione n. 1134 del 2017** dell'**ANAC** ha precisato che le Fondazioni bancarie non rientrano tra gli enti tenuti agli adempimenti in tema di trasparenza di cui al d.lgs. n. 33/2013 ribadendo la natura giuridica privata delle stesse. Infine, la **Corte costituzionale con la sentenza n. 185 del 25 settembre 2018** si è pronunciata per risolvere una questione inerente ad un conflitto di attribuzione Stato/Regioni in tema di disciplina del volontariato, riferita alla **legge n. 117 del 2017 (Codice del Terzo Settore).** In particolare, nel riconoscere la natura privatistica dell'Organismo Nazionale di Controllo (ONC) e dell'attività dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSV), è stata di fatto ribadita la natura giuridica delle Fondazioni di origine bancaria, dato che esse ne costituiscono la maggioranza dell'Organo di Amministrazione e sostengono i CSV.

L'identità della Fondazione

1992	La Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana nasce nel 1992, in attuazione della L. 30/07/1990 n. 218 (c.d legge Amato/Carli) e del d.lgs 356/90 in materia di ristrutturazione del sistema bancario. Tale legge ha sancito il conferimento, da parte delle Casse di Risparmio, delle attività creditizie a

	favore di società per azioni (Società conferitarie), lasciando il pacchetto azionario di controllo delle nuove società negli Enti Conferenti, denominate Fondazioni. A tali enti è stato attribuito il compito di amministrare le banche controllate e di proseguire nelle attività filantropiche di beneficenza svolte, dalla prima metà dell'ottocento e fino ad allora, dalle Casse. La Fondazione rappresenta, dunque, la continuazione storica e ideale della Cassa di Risparmio Salernitana. Con la dismissione del capitale azionario a favore della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, le strade dei due istituti (Azienda bancaria e Fondazione) si sono separate ed è iniziato un processo di trasformazione, sfociato nell'attuale assetto organizzativo e operativo. Le attività della Fondazione sono finalizzate a contribuire in modo attivo allo sviluppo civile, economico e sociale del Paese, privilegiando la tradizionale zona di presenza e di attività.
1996	La Fondazione si è "dotata" di uno strumento operativo più flessibile: l'Istituto di Studi Economici e Sociali "Sichelgaita" S.p.A., dal nome della figlia dell'ultimo sovrano longobardo di Salerno e moglie del primo re normanno, Roberto il Guiscardo. Dal 1996 e fino al 2001 la Sichelgaita ha svolto le proprie attività nei settori istituzionali della Fondazione: ricerca scientifica, alta formazione, beni culturali, sviluppo economico e attività finanziarie.
1999	Le Fondazioni di origine bancaria (FOB) sono state riconosciute definitivamente persone giuridiche di diritto privato, con piena autonomia statutaria e gestionale in seguito alla L. n. 461 del 23/12/1998 ("Riordino della disciplina civilistica e fiscale degli enti conferenti e della disciplina fiscale delle operazioni di ristrutturazione bancaria), al D.Lgs n. 153 del 17/05/1999 che ha individuato il Ministero dell'Economia e delle Finanze quale Organo di Vigilanza delle Fondazioni di origine bancaria (FOB) e all'Atto di Indirizzo del suindicato Dicastero del 05/08/1999.
2000-2001	Con l'applicazione della nuova normativa sulle Fondazioni, si è attraversato un periodo di transizione verso nuovi assetti organizzativi e istituzionali, stabilitisi nella loro versione definitiva solo nel corso del 2001. Oltre all'approvazione dello Statuto e alla nomina di nuovi organi di gestione, una trasformazione rilevante ha riguardato la messa in liquidazione della Sichelgaita SpA e il trasferimento della gestione operativa delle attività progettuali direttamente in capo alla Fondazione che, allo stesso tempo, cambiava la denominazione in "Fondazione Salernitana Sichelgaita".
2007	Nel mese di dicembre 2007 gli organi sociali della Fondazione operando altre modifiche statutarie, hanno approvato il cambio di denominazione della Fondazione che ha ripreso il proprio nome originario, "Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana", non solo per un'esigenza di continuità della storia e della tradizione mutualistica della Fondazione ma anche per sottolineare il rapporto che l'ente ha da anni con il territorio di riferimento, uniformandosi così a tutte le altre 88 fondazioni di origine bancaria.
2012-2014	L'autonomia delle Fondazioni, già prevista dalla legge Ciampi, si è rafforzata ulteriormente con l'adozione della Carta delle Fondazioni, approvata dall'assemblea dell'ACRI dell'aprile 2012 e varata a giugno dal 22° Congresso nazionale delle Fondazioni. Gli Organi Sociali della Fondazione hanno così avviato la procedura di revisione dello statuto sia in attuazione della Carta, che prevedeva l'adozione di scelte coerenti e condivise nel campo della governance e accountability, dell'attività istituzionale e della gestione del patrimonio, sia in recepimento delle disposizioni legislative dell'art. 27-quater, comma 1, del D.L. n. 1/2012, come integrato dalla legge di conversione n. 27/2012, che ha modificato l'art. 4, comma 1, del d.lgs. n. 153/1999, con riferimento alle modalità di designazione e di nomina degli

	Organi Sociali e alle incompatibilità. Al contempo, gli Organi della Fondazione hanno colto l'occasione della revisione statutaria per operare ulteriori modifiche ed in particolare: ✓ modifica ed integrazione della compagine degli Enti designanti i Consiglieri di Indirizzo, che conseguentemente sono passati da 9 a 11, a seguito dell'introduzione di due soggetti designati privati appartenenti alla società civile quali l'Arcivescovo Metropolita di Salerno-Campagna-Acerno e il Presidente del Comitato Provinciale di Salerno del Centro Sportivo Italiano; ✓ allungamento della durata del mandato del Consiglio di indirizzo e del Presidente da 3 a 6 anni a garanzia del principio di continuità e stabilità di una gestione più funzionale ed efficiente. L'adesione alla Carta ha determinato anche l'adozione dei regolamenti da essa previsti: Regolamento del patrimonio, Codice Etico e Regolamento dell'attività istituzionale, approvati con lo statuto, dal Consiglio di Indirizzo il 24/02/2014 e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con il silenzio assenso.
2015-2017	In funzione del mutato contesto storico, economico e finanziario e nell'ottica di attualizzare lo spirito della legge Ciampi, dopo la Carta delle Fondazioni, il processo di autoriforma è proseguito ed ha visto uno sviluppo ulteriore con la firma del Protocollo d'intesa tra Acri (in rappresentanza delle FOB) e il Ministero dell'Economia e delle Finanza in data 22/04/2015. Le ragioni alla base del Protocollo, oltre all'instaurazione di una leale collaborazione tra i due enti, hanno riguardato la definizione di parametri di efficienza ed efficacia operativa per il perseguimento degli obiettivi della corretta amministrazione, il potenziamento del ruolo delle fondazioni quali soggetti incaricati della sussidiarietà orizzontale, nonché la definizione di disposizioni omogenee riguardanti la governance, il patrimonio e l'attività erogativa. Le FOB aderenti al Protocollo hanno assunto l'obbligo di adeguare i propri statuti e regolamenti interni entro il 22/04/2016. Gli Organi Sociali della Fondazione, in sede di revisione statuaria, hanno provveduto ad adeguare, tra le altre previsioni, anche la durata del mandato del Consiglio di indirizzo e del Presidente da 6 a 4 anni così come stabilito dai limiti imposti dal Protocollo. Al contempo, hanno anche approvato ulteriori modifiche in risposta ad un mutato contesto legislativo regionale e ad una maggiore esigenza di rappresentatività territoriale, in particolare con: ✓ la previsione delle terne per le designazioni dei Consiglieri di Indirizzo a garanzia anche della presenza di genere, prevista dal Protocollo; ✓ la soppressione della designazione di un Consigliere di Indirizzo da parte dell'EPT di Salerno sostituito dal Consiglio di Indirizzo uscente. Il processo di revisione statutaria, che ha richiesto ulteriori adeguamenti su indicazioni ministeriali, si è concluso con l'approvazione da parte del Consiglio di Indirizzo del 20/11/2017 e del Ministero dell'Economia e delle Finanze con provvedimento DT 4674 del 19/01/2018 Nel 2016 nasce la Fondazione Copernico, deputata a sviluppare *partnership* con altri soggetti pubblici e privati, svincolata dai rigidi meccanismi di partecipazione propri delle società di capitali. Lo *status* di Fondazione Copernico garantisce uno strumento flessibile ed adattabile, consente di svolgere in maniera efficace le attività di *fundraising* e di ricerca di finanziamenti.
2018-2019	Con l'adeguamento al Protocollo ACRI/MEF e l'approvazione del nuovo statuto da parte del Mef, gli Organi della Fondazione hanno provveduto a redigere il Regolamento delle designazioni e nomine dei Consiglieri di Indirizzo disciplinante in maniera più specifica, come previsto dal suindicato

accordo, le modalità e i criteri di scelta dei designati a garanzia sia di professionalità, competenza e autorevolezza dei Componenti gli Organi, sia dei processi di nomina funzionali a salvaguardare l'indipendenza e la terzietà dell'Ente. Al contempo, è stata condotta un'indagine sulla ricorrenza e composizione degli enti designanti nelle altre 87 FOB ed è stata condotta la raccomandata verifica della rappresentatività dell'Organo di Indirizzo, in ossequio all'art. 8 comma 4 del Protocollo ACRI/MEF. All'esito delle stesse, è emersa l'esigenza di ricalibrare la compagine degli enti designanti al fine di ampliare il ventaglio delle rappresentatività territoriali. Gli Organi Sociali, quindi, hanno approvato non solo il Regolamento delle designazioni e nomine del Consiglio di Indirizzo ma anche la riformulazione dell'art. 12 dello statuto con la previsione di una sola terna di designazione per ciascun ente a ciò legittimato, fatta eccezione del Comune di Salerno al quale restano invariate due terne, e con l'integrazione di nuovi soggetti designanti (tra cui anche due bandi pubblici). Il Regolamento delle designazioni e nomine del Consiglio di Indirizzo e la riformulazione dell'art. 12 dello statuto sono stati approvati dal Consiglio di indirizzo del 19/03/2019 e successivamente dal MEF con provvedimento DT 53288 del 21/05/2019.

Nel 2018 si è dato avvio al Piano di Valorizzazione San Michele per recuperare e valorizzare il Complesso Monumentale San Michele, di cui parte già sede istituzionale ed operativa della Fondazione. Questo progetto nasce con lo scopo di creare un nuovo punto di riferimento nel centro storico della città di Salerno, promotore di attività sociali, culturali ed ambientali che possano interessare la collettività. Nel corso del 2019, la *governance* della Fondazione, valutati i possibili scenari operativi legati alle attività di gestione del complesso San Michele, delibera di costituire una società strumentale che opererà nei settori rilevanti della Fondazione.

La missione e la strategia

La missione

Da oltre 25 anni, la Fondazione Carisal amministra e conserva il proprio patrimonio al fine di perseguire esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, indirizzando la propria azione prevalentemente sul territorio di tradizionale operatività, rappresentato dalla provincia di Salerno, e favorendo la crescita della comunità negli specifici settori di intervento. Sono le risorse che provengono dal proprio patrimonio a consentire alla Fondazione lo svolgimento della sua missione ed a questo scopo sono totalmente vincolate, così come il valore dello stesso patrimonio è da salvaguardare per essere tramandato alle generazioni future. Va comunque rilevato che, nel corso degli ultimi anni, per effetto della crisi economica, sono mutati i ruoli tradizionali di tutti gli attori sociali ed economici e anche la Fondazione non rappresenta più semplicemente l'erogatore dei ricavi derivanti dai corretti investimenti del patrimonio, ma è divenuta vero e proprio attore nell'elaborazione ed attuazione di scelte fondamentali sul territorio, sviluppando *in primis* le proprie capacità progettuali volte ad incentivare la crescita, sia materiale che immateriale, della comunità locale.

La Fondazione è:

Autonoma e indipendente	Svolge la propria attività nell'esclusivo interesse della collettività di riferimento e opera le proprie scelte libera da ingerenze e

	condizionamenti esterni che ne possono limitare l'autonomia. I componenti del Consiglio di Indirizzo non sono rappresentanti degli enti designati, né a questi rispondono. Il rapporto con gli attori locali, pubblici e privati, è improntato da spirito di collaborazione, nel reciproco rispetto delle autonomie e prerogative decisionali.
Trasparente	Attraverso il proprio sito web e i social network (Facebook e Twitter) informa e aggiorna i propri stakeholder in merito alle modalità di funzionamento dell'Ente, alla formazione della governance, al processo di individuazione delle iniziative da sostenere, alla propria attività istituzionale.
Aperta all'ascolto	L'interazione con la comunità in cui è radicata è un valore imprescindibile, che viene perseguito secondo modalità e forme adeguate alla realtà di riferimento, dando ascolto e interpretando le istanze ritenute più meritevoli di attenzione.
Sostenibile	Il patrimonio della Fondazione ha lo scopo di garantire il perseguimento della propria missione nel tempo. Le decisioni di investimento vengono effettuate osservando criteri prudenziali di rischio, in coerenza con l'obiettivo di salvaguardare nel medio/lungo periodo il valore del patrimonio e la sua capacità di produrre reddito anche a vantaggio delle generazioni future. A tali generazioni la Fondazione guarda anche con riferimento alle scelte di gestione operativa, orientate al rispetto dell'ambiente e a un uso sostenibile.
Flessibile e innovativa	Reattiva ai cambiamenti, siano essi di natura istituzionale, economica, sociale, incline a divenire promotore di progettualità di sviluppo in risposta ai bisogni della comunità, assolvendo in questo modo al proprio ruolo di agente di innovazione sociale.
Operativa a livello locale e orientata al networking	Opera prevalentemente nel territorio di riferimento privilegiando la partecipazione a progetti ed iniziative in partenariato, favorendo collaborazioni e sinergie stabili e virtuose con i principali soggetti istituzionali e gli agenti locali. Collabora con altre fondazioni di origine bancaria per conseguire obiettivi comuni coerenti con la propria missione sia attraverso relazioni dirette, sia attraverso il coordinamento dell'ACRI. E' comunque attenta alla creazione di sinergie tra le diverse istituzioni italiane ed estere che possono creare nuove opportunità operative attraverso programmi e iniziative condivise in grado di determinare anche un impatto anche sul territorio di riferimento
A sostegno della persona	Nella scelta dei programmi da realizzare e delle iniziative da sostenere cerca di privilegiare quelle azioni che, pur avendo come principali interlocutori gli enti pubblici e non profit, producano un valore aggiunto e un beneficio sempre più diretto e percepito dalle persone. Anche all'interno dell'ente viene posta attenzione nei confronti delle risorse umane con l'adozione di forme di flessibilità degli orari e dell'organizzazione del lavoro e, in generale, attraverso attività di formazione e crescita professionale.
Aperta al confronto	Disposta a valutare qualsiasi proposta utile e fondata, considera la pluralità di punti di vista un valore aggiunto ed è pronta a riconsiderare attività e metodi qualora suscettibili di miglioramenti in grado di apportare un beneficio netto all'azione dell'Ente.
Comunicativa	Nel corso del 2020, ha sviluppato una strategia comunicativa sia interna che esterna volta al miglioramento dell' attività di informazione, considerata uno strumento strategico indispensabile per la vita di una FOB. Le risorse umane, a ciò dedicate, sono state coinvolte in un progetto che rappresenta un investimento sicuro,

tangibile nel lungo periodo ed in termini di stabilità, affidabilità e notorietà.

La strategia

Ai sensi dell'art. 2 dello statuto, la Fondazione svolge la propria attività, libera da ingerenze e condizionamenti esterni che ne possono limitare l'autonomia, secondo principi di economicità e di programmazione annuale e pluriennale, tenendo opportunamente conto delle istanze e dei bisogni provenienti dal territorio e, comunque, favorendo la collaborazione e il dialogo con gli attori locali. Il Piano Programmatico Pluriennale, approvato ogni tre anni dal Consiglio di Indirizzo, stabilisce le linee strategiche, gli obiettivi, l'operatività e le priorità degli interventi che la Fondazione intende perseguire e individua i settori rilevanti ai quali destinare le risorse disponibili. In coerenza con tale documento di programmazione pluriennale, la Fondazione elabora ogni anno il Documento Programmatico Previsionale con cui pianifica, per ogni esercizio, la propria attività in ambito istituzionale ed economico-finanziario. La Fondazione indirizza la propria attività esclusivamente nei settori ammessi dal Dlgs 153/99 e opera prevalentemente nei settori rilevanti, scelti ogni tre anni e indicati nel Piano Programmatico Pluriennale, assicurando l'equilibrata destinazione delle risorse. In base all'art. 2, co. 2 del D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18/05/2004 n. 150, "*Le fondazioni scelgono, nell'ambito dei settori ammessi, un massimo di cinque settori (i cd. Settori rilevanti)*". I "settori ammessi" sono individuati dall'art. 1, co. 1, lettera c-bis), D. Lgs. n. 153/99 del 17/05/1999 coordinato con l'art. 11 della Legge n. 448 del 28/12/2001. Oltre che nei settori rilevanti, ciascuna Fondazione può operare, inoltre, in uno o più dei settori ammessi, secondo un criterio di rilevanza sociale.

Fin dalle sue origini la Fondazione, in adempimento alle norme fondanti, opera in settori profondamente connessi alla struttura economica e sociale del territorio di riferimento. La scelta dei predetti settori "rilevanti" e "ammessi" è, infatti, diretta al perseguimento degli scopi statutari di interesse pubblico, di utilità e solidarietà sociale e di promozione dello sviluppo economico e, al tempo stesso, consente alla Fondazione di garantire un carattere di continuità alla propria attività istituzionale, nella volontà di proseguire l'opera di soddisfacimento dei bisogni espressi dal territorio di riferimento. Accanto al tradizionale compito di soggetto erogatore, la Fondazione ha assunto in questi anni un ruolo diretto nel promuovere e realizzare iniziative e progetti rispondenti ai bisogni del territorio, divenendo tecnostruttura capace di individuare percorsi utili per lo sviluppo della comunità locale e di attivare processi di indirizzo concreti e sussidiari.

Nell'anno 2020, la Fondazione ha dato continuità a tale modalità di intervento, individuando e sostenendo iniziative che prevedessero anche un suo diretto coinvolgimento e che fossero in grado di mobilitare risorse finanziarie e generare capitale sociale, vero motore di sviluppo sociale economico e culturale di una comunità. La Fondazione adeguandosi al contesto economico-sociale, ha concentrato le proprie energie nel divenire un ente "antenna del territorio" sempre pronta al dialogo costante con le realtà sia pubbliche che private, fungendo da soggetto catalizzatore di risorse e svolgendo un ruolo di coordinamento e di responsabilità. In quest'ottica, la Fondazione ha voluto esercitare un ruolo proattivo e innovativo in grado di stimolare processi di innovazione in campo sociale, culturale e formativo attraverso la promozione, la co-progettazione e la realizzazione di iniziative, anche intersettoriali, direttamente o in partnership con altri soggetti operanti sul territorio. Con l'intento di incidere sulla realtà locale in modo significativo, la Fondazione ha scelto di mettere a disposizione della comunità di riferimento il proprio patrimonio immobiliare investendo nel progetto di recupero e riqualificazione di parte del Complesso Monumentale San Michele in modo da aumentare e migliorare la propria capacità organizzativa e relazionale, offrendo sia spazi e servizi nella propria sede, piuttosto che la sola erogazione di contributi. In particolare, la riqualificazione e valorizzazione del Complesso San Michele prevede, a seguire, l'attuazione del Piano di valorizzazione con un insieme di interventi strutturati nell'ambito dei settori rilevanti della Fondazione che saranno realizzati con la neo costituita società strumentale Aedifica.

Attività di comunicazione

L'attività di comunicazione si colloca in posizione trasversale rispetto a tutto l'operato della Fondazione, rivestendo un'importanza strategica, al fine di favorire la massima trasparenza nell'ambito della propria attività istituzionale e di informare la comunità in riferimento alla propria mission e nel rispetto dei criteri di trasparenza ed di accesso all'informazione, stabiliti dalla Carta delle Fondazioni e dal Protocollo d'Intesa Acri-MEF. In tale direzione, la Fondazione ha inteso ripristinare al suo interno l'Area Comunicazione, già costituita e attiva nel passato, rivolta a trasmettere l'immagine della Fondazione, non solo come soggetto erogatore, ma soprattutto come attore dello sviluppo territoriale della provincia di Salerno in grado di mettere a disposizione competenze e reti di dialogo e di confronto, occupandosi di tutti i processi connessi alla comunicazione istituzionale ed alla promozione di progetti propri e di terzi. La Fondazione ha scelto di dotarsi, altresì, di un Regolamento per la comunicazione, che sarà reso operativo nel corso del 2021, in cui sono indicate le linee guida per i soggetti terzi per la comunicazione e la diffusione dei progetti sostenuti e/o patrocinati dalla Fondazione nell'ambito dei settori di intervento ed illustrate le modalità di comunicazione e gli strumenti attraverso cui la Fondazione Carisal divulga all'interno e all'esterno la propria attività nei diversi settori di intervento. In particolare: il sito web istituzionale, www.fondazionecarisal.it, rinnovato e aggiornato nei contenuti, i due siti dedicati a progetti specifici www.conoscerelaborsa.it e www.complessosanmichele.it; i social network (facebook , instagram, twitter, youtube), l'Ufficio stampa, di cui cura la gestione ed i rapporti con gli organi di informazione nazionali e locali, in particolare con quelli presenti sul territorio di riferimento, la newsletter, con cadenza periodica, contenente le notizie relative alle iniziative della Fondazione e dei soggetti beneficiari da essa sostenuti oltre che una Rassegna stampa di interesse per le FOB, il Rapporto annuale, documento che descrive ed illustra, anche attraverso immagini, le attività più significative realizzate nell'ambito dei propri settori di intervento, il Bilancio di Missione strumento di rendicontazione attraverso il quale la Fondazione illustra gli obiettivi strategici perseguiti e le modalità implementate per il relativo raggiungimento.

La Fondazione con:

I settori rilevanti	Ispirata da una visione di continuità con quanto finora realizzato e coerentemente con le esigenze espresse dal territorio, la Fondazione ha operato assicurando, singolarmente e nel loro insieme, l'equilibrata destinazione delle risorse nei seguenti settori rilevanti, in ossequio a quanto definito nel Piano Programmatico Pluriennale per il triennio 2020-2022 e al Documento Programmatico Previsionale annuale, ai sensi del Dlgs 153/99: 1. *Educazione, istruzione e formazione* 2. *Volontariato, filantropia e beneficenza* 3. *Attività sportiva* 4. *Ricerca scientifica e tecnologica* 5. *Arte, attività e beni culturali* Agli interventi nei settori rilevanti si accompagnano quelli residuali negli altri *settori ammessi*, scelti ogni anno secondo una logica operativa di continuità e sulla base di una costante e aggiornata lettura dei più significativi bisogni territoriali. Il perdurare delle condizioni di crisi economica ha determinato, inoltre, la necessità di porre grande attenzione alle attività di grande rilevanza sociale abbracciando anche in modo trasversale gli altri settori al fine di ottenere un risultato ottimale per tutta la comunità salernitana.
Gli Stakeholders	La Fondazione, in quanto ente erogatore di contributi, opera al centro di una ampia rete di attori, pubblici e privati, rappresentanti delle amministrazioni, organizzazioni della società civile, singoli cittadini, soggetti che sono essi stessi *Stakeholder* ("aventi interesse") della Fondazione, poiché nutrono interessi e aspettative legittime. Essa svolge il proprio ruolo in

funzione di sussidiarietà nei confronti dei soggetti che operano nel contesto economico e sociale del territorio di riferimento. La scelta di una politica di *marketing cooperativo,* attraverso la realizzazione di progetti in partenariato, evita un rapporto concorrenziale con altri enti, consentendo loro di diventare *Stakeholder* della Fondazione. Attraverso la struttura interna, la Fondazione dialoga costantemente con gli *Stakeholder* per comprenderne i bisogni e favorire la conoscenza della missione e della conseguente programmazione delle attività. La comunicazione e il dialogo con gli interlocutori consentono, inoltre, di ridurre il numero di domande di contributo potenzialmente incongruenti con le finalità della Fondazione.

Il Codice Etico

La Fondazione, al fine di definire con chiarezza e trasparenza i valori ai quali si ispira nello svolgimento delle proprie attività, ha adottato il Codice Etico con delibera del Consiglio di Indirizzo del 17/06/2013. Il Codice Etico recepisce i principi stabiliti dalla Carta delle Fondazioni e quelli stabiliti dal DLgs 231/01 e rappresenta l'approccio indispensabile per l'affidabilità dei comportamenti della Fondazione verso l'intero contesto civile ed economico in cui la stessa opera. La natura della Fondazione richiede che i rapporti con l'esterno siano improntati a una puntuale osservanza delle leggi, delle regole di correttezza e trasparenza, nel rispetto degli interessi legittimi dei propri *stakeholder*.

Il Regolamento generale per la protezione dei dati personali n 2016/679

Nel corso del 2020 la Fondazione ha provveduto ad aggiornare la propria politica sulla privacy a seguito dell'entrata in vigore della normativa europea in materia di protezione dei dati personali all'interno della UE. La Fondazione si è quindi adeguata al Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (General Data Protection Regulation o GDPR), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale europea il 4 maggio 2016, entrato in vigore il 24 maggio 2016 e attuativo a partire dal 25 maggio 2018.

La trasparenza

La Fondazione, in un'ottica di sempre maggiore trasparenza e in conformità ai principi di accountability forniti dall'Acri, Associazione italiana delle Fondazioni e Casse di Risparmio, rende pubbliche sul proprio sito web le informazioni relative alla governance e all'attività istituzionale (Statuto, regolamenti, bilanci, documenti programmatici).In ottemperanza a quanto previsto dal Protocollo d'intesa sottoscritto tra l'ACRI e il Ministero dell'Economia e delle Finanze il 22 aprile 2015, la Fondazione rende pubbliche sul proprio sito internet le informazioni concernenti appalti affidati di importo superiore a 50.000 euro. Le informazioni relative agli appalti vengono rese pubbliche dopo che i relativi affidamenti sono stati contrattualizzati.

Oggetto	**Corrispettivo (euro)**	**Soggetto aggiudicatario**
Ripristino e riqualificazione strutturale del Complesso Monumentale San Michele – progetto stralcio – Via San Michele n. 10 – Salerno	1.157.022,16 (comprensivo degli oneri per la sicurezza, al netto dell'IVA)	A.T.I. M.M.F Costruzioni Generali S.r.l. – Andreozzi Costruzioni S.r.l.
Ripristino e riqualificazione strutturale del Complesso Monumentale San Michele – progetto stralcio: opere di completamento e finiture – Via San Michele n. 10 – Salerno	980.069,16 (comprensivo degli oneri per la sicurezza, al netto dell'IVA)	A.T.I. M.M.F Costruzioni Generali S.r.l. – Andreozzi Costruzioni S.r.

	Lavori di ripristino e risanamento della facciata al lato sud est e timpano del Complesso monumentale San Michele – Via San Michele n. 10 - Salerno	66.419,83 (comprensivo degli oneri per la sicurezza, al netto dell'IVA)	Impresa edile VIVE srl

L'assetto istituzionale ed organizzativo

La Fondazione persegue i propri fini istituzionali attraverso l'attività degli Organi Sociali previsti dallo statuto che sono:

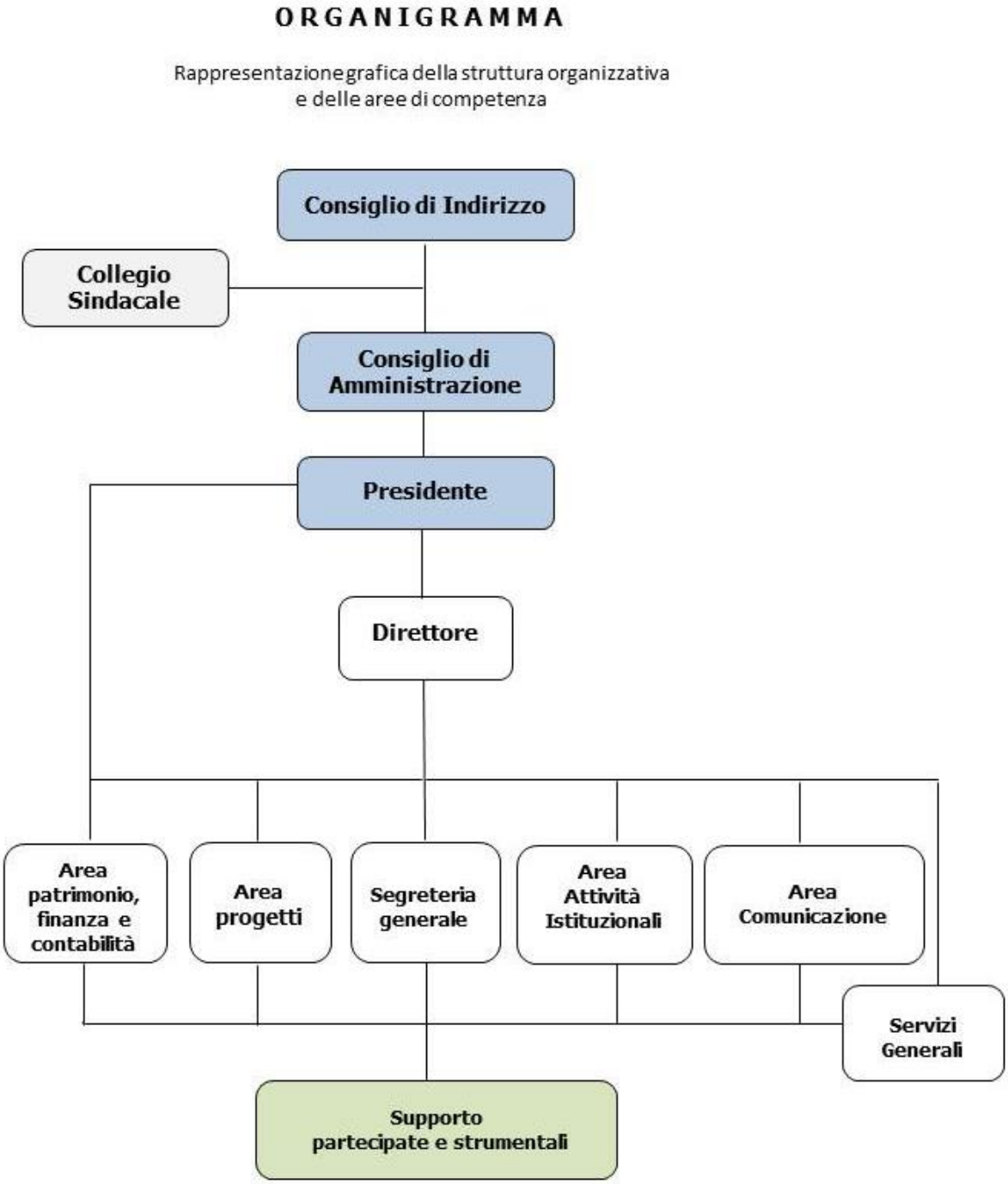
Il Consiglio di Indirizzo	E' l'Organo di Indirizzo e di controllo politico – amministrativo che determina le priorità, gli obiettivi e i programmi della Fondazione e ne verifica i risultati. Esso è composto dal Presidente e da undici Consiglieri. La durata del mandato, a seguito dell'adeguamento dello statuto al Protocollo ACRI/MEF, è di anni quattro e può essere confermato consecutivamente per una sola volta. Sono riservate alla sua esclusiva competenza, specifiche funzioni previste dallo Statuto, oltre che dalla Legge e dai regolamenti interni
Il Presidente	Ha la rappresentanza legale in giudizio e di fronte ai terzi e nei giudizi di qualsiasi ordine, grado e natura. E' nominato dal Consiglio di Indirizzo che lo può scegliere anche nel proprio ambito e la durata della carica è di quattro anni come quella prevista per il Consiglio di Indirizzo. Il Presidente svolge attività di impulso e di coordinamento delle attività degli Organi Collegiali, vigila sull'esecuzione delle relative deliberazioni e sull'andamento generale dell'ente. Convoca e presiede il Consiglio di Indirizzo e il Consiglio di Amministrazione, fissandone l'ordine del giorno e, in caso di necessità e urgenza, può adottare gli opportuni provvedimenti di competenza dell'Organo di Amministrazione che dovranno essere ratificati, a pena di decadenza, nella prima riunione utile
Il Consiglio di Amministrazione	Esercita i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria, tranne quelli riservati al Consiglio di Indirizzo dalla Legge e dallo Statuto. Al Consiglio di Amministrazione è, inoltre, attribuito un generale potere di proposta al Consiglio di Indirizzo in ordine alle materie attinenti il funzionamento e le attività della Fondazione. Esso è composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da uno o tre Consiglieri d'Amministrazione, il cui numero è definito dal Consiglio di Indirizzo. I suoi Componenti, fatta eccezione del Presidente, durano in carica tre anni e possono essere riconfermati una sola volta.
il Collegio Sindacale	Svolge funzioni di controllo contabile e ad esso sono riservate le attribuzioni stabilite dalla L. 23/12/98 n. 461, dal Dlgs 153 del 1999, dallo statuto della Fondazione e, in quanto applicabili, dagli artt. 2403 e 2407 del Codice Civile. E' composto da cinque membri nominati dall'Organo di Indirizzo: tre effettivi, tra cui il Presidente, e due supplenti. Essi restano in carica per tre anni e possono essere confermati consecutivamente per una sola volta. Il Collegio Sindacale assiste alle riunioni dei Consigli di Indirizzo e d'Amministrazione

Attività Organi collegiali
Nel corso del 2020, l'attività degli Organi Collegiali si è così sviluppata:

- n.10 adunanze del Consiglio di Indirizzo
- n. 13 adunanze del Consiglio di Amministrazione
- n. 4 riunioni del Collegio Sindacale.

La struttura operativa
La Fondazione riconosce alla struttura operativa un ruolo rilevante nello svolgimento della propria funzione istituzionale in termini di imparzialità, adeguatezza e continuità operativa e ne promuove la formazione e la crescita delle necessarie professionalità. La struttura interna della Fondazione è assunta con contratto a tempo indeterminato regolato dal Contratto Collettivo Nazionale del Commercio e per la maggior parte delle risorse umane il rapporto in essere con la Fondazione risale fin dagli anni della sua costituzione avvenuta con lo scorporo della banca conferitaria nel 1992. Nel corso del 2019 il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'integrazione della struttura operativa che era composta da 7 dipendenti con l'assunzione di altre 2 risorse umane. In particolare, la figura professionale precedentemente regolarizzata in part-time a tempo determinato (da novembre 2018 al 31 marzo 2019) per le attività inerenti la riqualificazione e valorizzazione del Complesso San Michele, sede della Fondazione, dal 1° aprile 2019 è stata contrattualizzata a tempo pieno indeterminato con il compito di supportare la Fondazione nelle attività di valorizzazione architettonica e culturale del Complesso conventuale San Michele. E' stato, altresì, assunto dal 1° giugno 2019 a tempo indeterminato con funzioni di Direttore la figura professionale precedentemente regolarizzata con rapporto di collaborazione in qualità di Coordinatore Generale del Progetto di ripristino e rifunzionalizzazione del Complesso San Michele. Nel corso del 2020 la Fondazione, nonostante l'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da covid 19, ha adottato un modello organizzativo di lavoro flessibile (c.d. smart working) che ha consentito di proseguire, senza interruzioni, la mission istituzionale e tutte le attività programmate e di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il nuovo organigramma della Fondazione è rappresentato dallo schema seguente:



La Fondazione, inoltre, si avvale di consulenti esterni con diversi profili professionali sia per lo svolgimento delle attività di progetto, sia per l'assistenza in materia di lavoro e legale.
L'organizzazione complessiva della Fondazione, nell'anno 2020, è rappresentata nella seguente tabella.

Tabella 1 Assetto organizzativo della Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana

	Direzione coor.Rapporti Istituzionali	*Segreteria Generale*	*Contabilità e Gestioni*	*Area progetti: Sviluppo, gestione, monitoraggio progetti propri e valutazione, fundraising*	*Attività Istituzionale*		*Comunicazione e Attività connesse*	*Servizi Generali e Attività connesse*	*Tesoreria*	*Sicurezza sul lavoro*	*Legale*	*Supporto Partecipate*
					Programmazione	*gestione attività erogativa*						
Dipendenti												
De Rubertis Giovanna			●	●	●	●			●			○
Di Benedetto Giovanni						○		●		●		○
Fasano Annamaria		●		●	●		●					○
Monetta Gabriella				●	●	●	●					○
Pecora Ida			●	●	●							○
Primicerio Francesca				●	●	●	●					○
Salerno Armando						○		●				○
Tafuri Giovanna				●	●	●	●					○
Innamorato F. Paolo	●											
Consulenti												
Rossi Maria Teresa											●	
Rossi William			●									
Fasano Enrico			●									

Modalità e criteri di intervento

La Fondazione Carisal ha ridefinito le proprie modalità di intervento in ottemperanza ai principi della Carta delle Fondazioni e alle previsioni del Protocollo di Intesa ACRI/MEF sottoscritto il 22/04/2015 e nel rispetto di quanto previsto dal "Regolamento recante requisiti di adesione delle Fob all'ACRI", approvato dall'Assemblea Acri del 06/05/2015. L'attività della Fondazione è stata, quindi, orientata, verso l'attuazione di un nuovo modello di intervento e di attuazione della propria missione, nel rispetto dei principi di autonomia, indipendenza e trasparenza, per consentire il miglior utilizzo delle risorse disponibili, dando rilievo alla valenza sociale, educativa e culturale delle iniziative promosse e/o sostenute nel territorio, con particolare riguardo ai settori a maggiore rilevanza sociale. L'Ente realizza la propria attività istituzionale con le risorse rivenienti dal bilancio di esercizio antecedente all'anno in corso, una volta effettuati gli accantonamenti a riserva, al fine di disporre di risorse certe, preservando l'integrità del proprio patrimonio nell'interesse anche delle generazioni future. Nella definizione delle politiche di bilancio ed erogative, persegue gli obiettivi di stabilizzare le erogazioni nel tempo e di realizzare una equilibrata destinazione delle risorse tra impegni annuali e pluriennali.

Nel 2016 si è dotata di un Regolamento per l'attività istituzionale allo scopo di assicurare sempre di più la trasparenza dell'attività, la motivazione delle scelte e la più ampia possibilità di tutela degli interessi contemplati dallo statuto. A partire dal 2017 gli Organi della Fondazione hanno ridefinito le modalità di intervento come innanzi indicato, prevedendo il ricorso al bando tematico fra gli strumenti erogativi privilegiati accanto ai progetti propri o partecipati. Il processo di trasformazione avviato dalla Fondazione negli ultimi anni ha, quindi, visto gradualmente adeguare le modalità di relazione con gli Enti del Terzo Settore alla sua nuova vision ed ha spostato l'attenzione dell'Ente sui risultati degli interventi sostenuti e, quindi, sull'impatto generato dalla sua azione nel territorio. Tale approccio ha sempre più spinto la Fondazione a privilegiare, nelle scelte erogative, le iniziative provenienti dal tessuto associativo, che grazie all'effetto leva generato dal suo intervento, hanno potuto garantire una ricaduta rilevante sul territorio in termini di cambiamento sociale.

Progetti propri	Si tratta di iniziative e progetti ideati e realizzati dalla Fondazione anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati del territorio locale, regionale e nazionale, per rispondere più concretamente a bisogni emergenti. Per tali progetti la Fondazione assume la responsabilità e la gestione delle diverse fasi di lavoro, ivi compresa l'attività di monitoraggio e valutazione. I progetti propri prevedono l'impiego di risorse proprie della Fondazione o di soggetti terzi o da *fundraising* e richiedono una competenza specifica ed un impegno del personale interno nella fase di *project management*. La Fondazione promuove progetti propri quando intende sperimentare interventi innovativi o iniziative di valenza ampia su temi particolarmente rilevanti e/o urgenti o quando ravvisa l'esigenza di perseguire un obiettivo specifico.
Progetti istituzionali e/o grandi eventi	Si tratta di erogazioni a progetti di particolare rilevanza che vengono finanziati annualmente anche con continuità, riconoscendone il valore aggiunto e l'importanza per lo sviluppo culturale sociale ed economico del territorio.
Interventi di sistema	In linea al dettato statutario del comma 1 dell'art. 2).n linea al dettato statutario del comma 1 dell'art. 2, sono progetti di ampio respiro, di valenza spesso nazionale, realizzati in collaborazione tra le FOB, spesso con il coordinamento dell'ACRI, con la Fondazione con il Sud, in una prospettiva di interventi di sistema coordinati in un orizzonte pluriennale, rispetto ai quali l'approccio "comune" si presenta come un fattore essenziale di successo ed efficacia.
Bandi per settore	I Bandi per settore vengono attivati in riferimento a uno specifico ambito di attività, hanno caratteristiche specifiche e sono emanati durante l'anno per orientare le richieste del territorio verso gli obiettivi che la Fondazione intende raggiungere in relazione ai vari settori di intervento.

Erogazioni extra-bando	Si tratta di erogazioni riferite a iniziative o progetti di terzi con un'oggettiva rilevanza di utilità pubblica o utilità sociale che non seguono la procedura a bando ma riguardano tematiche coerenti con la missione e gli obiettivi strategici della Fondazione o iniziative che rispondono a esigenze urgenti che non siano state già finanziate a bando.

La gestione dei progetti propri

La Fondazione ha intensificato negli anni la propria presenza sul territorio attraverso la promozione e la gestione dei progetti propri. Tale modalità ha permesso all'Ente di costruire partnership strategiche e di lavorare in un rapporto alla pari con gli altri soggetti del territorio e su obiettivi più ambiziosi e più vicini alle esigenze della comunità. Il potenziamento dell'attività di fund raising si è rivelato importante soprattutto nei periodi in cui le fonti finanziarie, derivanti dalle gestioni patrimoniali, hanno risentito dell'andamento negativo dei mercati e hanno comportato una riduzione delle risorse disponibili annuali.

Il monitoraggio e la valutazione dei progetti

La Fondazione ha implementato progressivamente il monitoraggio e la valutazione dei progetti sostenuti, in ottemperanza a quanto previsto dal protocollo Acri/MEF con l'obiettivo di affiancare le organizzazioni beneficiarie nella realizzazione degli interventi sostenuti e di mettere in luce l'impatto generato sui beneficiari degli interventi e nella comunità di riferimento.

Dal punto di vista metodologico, la Fondazione monitora il corretto svolgimento degli interventi sostenuti nelle diverse fasi operative e i risultati conseguiti, in relazione alle finalità programmate, contestualmente a una verifica della coerenza delle spese sostenute rispetto al preventivo, sulla base di una relazione finale e di un questionario dei risultati finali, redatto dai soggetti beneficiari.

In relazione alla rilevanza dei progetti propri o di terzi, valuta i risultati attraverso l'analisi di indicatori di output, dei flussi di attività e della verifica della capacità dei soggetti di perseguire con efficacia gli obiettivi delle iniziative proposte.

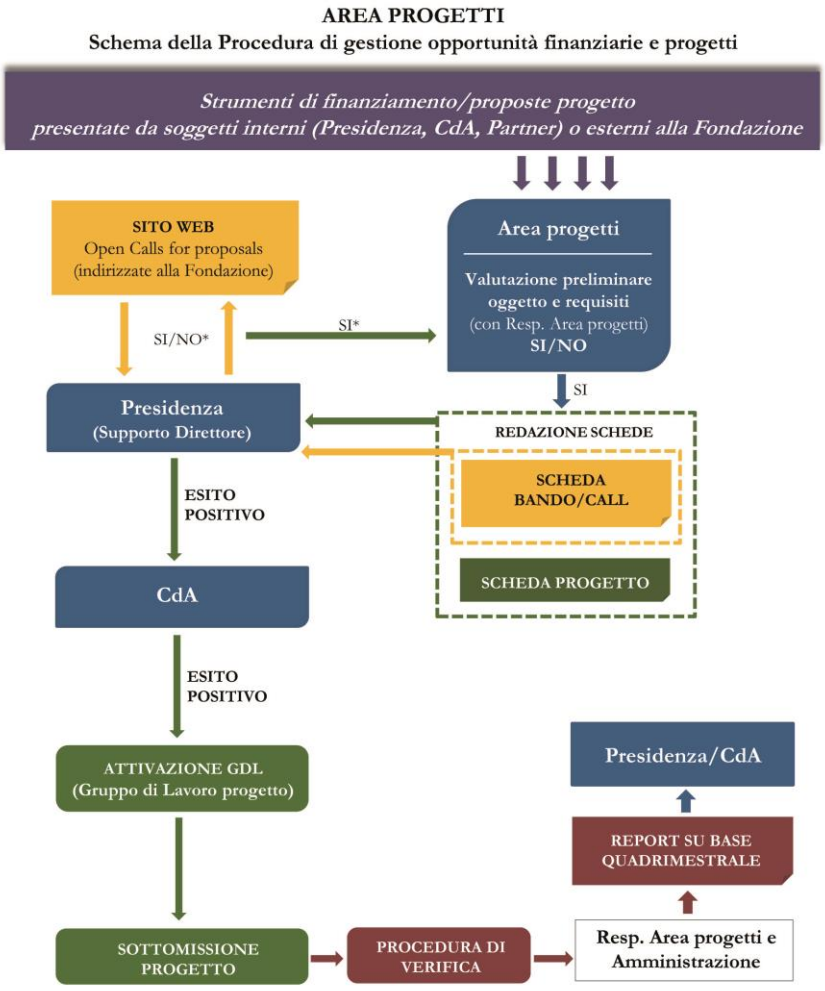
In particolare, la gestione del processo di valutazione dei progetti propri della Fondazione fa ricorso all'utilizzo di diversi strumenti e indicatori di base riportati nella tabella seguente:

Indicatore	Descrizione	Criterio guida	Valutazione/ articolazione degli indicatori*	Fase di rilevazione	Strumenti di rilevazione
Indicatore di realizzazione	Rileva il prodotto (output) delle attività progettuali che si intendono perseguire, in quanto obiettivi specifici. Si esprime generalmente attraverso una quantità numerica assoluta.	**Utilità, produttività dell'intervento**	Prodotti e servizi da realizzare Es. numero dei destinatari previsti, numero dei corsi da realizzare, etc.	Approvazione Avvio attività	Formulario di presentazione Dichiarazione avvio attività
Indicatore di risultato	Insieme dei risultati – attesi ed inattesi -direttamente conseguiti con l'intervento. Misura il raggiungimento degli obiettivi specifici delle attività progettuali rispetto al bisogno rilevato. Segnala risultati misurabili che possano essere riconducibili direttamente alle azioni realizzate.	**Pertinenza**	Effetti diretti e immediati Es. il rapporto tra il numero degli iscritti che hanno terminato i corsi e il numero degli iscritti ai corsi	Intermedia A conclusione del progetto	Schede rilevazione dati Questionari di rilevazione
Indicatore di impatto	Stima la variazione intervenuta a seguito dell'attività progettuale nel contesto di riferimento, dopo un certo lasso di tempo. Stima le effettive conseguenze di un intervento al di là dei suoi effetti immediati, sui suoi beneficiari diretti. Si possono distinguere due tipi di impatti: specifici e globali. Gli impatti specifici sono gli effetti che si registrano dopo un certo lasso di tempo ma che sono comunque direttamente legati alle azioni intraprese. Gli impatti generali sono effetti a più lungo termine che incidono su una popolazione più vasta. Ovviamente la misurazione di questo secondo tipo di impatti è complessa e risulta spesso difficile stabilire un chiaro rapporto tra causa ed effetto.	**Impatto**	Effetti diretti e indiretti a lungo termine con impatti specifici e globali Es. n. degli studenti che hanno trovato occupazione a distanza di tempo tasso di inserimento occupazionale dei soggetti beneficiari interventi formativi.	A 6 mesi e/o 1 anno dalla conclusione del progetto	Scheda rilevazione dati - questionari per la valutazione dell'impatto ai beneficiari e destinatari finali del progetto Autovalutazione
Indicatore di efficacia	Rapporto tra i risultati conseguiti e i risultati attesi.	**Efficacia**	In che misura la dotazione finanziaria ha permesso il raggiungimento degli obiettivi specifici e generali.	Intermedia A conclusione del progetto	
Indicatore di efficienza	Rapporto tra i risultati conseguiti e le risorse impiegate.	**Efficienza**	In che misura la dotazione finanziaria si è tradotta in realizzazioni o risultati.	Intermedia A conclusione del progetto	
Indicatore di sostenibilità (futura)	Misura il grado in cui i benefici di un progetto continuano a prodursi anche dopo la conclusione degli stessi	**Sostenibilità**	In che misura si può prevedere il mantenimento nel tempo di quanto di positivo è stato realizzato nel progetto. Es. Presenza soggetti cofinanziatori Coinvolgimento della comunità locale e di volontari etc.	Approvazione A conclusione del progetto	Formulario di presentazione Scheda di rilevazione dati

** L'articolazione degli indicatori va di volta in volta definita in funzione delle caratteristiche dei progetti: settore di intervento, obiettivi, attività progettuali, entità del finanziamento, durata.*

Al fine di migliorare e rendere più proficua l'operatività interna per la definizione della partecipazione della Fondazione a bandi per progetti propri ed attività di *fundraising* e facilitare sia la comunicazione interna sia la condivisione da parte degli Organi Sociali, sono stati previsti due modelli di schede riepilogative: una scheda tipo per la raccolta di informazioni e dati relativi al bando ed una scheda tipo per la redazione della proposta progettuale.
Allo stesso tempo è stato redatto uno schema della procedura di gestione dei progetti al fine di rendere più efficiente l'iter procedurale di proposta, approvazione e gestione degli stessi oltre che di coinvolgimento della collettività per la costituzione di eventuali partenariati o di accoglimento di idee progettuali con la pubblicazione di una "call" sul sito web della Fondazione.

Qui di seguito lo schema della procedura di gestione dei progetti:



* Tramite Resp. Area progetti e Amministrazione

Modalità di erogazione

Il processo di istruzione e di selezione delle richieste di contributo pervenute alla Fondazione, nel corso del 2020, oltre a tener conto dei criteri generali contenuti nello Statuto e nel Regolamento dell'Attività istituzionale, si è svolto in coerenza con le priorità indicate nei documenti programmatici approvati dalla Fondazione, senza tralasciare i bisogni rilevati a causa della sopraggiunta emergenza sanitaria, sociale, educativa ed economica generata dalla pandemia da Covid-19 che ha scosso pesantemente anche il nostro Paese.

Per quanto riguarda le erogazioni extra-bando, nel corso del 2020 la governance della Fondazione ha selezionato le istanze del territorio su richiesta di terzi, riferite a iniziative di utilità sociale o di utilità pubblica che non seguono la procedura a bando, e che hanno risposto a esigenze urgenti; ha, inoltre, sostenuto iniziative e progetti di terzi di particolare rilevanza, riconoscendone il valore aggiunto e l'importanza per lo sviluppo economico, culturale e sociale del territorio.

Diverse, infine, le iniziative e i progetti propri, promossi e sostenuti direttamente dalla Fondazione, in collaborazione anche con i soggetti terzi del territorio, e realizzati con l'impiego di risorse economiche proprie e di terzi e l'impegno del personale interno, per far fronte alle diverse esigenze rilevate nel territorio soprattutto in risposta all'emergenza sanitaria da Covid-19.

In quest'ottica, nel 2020 la Fondazione ha inteso rispondere a obiettivi generali nei settori di intervento prevalenti, riferiti al contrasto alle povertà e alle fragilità sociali, conseguente soprattutto all'emergenza da Covid-19, alla valorizzazione, crescita e formazione dei giovani attraverso il sostegno ad iniziative di carattere sociale, sportivo, culturale ed educativo, alla valorizzazione dei beni culturali.

Il bando tematico

I Bandi tematici rappresentano la modalità operativa privilegiata per selezionare le istanze dei soggetti terzi, al fine di stimolare il territorio a presentare progetti coerenti con gli obiettivi individuati, sollecitando in tal modo l'iniziativa, la creatività e la competizione tra i soggetti potenzialmente interessati.

Il bando tematico 2020 è frutto di un lavoro teso ad operare in un rapporto di ascolto e di prossimità con il territorio, di conoscenza delle organizzazioni che vi operano e di stimolo alla creazione e al potenziamento di reti di sostegno, in grado di garantire una continuità di risposte alle persone e ai loro bisogni.

Intervento di contrasto all'emergenza da Covid - 19

Nel 2020 la crisi epidemiologica da Covid-19 che ha colpito anche il nostro Paese ha spinto la Fondazione Carisal a intervenire a sostegno del sistema sanitario e del welfare sociale locale, per contrastare le emergenze sociali, sanitarie, economiche e educative generate dalla crisi pandemica nel territorio locale. Come avvenuto per le altre Fondazioni, durante la fase di emergenza, la Fondazione Carisal ha dimostrato sul campo di essere una risorsa vitale per il proprio territorio, dando risposte rapide e adeguate alle diverse esigenze sanitarie, educative, economiche e sociali rilevate nel territorio locale, e attuando da subito la propria funzione sussidiaria. Sul piano nazionale, nel mese di marzo, la Fondazione ha aderito all'iniziativa promossa dall'Acri per l'istituzione di un fondo nazionale rotativo di garanzia volto a fornire risposte comuni alle esigenze finanziarie degli Enti di Terzo Settore, che costituiscono un comparto importante del tessuto economico del Paese. A livello territoriale, la Fondazione ha operato - sin da subito - in un costante dialogo e ascolto con le Istituzioni e le Organizzazioni di Terzo Settore locali per rispondere con tempestività alle esigenze di volta in volta emerse.

Monitoraggio e valutazione dei risultati

Ai fini del monitoraggio e valutazione dei risultati delle deliberazioni assunte sui contributi, il personale della Fondazione, come previsto dal regolamento per l'attività istituzionale, effettua per gli interventi oggetto di contributo:

a. verifica e monitoraggio, a campione, dell'effettiva e coerente realizzazione delle iniziative oggetto di contributo e delle spese in tal modo sostenute;

b. valutazione dei risultati a seguito della presentazione da parte dei beneficiari delle relazioni a consuntivo e del questionario sui risultati, al fine di appurare, in termini quantitativi e qualitativi, gli esiti delle attività condotte;
c. la valutazione degli effetti, al fine di rilevare, in maniera strutturata, gli impatti determinati dalle attività condotte in termini di benefici prodotti per la comunità di riferimento.

Nell'ambito della riorganizzazione complessiva della procedura di erogazione e delle modalità di rendicontazione dei contributi è stato introdotto il Manuale della Rendicontazione a cui si rinvia per tutti gli aspetti di tipo contabile.

I criteri di gestione patrimoniale

La Fondazione ha adottato, da giugno 2013, il Regolamento del patrimonio che definisce gli obiettivi e i criteri, individua gli ambiti di azione e le responsabilità, e disciplina le procedure e le modalità della gestione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni. In ossequio ai criteri generali previsti dallo Statuto, alle disposizioni legislative e alla Carta delle Fondazioni, il regolamento fissa le politiche di investimento ispirate al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- salvaguardia del valore del patrimonio attraverso l'adozione di idonei criteri prudenziali di diversificazione del rischio;
- conseguimento di un rendimento che consenta di destinare all'attività istituzionale un flusso di risorse finanziarie coerente con gli obiettivi pluriennali stabiliti dalla Fondazione;
- stabilizzazione nel tempo del livello delle risorse da destinare alle finalità istituzionali, attraverso opportune politiche di accantonamento;
- collegamento funzionale con le finalità istituzionali e in particolare con lo sviluppo del territorio.

Partecipazioni, quote associative e adesioni a sostegno di fondazioni e altri enti

La Fondazione detiene partecipazioni in Società, Enti e Fondazioni aventi per scopo la promozione della ricerca, lo sviluppo socio-economico del territorio e lo sviluppo di reti di solidarietà, nonché quote e adesioni in termini di patrocini e attività progettuali in enti e associazioni, secondo un modello operativo che coniuga la progettazione di iniziative ed interventi alla realizzazione e gestione delle conseguenti attività.

Partecipazioni

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A	Nasce a Torino nel 1850, con una funzione strettamente bancaria, raccogliendo depositi da privati cittadini quale luogo di *fede pubblica*. In applicazione del D.L. 30 settembre 2003 n. 269, il 12 dicembre 2003 la CDP assume l'attuale forma giuridica di società per azioni a controllo pubblico consentendo l'entrata nell'azionariato di 61 fondazioni bancarie. Il capitale sociale della CDP S.p.A. è attualmente posseduto per il 82,77% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il 15,93% dalle Fondazioni, il restante 1,30% in azioni proprie. Nel gennaio 2006 la CDP incorpora la società Infrastrutture S.p.A., che era stata costituita dalla stessa Cassa nel 2002 allo scopo di finanziare, sotto diverse forme, la realizzazione di infrastrutture e di grandi opere pubbliche. La CDP gestisce una parte consistente del risparmio nazionale, il risparmio postale (buoni fruttiferi e libretti), che rappresenta la sua principale fonte di raccolta. CDP impiega le sue risorse secondo la sua missione istituzionale a sostegno della crescita del Paese: - è da sempre leader nel finanziamento degli investimenti della Pubblica Amministrazione - è catalizzatore dello sviluppo delle infrastrutture - è operatore centrale a sostegno dell'economia e del sistema imprenditoriale nazionale.

	CDP è azionista di riferimento del Fondo Strategico Italiano (FSI) che opera acquisendo quote di imprese di "rilevante interesse nazionale", in equilibrio economico-finanziario e con prospettive significative di redditività e di sviluppo. CDP è membro promotore del Long-Term Investor's Club, che raggruppa investitori istituzionali di lungo periodo di tutto il mondo, con l'obiettivo di affermare l'importanza del ruolo degli investimenti di lungo periodo in favore della crescita economica internazionale e della stabilità finanziaria.
CDP RETI S.p.A.	E' nata nell'ottobre 2012, con sede legale in Roma, e capitale sociale interamente versato pari a Euro 161.514, le cui azioni sono possedute per il 59,1% da CDP, per il 35,0% da State Grid Europe Limited (SGEL), società del gruppo State Grid Corporation of China e per le quote restanti (5,9%) da investitori istituzionali italiani tra cui trentatré Fondazioni di origine bancaria e la Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense. La mission di CDP Reti è la gestione degli investimenti partecipativi in Snam (partecipata al 28,98%), Italgas (partecipata al 25,08%) e Terna (partecipata al 29,85%), come investitore di lungo termine con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto, dispacciamento, rigassificazione, stoccaggio e distribuzione del gas naturale così come della trasmissione di energia elettrica. Snam è leader in Europa nella realizzazione e gestione integrata delle infrastrutture del gas naturale ed è attiva nel trasporto (Snam Rete Gas), nello stoccaggio (Stogit) e nella rigassificazione (Gnl Italia) del gas naturale e in Italia gestisce la rete nazionale di trasporto. Italgas è il principale operatore in Italia nel settore della distribuzione del gas naturale e il terzo in Europa e da novembre 2016 la società è quotata sul mercato azionario italiano nell'indice FTSE MIB della Borsa Italiana. Terna è un grande operatore di reti per la trasmissione dell'energia elettrica.
Sistema Cilento ScpA	E' società senza scopo di lucro che ha come obiettivo la promozione dello sviluppo locale e soggetto gestore e responsabile del Patto Territoriale del Cilento, sottoscritto dalla Fondazione in data 28/04/2005. La società pertanto assume, a tutti gli effetti, il ruolo e le funzioni di organismo di promozione dello sviluppo del territorio del Cilento, attraverso le azioni necessarie e utili per realizzare programmi organici ed integrati, utilizzando tutti i canali di finanziamento regionale, nazionale e comunitario. La Fondazione è uno dei soci fondatori
Fondazione Con il Sud	E' un ente morale senza scopo di lucro, costituito il 22/11/2006, con la partecipazione di 85 Fondazioni di origine bancaria, in seguito alla sottoscrizione di un protocollo di intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno firmato nel 2005 dall'Acri, in rappresentanza delle Fondazioni di origine bancaria, dal Forum del Terzo Settore e da altri Soggetti operanti nel mondo del Volontariato. La Fondazione ha lo scopo di destinare i proventi del proprio patrimonio alla promozione e al sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud Italia, con particolare attenzione alle regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 di cui al regolamento CE n. 1260 del 21/06/1999. Attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, la Fondazione Con il Sud intende favorire, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, lo sviluppo di reti di solidarietà nelle comunità locali, rafforzando e integrando le reti del volontariato, del terzo settore e delle fondazioni, per contribuire alla costruzione

	del bene comune e alla realizzazione dell'interesse generale. La Fondazione Carisal ha partecipato alla costituzione del Fondo di dotazione iniziale e accantona a tale fondo un contributo annuo determinato da disposizioni specifiche.
Fondazione Copernico	Il 15 febbraio 2016 è stata costituita la Fondazione di Partecipazione (FdP) denominata Fondazione Copernico quale nuovo strumento operativo per i progetti di maggiore impatto sociale e di sviluppo economico, insieme ad altri partner privati e Istituzionali. La FdP è dotata di un patrimonio iniziale a struttura aperta: possono cioè successivamente aderire soggetti pubblici e privati apportando beni mobili, immobili, denaro, servizi e lavoro. Le finalità della costituenda Fondazione saranno l'occupazione e i giovani attraverso la realizzazione dei seguenti obiettivi: - promuovere e valorizzare il patrimonio territoriale del Sud Italia, sviluppando la capacità di attrarre investimenti in progetti al servizio del pubblico e di interesse generale capaci di rispondere ai bisogni sociali. - Supportare le imprese sociali nella loro capacità di creare valore, crescita e coesione nel Sud Italia in un'ottica di «innovazione e sostenibilità», favorendo l'applicazione di nuove tecnologie e nuovi strumenti finanziari nelle imprese sociali del Sud Italia; favorire iniziative progettuali pubblico-privato nell'ambito della green economy, green innovation e dei green jobs per accrescere la cultura della sostenibilità ambientale di provincia di Salerno
Aedifica srl – impresa strumentale	Il 19 novembre 2019 è stata costituirà la società strumentale della Fondazione finalizzata alla gestione dell'edificio storico di proprietà "Complesso San Michele", così come deliberato dal Consiglio di Indirizzo del 25 luglio 2019. La sua costituzione, legata alla realizzazione del Progetto di Valorizzazione del San Michele, rappresenta il pilastro su cui la Fondazione mira a stabilizzare nel tempo l'investimento effettuato e la sua redditività, oltre che salvaguardare un bene di grande valore storico artistico che viene restituito e messo a disposizione della città e dell'intera comunità. Alla riqualificazione e valorizzazione del Complesso San Michele, iniziata nel 2018, seguirà, infatti, l'attuazione del Piano di valorizzazione che prevede interventi strutturati realizzati dalla società strumentale. La strumentale Aedifica è società a responsabilità limitata con Capitale sociale di 30.000 euro. La Governance prevede un Consiglio d'Amministrazione composto da tre a cinque membri con durata triennale. Inizialmente aveva due soci costituenti: Fondazione Carisal 60% del capitale sociale e Fondazione Copernico 40% del capitale sociale. Alla fine del 2020 sono iniziate le interlocuzioni affinchè la Fondazione Carisal rilevasse dalla Fondazione Copernico anche il restante 40% del capitale sociale. L'oggetto sociale, in ossequio al D.lgs 153/99, è delimitato agli ambiti generali e specifici rientranti nei settori rilevanti della Fondazione tra i quali si annoverano, in via generale, gli ambiti di: ✓ innovazione e ricerca scientifica e servizi per start up ed imprese; ✓ arte, gestione e conservazione dei beni culturali e ambientali e valorizzare del patrimonio paesaggistico, artistico e turistico del territorio; ✓ attività congressuali, organizzazione mostre ed eventi, produzioni editoriali, televisive, cinematografiche, musicali, teatrali;

	✓ attività sportive, turistiche e sociali; ✓ istruzione, educazione e formazione, compresa consulenza e supporto ad enti ed imprese; ✓ servizi di carattere sanitario, socio-assistenziale, educativo, riabilitativo a favore di cittadini in condizione di svantaggio sociale o di emarginazione, portatori di handicap fisico e psichico, anziani, minori anche all'interno di strutture residenziali e assistenziali dedicate; ✓ promozione eccellenze del territorio, ivi compresa vendita di alimenti e bevande.
Banca MPS	Nata nel 1472, Monte dei Paschi di Siena è la più antica banca del mondo ancora in attività. È oggi a capo di uno dei principali gruppi bancari italiani, con quote di mercato di rilievo in tutte le aree di business in cui opera. Nel 2017, a seguito di un'operazione di rafforzamento patrimoniale da 8,3 miliardi di euro, il Ministero dell'Economia e delle Finanze diventa il primo azionista di Mps mentre la Banca avvia un radicale processo di rinnovamento orientato all'innovazione e alla razionalizzazione delle risorse.
Piattaforma Fondazioni S.à.r.l.	A settembre 2019 la Fondazione è entrata nella compagine societaria di Piattaforma Fondazioni S.à.r.l. una società a responsabilità limitata di diritto lussemburghese, costituita a febbraio 2017 tra le Fondazioni di Livorno, Sardegna e La Spezia. La Piattaforma Fondazioni S.à.r.l agisce come "General Partner" del veicolo di investimento Piattaforma Fondazioni SCA SICAV-SIF, istituito sotto forma di società in accomandita per azioni.
Banca d'Italia	La Banca d'Italia è la banca centrale della Repubblica italiana; è parte integrante dell'Eurosistema, composto dalle banche centrali nazionali dell'area dell'euro e dalla Banca centrale europea. Persegue finalità d'interesse generale nel settore monetario e finanziario: il mantenimento della stabilità dei prezzi, la stabilità e l'efficienza del sistema finanziario, e gli altri compiti ad essa affidati dall'ordinamento nazionale. Il capitale della Banca d'Italia è di 7.500.000.000 euro rappresentato da quote nominative di partecipazione il cui valore nominale, determinato per legge, è di euro 25.000 ciascuna. Le quote di partecipazione possono appartenere a: banche e imprese di assicurazione e riassicurazione aventi sede legale e amministrazione centrale in Italia; fondazioni di cui all'articolo 27 del d.lgs. n. 153 del 17 maggio 1999; enti ed istituti di previdenza e assicurazione aventi sede legale in Italia e fondi pensione istituiti ai sensi dell'art. 4, comma 1, del d.lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

Quote associative

ACRI	L'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio SpA costituita nel 1912, è l'organizzazione che rappresenta le Casse di Risparmio SpA e le Fondazioni di origine bancaria. E' un'associazione volontaria, senza finalità di lucro, apolitica che persegue i seguenti scopi: - rappresentare e tutelare gli interessi generali degli Associati per favorirne il conseguimento delle finalità istituzionali, la salvaguardia del patrimonio e lo sviluppo tecnico ed economico; - coordinare la loro azione, nei settori di rispettivo interesse, per renderla più efficace nonché promuovere iniziative consortili e attività di interesse comune; - ricercare e promuovere rapporti di collaborazione operativa fra gli Associati ed Enti, Società ed Organismi di rilievo italiani e stranieri,

	concordando ipotesi di convenzioni o accordi da sottoporre all'approvazione degli associati medesimi. L'attività dell'ACRI si esplica in via esclusiva nei confronti dei propri Associati, sia Banche che Fondazioni. Quale associazione di categoria, essa svolge un'attività di rappresentanza e di tutela degli interessi degli Associati e di ausilio operativo
Confindustria Salerno	Costituita a Salerno nel 1919, già Assindustria Salerno**,** è un'Associazione volontaria e apolitica senza fini di lucro. E' la principale Organizzazione di rappresentanza imprenditoriale nella Provincia di Salerno, rappresenta e tutela gli interessi delle aziende associate, favorendone la crescita e l'aggregazione, garantendo le condizioni per lo sviluppo di nuove imprese e del mercato in una realtà economica altamente complessa e variegata. L'Associazione persegue i propri obiettivi, collaborando e interagendo con tutte le componenti dello scenario istituzionale ed economico, al fine di promuovere il valore sociale e il potenziale produttivo dell'impresa.
European Foundation Centre (EFC)	E' un'associazione con sede a Bruxelles, costituita nel 1989 da un gruppo di sette grandi Fondazioni e a cui aderiscono oggi in Italia 37 Fondazioni di origine bancaria e 9 di diritto comune, più di 160 Fondazioni in Europa. L'EFC è il centro principale di informazioni per il lavoro delle fondazioni in Europa. La mission dell'EFC è quella di facilitare lo scambio di esperienze e lo sviluppo di progetti in comune tra le Fondazioni associate e di favorire la cooperazione tra le Fondazioni unificando le informazioni dei vari membri al fine di sviluppare nuove conoscenze per rinforzare la filantropia organizzata a sostegno della società civile, in Europa e nel mondo. L'EFC ha una propria rappresentanza nell'Unione Europea e in organismi internazionali e sopranazionali, fornisce servizi di consulenza legale e fiscale ai propri soci, oltre che un servizio di documentazione e informazione sulle Fondazioni e sugli organismi di finanziamento privato in Europa.
OMA	E' un'associazione no profit di Fondazioni di origine bancaria con sede presso la Fondazione CR Firenze e promuove la tutela del patrimonio storico artistico dei mestieri d'arte, attraverso azioni di comunicazione, partenariati strategici, progetti di didattica e formazione. È tra le principali istituzioni italiane dedite alla promozione dei mestieri d'arte ed è soggetto sostenitore della Carta Internazionale dell'Artigianato Artistico e parte attiva del network di relazioni internazionali finalizzate alla comunicazione, al sostegno degli artigiani e ad attività di progettazione e ricerca. Altre Fob sono soci OMA.

Adesioni a sostegno di Fondazioni e altri enti

La Fondazione Scuola Medica Salernitana Onlus	Il Comune di Salerno nel 2007, in occasione dell'istituzione della Facoltà di Medicina presso l'Università di Salerno, ha creato la Fondazione Scuola Medica Salernitana, al fine di richiamare i valori storici, culturali e scientifici dell'Antica Scuola e promuovere e sostenere iniziative e progetti che siano momenti di crescita ed arricchimento per la comunità, oltre che di inserimento a pieno titolo nei circuiti culturali e scientifici nazionali ed internazionali. L'ente persegue le seguenti finalità: *a)* promuovere e sostenere la ricerca, la formazione e l'aggiornamento nel campo della medicina; *b)* promuovere e sostenere attività di formazione, aggiornamento storico

	e culturale di quanto rappresenta l'eredità culturale e scientifica dell'antica "Scuola Medica Salernitana"; *c)* tutelare e valorizzare i beni di interesse storico ed artistico legati all'antica "Scuola Medica Salernitana"; *d)* promuovere e organizzare iniziative culturali, scientifiche ed artistiche. La Fondazione, oltre ad avere soci istituzionali tra cui la Fondazione Carisal, è gemellata con la Scuola di Medicina dell'Università del Maryland in Baltimora, la più antica Scuola Pubblica di Medicina degli USA
Fondazione della Comunità Salernitana Onlus	E' la prima Fondazione di Comunità locale, nata nel Mezzogiorno, da un progetto promosso dalla Fondazione, in collaborazione con la Fondazione Cariplo. E' stata costituita il 27/04/2009 con un patrimonio iniziale di 1.035 mila euro, conferito da 63 Fondatori, espressione dell'intera comunità locale, e dalla Fondazione Con il Sud, che favorisce la nascita e lo sviluppo di Fondazioni di Comunità nel Mezzogiorno, attraverso il meccanismo del "raddoppio della raccolta" *(grant matching)*. La Fondazione è un intermediario filantropico il cui scopo è quello di promuovere la cultura del dono aiutando i cittadini a contribuire al miglioramento della qualità della vita della propria comunità, eliminando tutti gli ostacoli che impediscono loro di donare. La sua attività si realizza con il finanziamento di iniziative e progetti di solidarietà sociale, di beneficenza e di utilità sociale nei seguenti settori di intervento: assistenza sociale e socio sanitaria, assistenza sanitaria, cultura, istruzione, formazione, con particolare riferimento alla promozione dello sviluppo di capitale umano di eccellenza; sport dilettantistico; imprenditoria sociale; solidarietà internazionale; tutela e valorizzazione di attività ed iniziative culturali e di quanto di interesse artistico e storico; tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente; ricerca scientifica. Il sostegno alla Fondazione di Comunità da parte della Fondazione Carisal è terminato nel 2012 a conclusione del triennio di accompagnamento nella fase di start up, come previsto dal piano programmatico triennale approvato dalla Fondazione con il Sud.

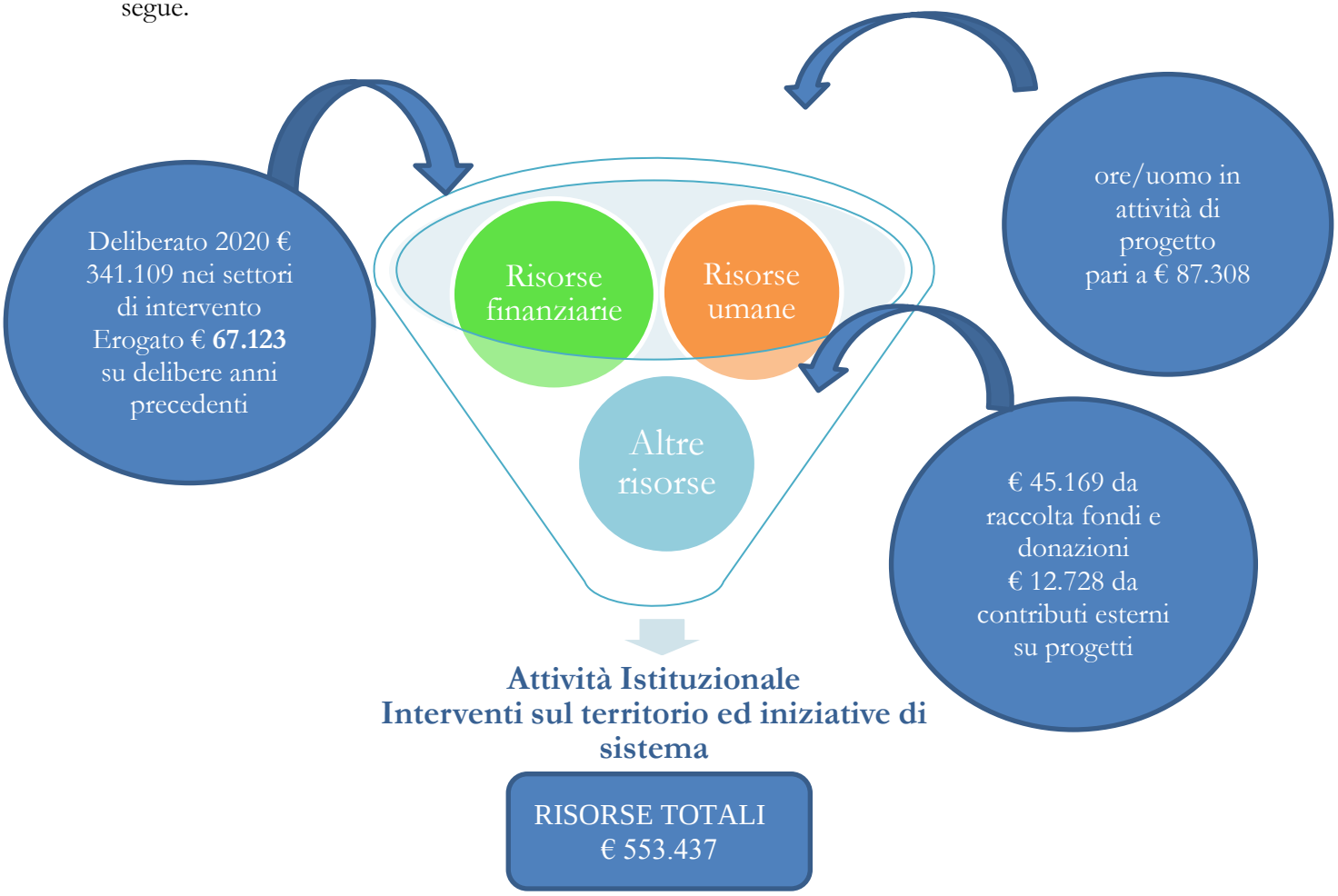
L'Attività Istituzionale

Tipologia di risorse e strumenti di intervento

Nel corso del 2020 l'attività Istituzionale della Fondazione è stata espletata attraverso il ricorso ai diversi strumenti di erogazione per rispondere in maniera immediata ed efficace ai bisogni emergenti del territorio, in coerenza con gli obiettivi prioritari definiti nei documenti programmatici previsionali 2020/2022.
Sulla base di una costante e aggiornata lettura dei più significativi bisogni territoriali, l'attività Istituzionale si è orientata a promuovere e sostenere progetti di utilità sociale indirizzati nei cinque settori "rilevanti", qui di seguito indicati, scelti nell'ambito di quelli previsti dal comma 1, lettera d). dell'art. 1 del Decreto Legislativo n.153/99:

1. *Educazione, istruzione e formazione*
2. *Volontariato, filantropia e beneficenza*
3. *Attività sportiva*
4. *Ricerca scientifica e tecnologica*
5. *Arte, attività e beni culturali*

L'Attività Istituzionale del 2020 si è caratterizzata per un apporto integrato di risorse finanziarie, professionali, relazionali, altre risorse "in natura" (cd. in kind), attivazione raccolta fondi per iniziative filantropiche e contributi esterni su progetti, come rappresentato nello schema che segue.



L'attività erogativa della Fondazione è attuata generalmente attingendo dalla disponibilità dei fondi costituiti per la realizzazione delle attività istituzionali, incrementati annualmente in sede di riparto dell'avanzo di esercizio. Ne consegue che le erogazioni sono coperte di norma da redditi effettivamente realizzati. La Fondazione, inoltre, può far ricorso al Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali destinato a sostenere le potenziali necessità erogative che potrebbero manifestarsi in uno o più esercizi compresi in un orizzonte temporale pluriennale qualora gli avanzi di gestione di quegli stessi non fossero sufficientemente capienti.
Nel 2020 le attività istituzionali sono state realizzate attraverso l'utilizzo di risorse accantonate nei fondi per le attività istituzionali, del credito d'imposta, delle risorse ricevute attraverso raccolta fondi e donazioni, dei contributi esterni su progetti, oltre all'impiego delle risorse umane per la realizzazione di progettualità finalizzate alla crescita sociale ed economica del territorio.

Di seguito si riporta il dettaglio delle risorse utilizzate:

Destinazioni	Risorse utilizzate					Totale
	Fondi per attività istituzionali	credito d'imposta	donazioni	risorse umane in kind	Contributi esterni su progetti	
	350.004	***14.426***	***45.169***	***87.308***	***12.728***	***496.908***
Settori rilevanti						-
Erogazioni extrabando a sportello	45.072		11.028			56.100
Erogazioni da bando	29.989		2.550			32.539
Donazioni	4.378					4.378
Iniziative comuni (ACRI)	21.161	11.961				33.122
Progetti propri	228.548		31.591	87.308	12.728	360.175
Totale	**329.148**	**11.961**	**45.169**	**87.308**	**12.728**	**486.314**
Residui	**20.856**	**2.465**	**-**	**-**	**-**	**23.321**

Gli interventi deliberati nei settori istituzionali

In questo paragrafo sono analizzate tutte le erogazioni deliberate nell'anno dalla Fondazione sia relativamente ad iniziative proprie sia per iniziative di terzi, assegnate secondo quanto previsto dal "Regolamento delle attività istituzionali", le erogazioni per iniziative presentate dall'Acri a cui la Fondazione ha preso parte, e le donazioni. Tutte le attività realizzate sono descritte nell'apposita sezione.
La tabella che segue rappresenta la distribuzione, in termini assoluti, delle risorse attribuite a ciascun settore d'intervento, la quota erogata, il residuo da erogare.

Settori rilevanti	Deliberato	Erogato	Da erogare
Educazione, istruzione e formazione	112.423	70.673	29.022
Volontariato filantropia e beneficenza	195.759	154.330	41.429
Attività sportiva	22.800	21.800	1.000
Ricerca scientifica e tecnologica	500	-	500
Arte, attività e beni culturali	154.832	103.733	51.099
Totali	**486.314**	**350.536**	**123.050**

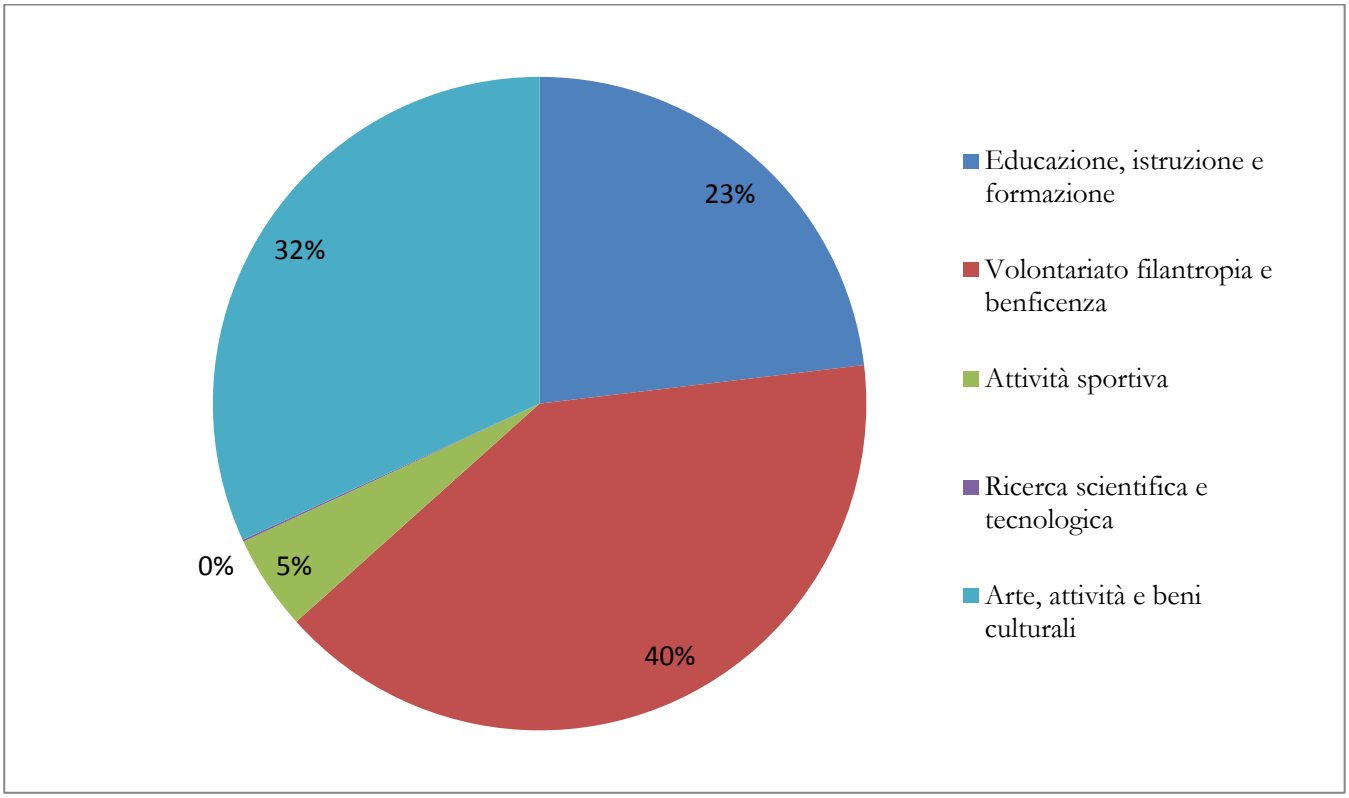
La seguente tabella distingue le erogazioni deliberate a favore di iniziative proprie e di terzi, quest'ultime come erogazioni da bando tematico e da extra-bando. Come sopra descritto, i

progetti propri sono quelli a cui la Fondazione dà corso per autonoma iniziativa oppure partecipando in modo determinante alla definizione e alla realizzazione di iniziative suggerite da terzi, mentre il finanziamento di iniziative di terzi viene attuato previa verifica della coerenza di ogni progetto/iniziativa con i fini istituzionali e linee di intervento indicate nei documenti programmatici della Fondazione.

Settori rilevanti	Erogazioni extra-bando a sportello	Bando tematico	Donazioni	Iniziative comuni (ACRI)	Progetti Propri	% iniziative proprie su tot. settore
Educazione, istruzione e formazione	8.500		-	-	103.923	92%
Volontariato filantropia e beneficenza	7.800	32.539	4.378	33.122	117.920	60%
Attività sportiva	22.800				-	0%
Ricerca scientifica e tecnologica	500		-	-	-	0%
Arte, attività e beni culturali	16.500		-	-	138.332	89%
Totali erogazioni deliberate nell'esercizio	**56.100**	**32.539**	**4.378**	**33.122**	**360.175**	**74%**

Il grafico sottostante rappresenta la distribuzione in termini percentuali delle risorse assegnate a ciascun settore.

Grafico 1 Ripartizione percentuale delle risorse per settori di intervento



Nell'ambito dei settori, il 23% delle risorse è stato assegnato al settore Educazione, istruzione e formazione, il 40% al settore Volontariato, filantropia e beneficenza, il 5% circa al settore Attività sportiva, il 32% al settore Arte, attività e beni culturali e lo 0,1%% al settore Ricerca scientifica e tecnologica.

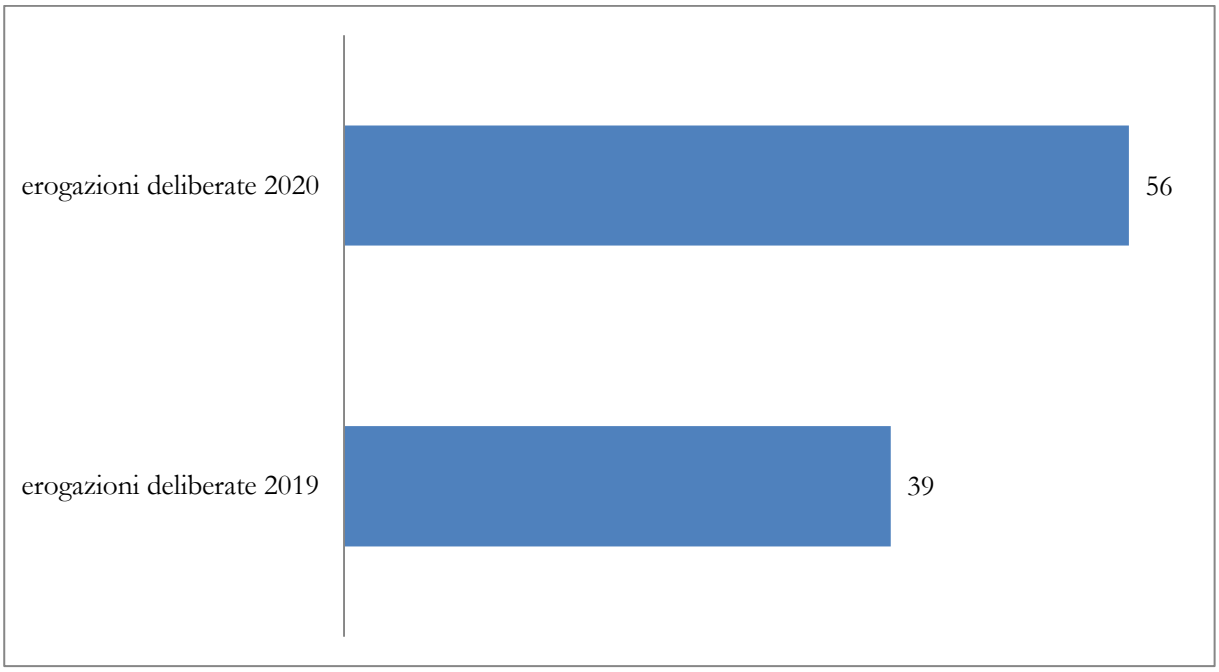
Per verificare la distribuzione delle erogazioni nei settori di intervento, la seguente tabella mette a confronto le erogazioni deliberate nel corso del 2020 con riferimento e quelle deliberate nell'esercizio precedente.

Distribuzione delle erogazioni deliberate per settore di intervento: confronto esercizi 2020 e 2019				
Settori rilevanti	**Esercizio 2020**	**Valore %**	**Esercizio 2019**	**Valore %**
Educazione, istruzione e formazione	112.423	23,1%	70.968	22,1%
Volontariato, filantropia e beneficenza	195.759	40,3%	45.175	20,5%
Attività sportiva	22.800	4,7%	6.000	9,5%
Ricerca scientifica e tecnologica	500	0,1%	8.000	3,9%
Arte, attività e beni culturali	154.832	31,8%	95.674	40,2%
Altri settori ammessi				
Religione e sviluppo spirituale	-	0,0%	4.998	0,3%
Crescita e formazione giovanile	-	0,0%	300	0,9%
Famiglia e valori connessi	-	0,0%	5.905	2,4%
Totali	**486.314**	**100,0%**	**237.020**	**100,0%**

Dall'analisi della tabella si evince una continuità di risorse stanziate per il settore Educazione, istruzione e formazione, il raddoppio, rappresentato in valore percentuale, delle risorse assegnate al settore Volontariato, filantropia e beneficenza e il decremento sempre in valore percentuale delle risorse assegnate agli altri settori.

Il grafico sottostante evidenzia il numero degli interventi finanziati nei due anni a confronto.

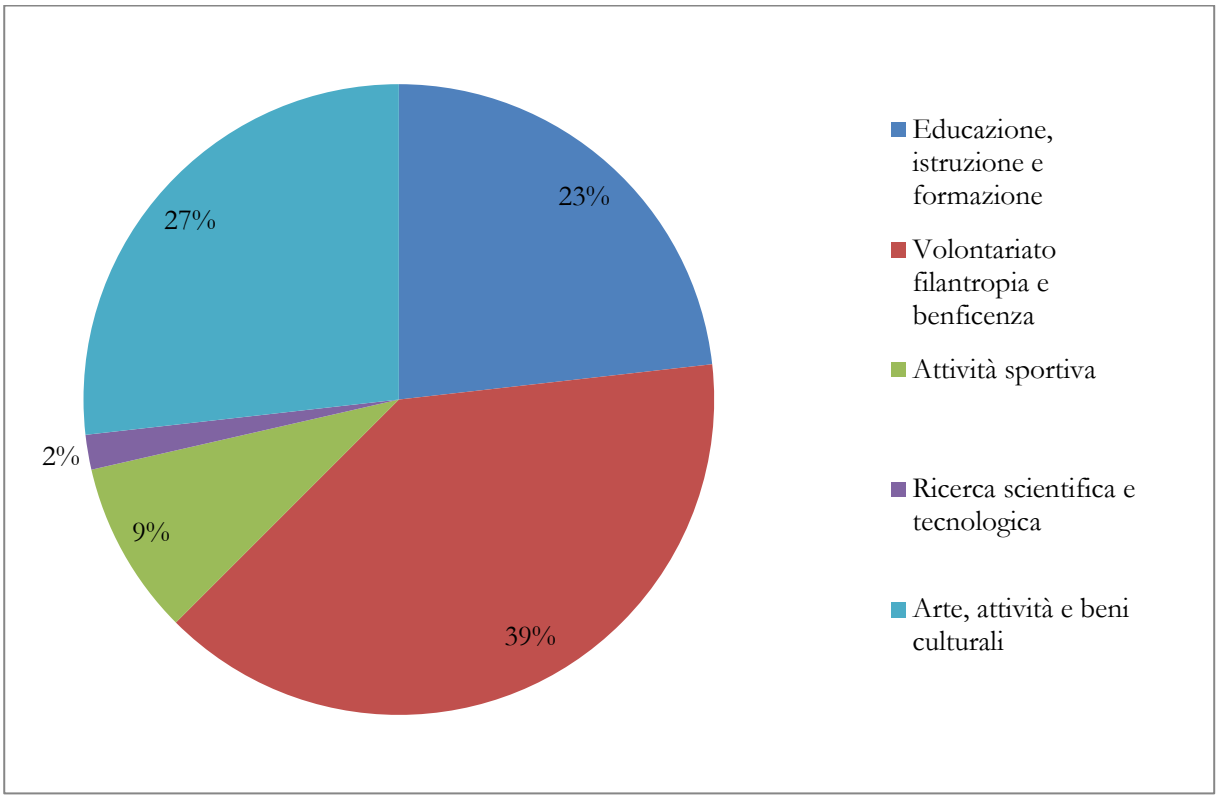
Grafico 2 Andamento del numero degli interventi negli esercizi 2020-2019



Dal confronto si evidenzia un aumento del 44% rispetto al 2019, del numero di iniziative ammesse a finanziamento.
Nell'anno 2020 la Fondazione ha deliberato a favore di 56 progetti e iniziative distribuiti fra i settori rilevanti, di cui n. 23 per extra bando, n. 12 per bando tematico, n. 3 per iniziative comuni, n. 2 per donazioni e n. 16 progetti propri.

La seguente figura mostra la ripartizione percentuale degli interventi per settori.

Grafico 3 Ripartizione percentuale del numero degli interventi per settore

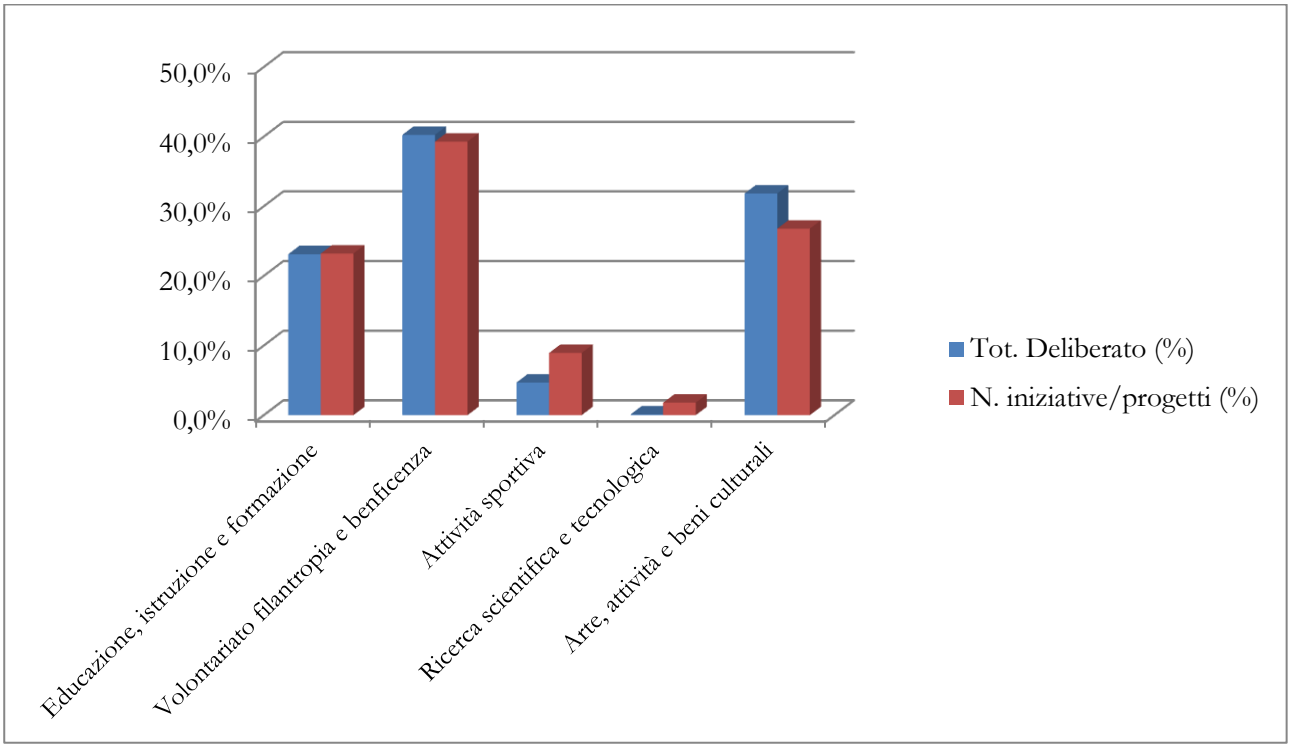


Sono stati deliberati n. 13 interventi nel settore Educazione, istruzione e formazione (di cui 8 progetti propri e 5 extra bando); n. 22 interventi nel settore Volontariato, filantropia e beneficenza (di cui 12 da bando, 3 iniziative comuni, 2 donazioni, 3 extra bando e 2 progetti propri); n. 5 nel settore Attività sportiva; n. 1 intervento nel settore Ricerca scientifica e tecnologica; n. 15 interventi nel settore Arte, attività e beni culturali (di cui 6 progetti propri, e 9 extra bando).

Distribuzione delle erogazioni per valore, numero e importo medio per settori di intervento			
Settori rilevanti	**Importo deliberato**	**N. Interventi**	**Importo medio**
Educazione, istruzione e formazione	112.423	13	8.648
Volontariato filantropia e beneficenza	195.759	22	8.898
Attività sportiva	22.800	5	4.560
Ricerca scientifica e tecnologica	500	1	500
Arte, attività e beni culturali	154.832	15	10.322
Totali	**486.314**	**56**	**8.684**

Il settore Volontariato, filantropia e beneficenza rappresenta il settore con il numero più elevato di interventi, mentre le erogazioni più cospicue, in termini di risorse destinate per singolo progetto, si rileva nel settore Arte, attività e beni culturali.
Il seguente grafico riporta in termini percentuali e distinti per settore ammesso, sia gli stanziamenti deliberati che il numero di progetti finanziati.

Grafico 4 Ripartizione percentuale degli stanziamenti settoriali e numero di interventi finanziati

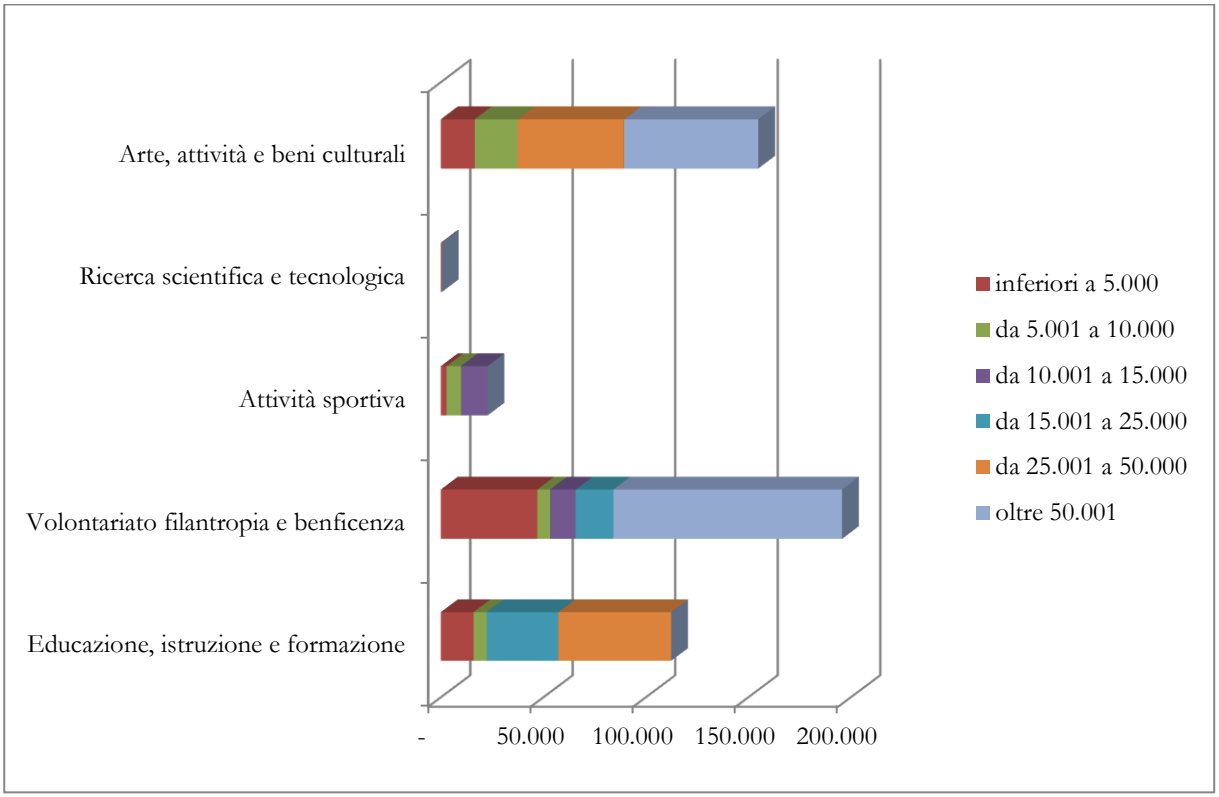


La seguente tabella rappresenta la distribuzione degli interventi deliberati nei settori ammessi in termini di numero e risorse distinti per classi di importo.

	inferiori a 5.000		da 5.001 a 10.000		da 10.001 a 15.000		da 15.001 a 25.000		da 25.001 a 50.000		oltre 50.001	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Educazione, istruzione e formazione	8	15.898	1	6.500	-	-	2	34.920	2	55.105	-	-
Volontariato filantropia e beneficenza	18	47.031	1	6.322	1	12.407	1	18.401	-	-	1	111.598
Attività sportiva	3	2.800	1	7.000	1	13.000	-	-	-	-	-	-
Ricerca scientifica e tecnologica	1	500										
Arte, attività e beni culturali	9	16.500	3	20.984	-	-	-	-	2	51.920	1	65.428
Totale	**39**	**82.729**	**6**	**40.806**	**2**	**25.407**	**3**	**53.321**	**4**	**107.025**	**2**	**177.026**
Totale %	**70%**	**17%**	**11%**	**8%**	**4%**	**5%**	**5%**	**11%**	**7%**	**22%**	**4%**	**36%**

Per quanto riguarda il numero degli interventi, si nota, come sempre, una distribuzione orientata verso gli importi minori, con una prevalenza per le classi di importo inferiore a 5.000 euro. In termini di risorse, il 17% del totale è stato utilizzato per erogazioni minori, il 13% degli stanziamenti è stato impiegato per 8 interventi compresi tra i 5.001 e i 15.000 euro, il 33% è stato impiegato per 7 interventi con importo compreso tra i 15.000 e i 50.000 euro, mentre il 36% delle risorse è stato utilizzato per 2 iniziative superiori a 50.000 euro. La distribuzione delle risorse, distinte per classi di importo, è rappresentata anche nel successivo grafico a barre.

Grafico 5 – Distribuzione delle risorse nei singoli settori di intervento per classi di importo



L'indagine sull'attività dell'esercizio si arricchisce di ulteriori spunti di riflessone se si analizzano le erogazioni deliberate in base alla categoria del soggetto proponente e alla valenza territoriale dei beneficiari.

Categoria soggetto proponente	N	Importo deliberato
Enti Pubblici		
Enti locali	3	14.330
Altri enti pubblici	-	-
Scuole ed Università pubbliche	6	15.457
Enti privati		
Associazioni di promozione sociale	8	31.700
Altre associazioni private	14	72.204
Organizzazioni di volontariato	8	21.000
Fondazioni	14	323.123
Cooperative sociali	3	8.500
Totale	**56**	**486.314**

Valenza territoriale	N	Importo deliberato
Provinciale	37	339.730
Regionale	4	25.223
Sovra-regionale	15	121.361
Totale	**56**	**486.314**

Le attività realizzate

Settore Educazione, Istruzione e Formazione

Breve descrizione progetti/iniziative di terzi nel settore

Associazione Dentro La Notizia
Contributo per la realizzazione della *V Edizione del Concorso artistico letterario Nazionale "Padre Pio: il Santo del nostro tempo",* organizzato dal "Quotidiano Dentro Salerno" con la finalità di accrescere soprattutto nelle nuove generazioni, il senso di appartenenza attorno al Santo con un racconto breve, una poesia, un quadro o una fotografia su San Pio o a sfondo religioso.

Istituto Comprensivo Calcedonia di Salerno
Richiesta di sostegno per il ricondizionamento dei PC della scuola da affidare in comodato d'uso ad alunni meno abbienti durante la prima fase di lockdown, con contributo erogato per l'acquisto di una lavagna luminosa per attività scolastiche.

Centro Studi Super Sud
Contributo per la "II° ed. Borsa Mediterranea della Formazione e del lavoro" Virtuale 25-27 giugno 2020- Iniziativa promossa dal Centro Studi Super Sud ed organizzata da Gruppo Stratego che ha previsto tre giornate di dirette live, webinar e workshop alla presenza di attori istituzionali, stakeholder, sulle novità introdotte a seguito dell'emergenza coronavirus. L'obiettivo è stato quello di fornire una panoramica sul mondo della formazione e del lavoro in Campania e in Italia nella fase post Covid.

Associazione Mano nella Mano
Contributo per progetto "Una Scuola flessibile" finalizzato a fornire un aiuto concreto durante l'emergenza epidemiologica da Covid 19, affiancando e sostenendo le famiglie bisognose ed in difficoltà, attraverso attività di sorveglianza di 9 bambini durante la didattica a distanza (D.A.D.) e di accompagnamento allo studio per le attività di doposcuola.

Descrizione progetti propri nel settore

Titolo	***Progetto Comunicazione***
Soggetto Promotore/ Partner	Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana/ Soggetti esterni /consulenti
Descrizione	Il progetto di comunicazione della Fondazione ha inteso porre in essere strumenti di comunicazione efficaci al fine di diffondere e veicolare l'operato Fondazione svolto negli ultimi anni di attività sul territorio di riferimento. In particolare, il progetto è consistito nella realizzazione di un video (disponibile in diversi format) e di una pubblicazione da poter diffondere attraverso i propri canali web e da rendere disponibili in occasione di eventi istituzionali
Attività	L'attività ha riguardato la realizzazione di una breve pubblicazione, maneggevole e di facile e di piacevole lettura per raccontare, in maniera concisa ed efficace le attività svolte della Fondazione Carisal degli ultimi anni (2012/2020) ed i progetti futuri più importanti previsti, attraverso un viaggio nei progetti realizzati e sostenuti, immagini salienti, dati numerici e testimonianze. È stato inoltre realizzato un video di circa 8 minuti, da cui ne è stato estrapolato uno breve di 3 minuti (da usare come spot), per narrare, attraverso le immagini fotografiche e video più significative, relative a progetti propri e di terzi l'operato della Fondazione Carisal negli ultimi anni trascorsi, nell'ambito dei 5 settori di intervento della Fondazione.
Obiettivi	Comunicare le attività realizzate dalla Fondazione Carisal e i progetti sostenuti sul territorio di riferimento negli ultimi anni in favore della Comunità di riferimento in maniera sempre più aperta e visibile Diffondere la conoscenza delle Fondazioni ed in particolare della Fondazione

	Carisal sul nostro territorio
Risultati	Disporre di efficaci strumenti di comunicazione (video, spot e pubblicazione) da poter veicolare sul sito della Fondazione e nell'ambito degli eventi istituzionali futuri. -Realizzare una comunicazione efficace dell'intervento e dell'attività svolta dalla Fondazione sul territorio di riferimento
Destinatari	La comunità di riferimento (gli stakeholder, gli organi della Fondazione attuali e futuri, enti designanti, enti non profit,) e tutti coloro che sono interessati a conoscere l'operato della Fondazione.

Titolo	***Progetto Conoscere la Borsa 2020/2021***
Soggetto Promotore/ Partner:	Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa), Gruppo europeo delle Casse di Risparmio di Bruxelles/Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana e altre FOB aderenti
Descrizione	Conoscere la Borsa è un'iniziativa europea rivolta agli studenti delle scuole superiori e universitari, nata in Germania ad opera dell'Associazione delle Casse di Risparmio tedesche, diffusa in cinque Paesi (Francia, Germania, Italia, Lussemburgo e Svezia) e giunta alla sua 38° edizione in Europa, 19°esima in Italia. La Fondazione Carisal ha aderito per il 14° anno consecutivo. Mediante esercitazioni pratiche che simulano la partecipazione al mercato borsistico, gli studenti hanno la possibilità di imparare ad investire in borsa, prendendo parte ad un'entusiasmante competizione a livello europeo, attraverso una simulazione on line della durata di 10 settimane circa. Tutte le squadre scolastiche prime nella classifica generale per ciascuna delle Fondazioni e Casse di Risparmio aderenti in Italia sono invitate a partecipare al Meeting Nazionale di Conoscere la Borsa una tre giorni ricca di eventi e di visite culturali, nel mese di marzo/aprile nella sede di una delle fondazioni partecipanti e in occasione della quale di svolge la Cerimonia di premiazione nazionale. Le prime squadre classificate a livello nazionale partecipano invece al Meeting internazionale di Conoscere la Borsa che si svolge ad aprile di ogni anno. La Fondazione Carisal a partire dal 2008 ha creato un sito on line (www.conoscerelaborsa.it) dedicato dove è possibile essere informati sulle iniziative relative al progetto e approfondire le tematiche economico-finanziarie. Inoltre a livello territoriale, la Fondazione, al fine di incuriosire ed avvicinare ulteriormente gli studenti al mondo dell'economia, organizza ogni anno, un'attività formativa rivolta agli studenti delle scuole partecipanti al progetto attraverso le seguenti ulteriori iniziative: il Ciclo di incontri di Conoscere la Borsa a cura di economisti, imprenditori su tematiche economico finanziarie ed in particolare sugli argomenti trattati durante la competizione on line e il Ciclo di lezioni sulle tecniche di investimenti e di pianificazione finanziaria rivolti agli studenti impegnati nella competizione online, a cura di esperti finanziari delle Banche di riferimento del territorio. Il MIUR riconosce il progetto come forma di percorso nell'ambito PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro).
Attività	1) Competizione on line (30 settembre - 09 dicembre 2020) sulla piattaforma www.conoscere-la-borsa.eu gestita a livello internazionale dalla Centrale Europea di Stoccarda e a livello locale dal referente di backstage per ciascuna Fondazione aderente. Nell'ambito delle iniziative locali: 2)Ciclo di lezioni (7°edizione) svolto in modalità online a causa della situazione di emergenza epidemiologica Covid–19, ha visto lo svolgimento di incontri operativi sulle tecniche di investimenti e di pianificazione finanziaria rivolti agli studenti impegnati nella competizione online a cura di esperti finanziari (di Banca Patrimoni Sella e di Banca Widiba. Il MIUR riconosce il progetto come forma di Alternanza Scuola-Lavoro. A causa della pandemia Covid –19, gli eventi in presenza nell'ambito del

	progetto ed in particolare la 13° edizione del Ciclo di incontri di Conoscere la Borsa e la Cerimonia di premiazione provinciale, organizzata in data 25 marzo 2020 presso l'Aula Magna dell'Istituto scolastico Genovesi Da Vinci di Salerno dal titolo: " Investire nel sociale. Una scelta di vita" di Alfonso Cantarella sono stati annullati. Sono stati cancellati inoltre gli eventi nazionali ed internazionali previsti ed in particolare le Premiazioni nazionali di Conoscere la Borsa nell'ambito del Meeting Nazionale di Conoscere la Borsa organizzato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo dal 2 al 4 aprile 2020 a Cuneo ed il Meeting internazionale 2020 di Conoscere la borsa, per la premiazione delle squadre vincitrici a livello europeo programmato, nel mese di marzo a Berlino .
Obiettivi	Contribuire a diffondere maggiormente la conoscenza e diffusione dell'economia e della finanza tra i giovani e fornire agli studenti occasioni di crescita e stimoli attraverso visite, eventi culturali ed incontri con coetanei provenienti da altre scuole e territori diversi.
Destinatari	Nell'ambito dell'edizione 2020/2021: 10 Istituti scolastici di Salerno e provincia (ciascuna con due squadre composta da 4 studenti e 1 docente), per un totale di complessive 20 squadre, 80 studenti e 10 docenti direttamente coinvolti. Nell'ambito dell'edizione 2019/2020: 17 Istituti Scolastici superiori di 2° grado di Salerno e provincia, appartenenti a 17 team, (ciascuno con 1 squadra composta da 6 studenti e 1 docente referente) per un totale di 102 studenti e 17 docenti referenti direttamente coinvolti.

Titolo	**Progetto Green Jobs - promuovere le competenze imprenditoriali in ambito green ed. 2019/20**
Soggetto Promotore/ Partner	ACRI-Commissione Ambiente/Partner: Fondazione Cariplo (Capofila), Fondazione Crt, Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariparo, Fondazione Caritro, Fondazione Carispezia, Fondazione Tercas, Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana.
Descrizione	Il progetto promuove un percorso di autoimprenditorialità green nelle scuole superiori, con interventi mirati da parte di esperti e con almeno un docente coordinatore per classe, al fine di sviluppare competenze legate ai temi della sostenibilità ambientale e dell'imprenditorialità green. Prevede la realizzazione di un percorso curriculare in classe e di una competizione tra gli studenti coinvolti per l'aggiudicazione delle migliori imprese green realizzate nell'ambito del progetto. Il percorso formativo si realizza con l'apporto di Junior Achievement Italia (esperti in educazione all' imprenditorialità), di Invento Innovation Lab (educazione ambientale) e di Enti Green del territorio formati sulle tematiche dei green jobs e scelti sul territorio dalle Fondazioni aderenti. Gli studenti coinvolti realizzano un progetto di innovazione ambientale, sperimentando in prima persona l'avvio di un'impresa reale ed entrando in relazione con il mondo produttivo green, percorrendo tutti gli step di realizzazione, gestione e sviluppo di un 'attività imprenditoriale (dalla creazione dell'idea alla gestione, dalla produzione alla vendita). Il MIUR riconosce il progetto come forma di percorso PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro)
Attività	La Fondazione Carisal ha aderito per il 2° anno consecutivo al Progetto Green Jobs (edizione 2019/2020). Il progetto è stato attuato con la collaborazione degli esperti formatori di Junior Achievement Italia (JA) e InVento Lab ed esperti green scelti a livello locale dalla Fondazione Carisal: Cs Tecna e Campania Eco Festival. Le attività si sono svolte nell'ambito dell'anno scolastico 2019/2020 ed hanno previsto un percorso articolato attraverso lezioni in aula e online, attività formativa in aula con gli studenti e incontri e call di coordinamento e monitoraggio in itinere con i referenti degli enti esperti green e delle Fondazioni, per il coordinamento delle attività di progetto a livello locale. A causa

	dell'emergenza coronavirus, a partire dal mese di marzo 2020 le attività sono state rimodulate e le attività in presenza sono state svolte in modalità a distanza. Al termine del percorso, anche la finale regionale in Campania per la presentazione e valutazione delle start up green nate nell'ambito del progetto, inizialmente programmata in presenza a Salerno, si è svolta on line su una piattaforma virtuale in data 8 maggio 2020. Hanno partecipato circa 40 ragazzi delle scuole coinvolte con i loro docenti, i membri della Giuria, gli esperti green e lo staff di progetto JA Italia e Invento lab e Fondazione Carisal. Una Giuria di esperti green, composta da Michele Buonomo, Giulio Salvatore e Valerio Salvatore, ha valutato le 2 mini imprese innovative ideate e realizzate nel settore green e ha decretato la mini impresa vincitrice a livello regionale: "Blossoms" del team dell'Istituto Genovesi - Da Vinci (sez. Tecnico economico) di Salerno. Il prodotto ideato e realizzato dalla mini start up è un kit per l'orto urbano, composto da semi di scarto di ortaggi ed erbe aromatiche da piantare in piccoli spazi. I semi sono raccolti in bicchierini di carta riciclata piantabile, prodotta on semi di ortaggi e di fiori. Nell'ambito dell'evento finale nazionale che si è tenuto in diretta streaming il 21 maggio 2020, il team dell'istituto Genovesi-Da Vinci di Salerno, vincitore a livello regionale, ha avuto la possibilità di partecipare al contest per i vincitori delle competizioni regionali, dove sono stati chiamati a raccontare il proprio progetto a tutta la Community Green Jobs, ma anche l'esperienza di resilienza vissuta in questi mesi di emergenza.
Obiettivi	Il progetto intende stimolare e fornire strumenti concreti verso percorsi di auto imprenditorialità in campo green a studenti delle scuole superiori per acquisire maggiori competenze imprenditoriali e ambientali.
Destinatari	3 classi di studenti, circa 75 studenti delle classi terze e quarte, 2 enti green del territorio e almeno 3 docenti delle scuole aderenti di Salerno e provincia: Genovesi da Vinci (sez. tecnico econ.) di Salerno; Liceo Medi di Battipaglia(Sa); e Liceo Sensale di Nocera Inferiore (Sa).

Titolo	**Premio Letterario Lattes Grinzane -Sezione "Il Germoglio" X edizione**
Soggetto Promotore/ Partner	Fondazione Bottari Lattes/ Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana (partner).
Descrizione	La Fondazione ha aderito nel 2020, per il 4°anno, al Premio Internazionale Bottari Lattes-Grinzane, giunto alla decima edizione e rivolto ad opere di narrativa edita, diviso nelle sezioni Il Germoglio e La Quercia. La prima, destinata a opere di scrittori italiani e stranieri pubblicate in Italia nell'ultimo anno, la seconda, dedicata a Mario Lattes, autore internazionale affermato nel corso del tempo. Il Premio Bottari Lattes coinvolge direttamente i giovani e prevede il sistema delle Giurie Scolastiche, composte da studenti di ventidue scuole superiori italiane e una straniera, che, per eleggere il vincitore della sezione Il Germoglio, valutano le cinque opere finaliste preselezionate dalla Giuria tecnica. E' inoltre organizzato un incontro con i finalisti della sezione Il Germoglio, a cui sono invitati gli studenti delle giurie scolastiche che si svolge ogni anno ad ottobre e nell'ambito del quale viene decretato il vincitore, alla presenza degli studenti coinvolti. Grazie al coinvolgimento di altre Fondazioni sul territorio, il Progetto viene promosso a livello nazionale, rivolgendosi ad istituti scolastici ed insegnanti di tutta Italia, al fine di ampliare il numero degli studenti interessati e di favorire incontri tra gli scrittori finalisti e le scuole coinvolte. L'adesione della Fondazione Carisal rende possibile la candidatura di un Istituto Scolastico di Salerno e Provincia per l'ammissione tra i 22 istituti ammessi in Italia a far parte di una Giuria Studentesca.
Attività	A causa della emergenza epidemiologica e della chiusura delle scuole e della situazione difficile durante il lockdown, nonostante l'interesse manifestato da

	parte di alcune scuole di Salerno, non è stato possibile candidare nei termini la partecipazione al Premio in qualità di Giuria Studentesca da parte di nessuna scuola di Salerno e Provincia.
Obiettivi	Diffondere la cultura e la lettura tra i giovani attraverso la partecipazione ad un progetto a carattere internazionale e la scoperta di romanzi innovativi e originali di scrittori italiani e stranieri pubblicati nell' ultimo anno e la valutazione di 4/5 opere preselezionate da una Giuria tecnica.
Destinatari	Studenti di Istituti scolastici secondari di tutta Italia in veste di Giurie scolastiche e a livello locale gli studenti di una classe di una scuola di Salerno.

Attività redazionale RIVISTA OMA

Nell'ambito dell'adesione all'Osservatorio dei Mestieri d'Arte, associazione no profit di Fondazioni di origine bancaria con sede e personale specializzato presso la Fondazione CR Firenze, la Fondazione Carisal , quale ente associato, a partire dall'aprile 2020, si è occupato della redazione di n. 2 articoli finalizzati a promuovere l'artigianato artistico della Provincia di Salerno. che sono stati pubblicati sulla Rivista quadrimestrale OMA. In particolare, gli articoli sono stati pubblicati sui n. 72/2020: Riapre "L'Atelier" di Enzo Bianco a Salerno e sul n.73/2020: "l'Arte e la Ceramica" di Mariella Siano.

Volontariato, Filantropia e Beneficenza

Iniziative comuni

Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile

Nel 2016, le Fondazioni e il Governo hanno costituito un Fondo Nazionale per contrastare la povertà educativa minorile, anche formativa ed educativa che si esprime con l'abbandono scolastico o la discriminazione nell'accesso al sistema educativo soprattutto nelle periferie urbane. L'operatività del Fondo è stata affidata all'impresa sociale "Con I Bambini". La Fondazione versa annualmente al Fondo presso l'Acri, un contributo determinato da disposizioni specifiche.

Fondazione con il Sud

Nata nel 2006, a seguito dell'accordo sottoscritto tra Acri e Forum Permanente del Terzo Settore, per sostenere lo sviluppo e la crescita della società civile e del Terzo Settore nel Mezzogiorno, la Fondazione è il frutto di un intervento innovativo e con risorse interamente private. La Fondazione Carisal ha partecipato alla costituzione del Fondo di dotazione iniziale con l'importo di euro 65.510 e accantona a tale fondo un contributo annuo determinato da disposizioni specifiche.

Fondo Unico Nazionale per il Volontariato

La legge 266 del 1991 "Legge Quadro sul Volontariato" ha previsto a carico delle Fondazioni, l'obbligo di effettuare accantonamenti periodici e versamenti a sostegno del Volontariato. Il Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017), ha previsto l'istituzione del Fondo Unico Nazionale (FUN) per il sostegno finanziario dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSV), alimentato dai contributi delle Fondazioni con analoghe determinazioni rispetto al passato. Il Codice ha introdotto un Unico Organismo Nazionale di Controllo (ONC) e 14 Organismi Territoriali di Controllo (OTC) per assicurare il funzionamento dei CSV.

Breve descrizione progetti/iniziative di terzi nel settore

Fondazione Casamica Onlus

Contributo concesso per l'acquisto di un gazebo per la Fattoria socio-sanitaria Nonno Emilio di Pontecagnano Faiano (SA).

Associazione "SognoAttivo"

Contributo per l'acquisto di una carrozzina per disabili da corsa destinata a Franco Leo dell'Associazione SognoAttivo di Bellizzi per realizzare il sogno di correre alla prossima maratona di New York, spinto dal fratello Dario, rendendo disponibile la carrozzina anche ad altri disabili.

Associazione di Volontariato La Collina di Salerno
Contributo per la realizzazione del progetto "Il Villaggio di Vittorio" finalizzato alla creazione della prima comunità alloggio in Italia specializzata per fornire un servizio educativo residenziale a carattere comunitario ai giovani affetti dalla sindrome di Prader-Willi, con la presenza di operatori professionali che assumono le funzioni di adulti di riferimento. Il progetto intende offrire un servizio socio-educativo turistico a 16 ospiti affetti dalla sindrome di PWS e loro familiari che a rotazione saranno coinvolti in percorsi di inserimento in attività formative, educative, turistiche e di lavoro protetto in campagna. Per la sua realizzazione è stato acquistato un immobile, sito in Salerno località Montena di Giovi, i cui lavori di ristrutturazione e di allestimento sono in fase conclusiva – Euro 5.000.

Istituto Smaldone di Salerno - Iniziativa Panettoncini distribuiti a bambini e adolescenti in occasione delle festività natalizie su iniziativa della Fondazione Carisal per dare un piccolo segnale di vicinanza e di serenità a quanti vivono in condizioni di svantaggio - Euro 118

Comune di Salerno Donazione di sussidi economici a sostegno di famiglie indigenti in occasione delle festività natalizie - Euro 4.260.

Le erogazioni 2020 - Bando tematico 2020 "Povertà e fragilità sociali"
Il bando giunto alla sua terza edizione, rientra fra le iniziative attivate dalla Fondazione Carisal nel corso del 2020, a sostegno della propria comunità, per contribuire al contrasto delle nuove forme di povertà e di diseguaglianze sociali derivanti dal perdurare della crisi pandemica da covid-19.
Il bando è stato rivolto agli Enti di Terzo Settore ed Enti Religiosi che operano da almeno un anno nel territorio della provincia di Salerno, nell'ambito delle povertà e delle fragilità sociali.
Il Bando, approvato dal Consiglio d'Amministrazione, è stato aperto al pubblico e reso visibile sul sito internet della Fondazione dal 30 novembre al 21 dicembre 2020, termine di presentazione delle istanze di contributo in risposta al bando. I criteri attraverso cui sono state accolte le richieste di soggetti terzi sono stati richiamati dal bando e dal Regolamento dell'attività istituzionale adottato dalla Fondazione. Nell'ambito della procedura erogativa, in considerazione della natura eccezionale del bando, non sono stati richiesti come obbligatori cofinanziamenti ai soggetti proponenti. Sono state inoltre messe a punto alcune attività correlate ai bandi, attraverso cui la Fondazione potrà continuare a rafforzare la propria azione di guida per le Organizzazioni del territorio, prevedendo almeno un incontro con i soggetti ammessi a contributo, allo scopo di creare una rete fra i soggetti sostenuti, e di illustrare loro principi e modalità di rendicontazione riportati nel manuale di rendicontazione; i sistemi di monitoraggio e di valutazione dei progetti, e le modalità di comunicazione dei progetti finanziati, illustrate dalle linee guida per la comunicazione. Le risorse stanziate per il bando ammontano complessivamente ad euro 30.000 nell'ambito delle risorse residue disponibili per l'attività istituzionale 2020. In via sperimentale, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una iniziativa di raccolta di donazioni da parte di privati cittadini e imprese, attraverso il conto corrente della Fondazione, per aumentare il plafond del bando e sostenere un numero maggiore di progetti contro la povertà. Per ciascun progetto è stato previsto un contributo massimo erogabile di Euro 5.000 a copertura del costo totale del progetto. Con riguardo al processo di selezione e valutazione delle istanze pervenute in risposta al bando 2020, l'Organo di Amministrazione ha istituito una Commissione di valutazione composta da tre membri: il Presidente della Fondazione, 1 Consigliere di Amministrazione e il Direttore della Fondazione, con il supporto dall'Area Progetti. L'iter procedurale all'esito della verifica di ammissibilità formale effettuata dall'area progetti, ha previsto la formulazione di una proposta di valutazione dei progetti ammissibili da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, tenendo conto dei criteri generali di valutazione previsti dalla Carta delle Fondazioni e dei criteri

specifici predefiniti nel bando, nonché del peso attribuito a ciascun criterio di selezione dalla Commissione. Su 19 progetti pervenuti nei termini di scadenza del bando, 2 istanze sono risultate inammissibili, per carenza o incompletezza documentale, 12 istanze sono state ammesse al contributo e 5 istanze non ammesse. La Commissione, oltre a tenere conto dei criteri generali di valutazione dei progetti, definiti nel bando, ha stabilito di attribuire ad ogni criterio un punteggio, come riportato nella tabella che segue, e di adottare il principio di socialità al fine di accogliere il più ampio numero di domande valutate positivamente, di soddisfare il maggior numero di richieste e assegnare i contributi nella misura più coerente e ponderata.

Criteri di valutazione	**punti**
1 - Caratteristiche dei soggetti richiedenti	0 – 15
2 – Urgenza della richiesta rispetto ai bisogni territoriali a cui rispondere	0 – 10
3 – Qualità della progettazione e chiarezza degli obiettivi rispetto ai bisogni rilevati	0 – 15
4 – Efficacia della proposta in relazione alla capacità di rispondere ai bisogni individuati	0 – 15
5 – Capacità di attivare la risposta in tempi rapidi e di garantirla in condizioni di emergenza	0 – 10
6 – Ampiezza e qualità delle reti di prossimità attivate, reti di collaborazione con altri Enti coerenti con gli obiettivi del bando	0 – 10
7 – Ampiezza delle ricadute delle attività sui beneficiari dell'intervento	0 – 10
8 – Congruità dei costi in relazione alla dimensione dell'intervento	0 – 10
9 – Monitoraggio e valutazione del progetto	0 – 5
TOTALE	100

L'approvazione definitiva dei progetti è avvenuta da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, su proposta della Commissione di Valutazione. L'esito delle deliberazioni è stato comunicato ai soggetti richiedenti mentre l'elenco dei 12 progetti ammessi al contributo è stato reso pubblico sul sito internet della Fondazione Carisal.

Breve descrizione progetti selezionati in risposta al Bando 2020 "Povertà e fragilità sociali"

Vela Centro Servizi Sociali di Salerno
Contributo Euro 4000
Il Progetto *"SOS teniamo la rete"* si propone di intervenire a supporto di persone e famiglie in condizioni di fragilità economiche e/o sociali attraverso l'attivazione di percorsi di formazione e di alfabetizzazione informatica che possano aumentare l'autonomia tecnologica del target e migliorare di conseguenza la loro vita sociale e la logistica negli approvvigionamenti di beni e servizi. L'intervento consiste nell'attivazione di percorso formativo informatico, che aiuti 20 adulti fragili ad aumentare le proprie competenze tecnologiche e a rispondere al bisogno rilevato da più parti in contesti di fragilità e a rischio di marginalità aggravate dalla pandemia da covid-19.

Istituto Filippo Smaldone di Salerno
Contributo Euro 3839,40
Il Progetto *"Io segno con un click"* promuove l'utilizzo di tablet per colmare l'isolamento sociale dettato dalla situazione pandemica di bambini con bisogni educativi speciali e di bambini affetti da sordità congenita, residenziali presso la Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria "Filippo Smaldone", che emotivamente soffrono la distanza da parenti e amici. Il contributo assegnato favorirà l'acquisto di tablet per accorciare le distanze e per favorire la partecipazione dei bambini a nuove attività extracurriculari, alternative a quelle sportive e ricreative, frequentate dai bambini prima della pandemia.

CSI Comitato di Salerno

Contributo Euro 4000
Il Progetto *"AttiviAMOci: Antenna territoriale Assistenza Covid"* ha l'obiettivo di costituire un'antenna territoriale che possa fungere da punto di contatto per le richieste di aiuto di famiglie e persone indigenti, bisognose anche di socialità e sostegno psicologico. Il centro funzionerà come strumento proattivo, orientato alla ricerca di situazioni da attenzionare, non dichiarate ai servizi sociali, con l'idea di provare a dare aiuto a quanti oggi sono in difficoltà offrendo supporto psicologico-relazionale e supporto logistico. Grazie al progetto, sarà attivato un centro di ascolto telefonico e realizzati interventi di sensibilizzazione, di educazione e di responsabilizzazione individuale e collettiva alla gestione dell'emergenza covid-19.

Città della Luna Cooperativa Sociale di Salerno
Contributo Euro 3500
Il Progetto *"Kintsugi, dare valore alla fragilità"* prevede l'attivazione di un Ambulatorio di Fragilità, rivolto a 10 anziani over 85 residenti nel Comune di Sicignano degli Alburni, in provincia di Salerno, per la durata di 4 mesi con l'obiettivo di promuovere il benessere individuale e incrementare la qualità delle relazioni nel percorso di cura grazie anche alla presenza sul territorio della senior house Life for Life - Palazzo Belvedere. I partecipanti saranno dotati di smartwatch in grado di monitorare parametri vitali che saranno comunicati dai caregiver e beneficiari, opportunamente formati, all'Ambulatorio di Fragilità per favorire il monitoraggio a distanza dal personale specializzato. Sono previste conversazioni telefoniche amicali per attivare l'effetto rigenerante delle relazioni e per onorare le narrazioni delle persone prese in carico.

ASD Avangarde Sport APS di Salerno
Contributo Euro 1700
Il Progetto *"Una Call per raccontare"* prevede l'acquisto di dispositivi tecnologici e un breve percorso di formazione rivolto alle guardie carceriere, allo scopo di incrementare i contatti in sicurezza tra i detenuti della Casa Circondariale "A. Caputo" di Salerno e i propri familiari durante le visite in carcere. L'obiettivo è creare un ponte di comunicazione tra carcere e famiglia con la donazione di tablet al carcere resi disponibili dal contributo al progetto, per evitare che la sospensione delle relazioni a causa del coronavirus, possa generare nei detenuti un senso di abbandono.

Associazione ABA di Salento (SA)
Contributo Euro 3000
Il Progetto *"L'autismo abbraccia il futuro"* promosso dall'Associazione ABA, in partenariato con "Cilento4All" e "Autismo chi si ferma è perduto Progetto globale" sarà attivato nel comune di Salerno e nel Cilento (comuni di Agropoli e Vallo della Lucania), caratterizzati da un'alta presenza di bambini e ragazzi affetti dalla sindrome dello spettro autistico che hanno sofferto per l'isolamento conseguente alle misure restrittive anticovid. L'obiettivo è proporre attività di "*autism friendly"* per e con i bambini, i ragazzi e le loro famiglie attraverso l'azione sinergica dei tre enti: passeggiate in hugbike nella natura con un familiare e in gruppo con altre famiglie.

Associazione di Volontariato FILOTEA di Salerno
Contributo Euro 3000
Il Progetto *"Mater Amabilis"* offre a 15 donne in difficoltà nello svolgimento del loro ruolo genitoriale e in condizione di "maternità difficile", uno spazio di ascolto, visite ginecologiche, consulenza psicologica e sostegno materiale, con la fornitura di alimenti e prodotti per la prima infanzia e di farmaci da banco, per la durata di sei mesi. Attraverso il progetto sarà garantito un servizio di consulenza legale e di sostegno al lavoro. Il programma di supporto psicologico sarà strutturato in modo da garantire un percorso individuale ed uno di gruppo per un totale di 25 incontri.

Il Sentiero Società Cooperativa Sociale di Caggiano (SA)
Contributo Euro 3000

Il Progetto *"Al Sorgere del sole"* è rivolto a 70 anziani del territorio del Comune di Padula -Frazione Padula Scalo e di Montesano sulla Marcellana- Frazione di Arenabianca, che vivono in isolamento e solitudine, con l'obiettivo di promuovere una nuova cultura della vecchiaia recuperando le radici della storia e della identità territoriale di cui gli anziani sono portatori. L'intervento sarà realizzato in collaborazione con le Parrocchie Sant'Alfonso Maria dè Liguori e Santa Maria di Loreto con servizi di assistenza leggera, di ascolto e sostegno telefonico, e azioni di integrazione e di inclusione attraverso incontri con gli anziani che vivono situazioni di solitudine involontaria per la raccolta di racconti di vita che hanno segnato la loro esistenza. Tali racconti saranno trascritti e raccolti in pubblicazioni che saranno presentate e distribuite sul territorio.

Società Cooperativa Sociale Saremo Alberi di Salerno
Contributo Euro 2000
Il Progetto *"Per me, per noi"* ideato dalla Società Cooperativa Sociale Saremo Alberi e dalla Società Agorà Cooperativa Sociale Onlus, ha l'obiettivo di offrire percorsi educativi e sostegno psicologico a 35 ragazzi delle città di Salerno e di Pontecagnano Faiano con la finalità di contrastare la povertà educativa conseguente al perdurare della crisi pandemica e alla didattica a distanza. Saranno attivati sportelli di ascolto e percorsi di lettura animata per migliorare la capacità di ascolto e la Reading literacy nei ragazzi.

Associazione di Volontariato Forma Mentis di Salerno
Contributo Euro 2000
Il Progetto *"ALI – Assistenza Leggera Integrata"* è rivolto ad almeno 8 anziani in condizioni di solitudine e di disagio sociale, a causa della emergenza sanitaria e delle conseguenti misure restrittive di movimento, a cui saranno erogati servizi di assistenza leggera integrata capaci di ristabilire un ritorno alle relazioni affettive e sociali. Le attività saranno realizzate dai volontari di Forma Mentis, con la collaborazione della ASD Futura, e offriranno sostegno concreto a persone anziane della città di Salerno, supportandole in piccole incombenze domestiche, aiutandole a riscoprire le regole da seguire nel post- pandemia e a ripristinare le relazioni sociali con amici e parenti attraverso l'uso di tablet, e infine, dedicando loro tempo per la cultura e l'intrattenimento attraverso visite multimediali di musei, visione di film, letture di libri insieme.

Associazione MAD.ORA Famiglia e minori Onlus di Pagani (SA)
Contributo Euro 1500
Il Progetto *"Never alone" - Abbattere i muri della solitudine"* ha l'obiettivo di realizzare interventi di prevenzione e di contrasto alla solitudine rivolti alla comunità di Pagani con particolare riguardo alle famiglie e alle persone in difficoltà socio-economiche. Le attività saranno strutturate su sei mesi e attuate attraverso laboratori informativi sulla prevenzione e gestione del contagio da Covid 19, laboratori nonni digitali per la formazione degli anziani all'uso delle nuove tecnologie, sportello di supporto psico affettivo, laboratori culturali, ludici e ricreativi, e sportello informativo. I percorsi laboratoriali saranno gestiti da personale medico e da volontari esperti.

A.P.S. Terra dei Rotensi di Mercato San Severino (SA)
Contributo Euro 1000
Il Progetto *"Informatizziamoci alla terza età"* è rivolto a 4 anziani residenti nel comune di Mercato San Severino (SA), in condizioni di solitudine e con disagio socio economico, che saranno individuati attraverso un avviso pubblico per l'assegnazione di device in comodato d'uso gratuito per 5 mesi, previo percorso di accompagnamento digitale da parte dei volontari dell'Associazione, al fine di aiutarli ad accorciare le distanze con parenti e amici esasperate dalla crisi pandemica.

Descrizione progetti propri nel settore

Fondo per l'emergenza sociale COVID - 19
Nel mese di Aprile 2020, la Fondazione ha istituito un Fondo per l'emergenza sociale con un primo stanziamento di Euro 75 mila che a causa del perdurare della crisi pandemica è stato

incrementato nel mese di novembre con un secondo stanziamento di Euro 3 mila. Grazie al Fondo, sono state sostenute diverse iniziative per fronteggiare l'emergenza sanitaria, sociale ed economica della comunità locale: dal sostegno ai pasti gratuiti per i senza tetto alle forniture di igienizzanti e dispositivi di protezione individuali anche per le forze dell'ordine. Contestualmente l'Ente ha attivato diverse campagne di raccolta fondi, sempre per contrastare l'emergenza sociale e sanitaria locale, che hanno consentito l'acquisto di attrezzature sanitarie per gli ospedali locali. Grazie alla prima raccolta fondi, lanciata nell'ambito del Festival della Filantropia promosso dalla Fondazione con la collaborazione della Fondazione della Comunità Salernitana Onlus, sono state donate attrezzature sanitarie all'Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno. Con la seconda campagna di raccolta fondi sono stati fondi per circa Euro 32 mila a sostegno di attrezzature mediche dell'ospedale Covid di Scafati.

In occasione della celebrazione della Giornata Europea delle Fondazioni del 1° ottobre, la Fondazione ha lanciato una seconda raccolta fondi, in favore del Reparto di Radioterapia Pediatrica dell'AOU San Giovanni Di Dio E Ruggi D'Aragona di Salerno per l'acquisto di attrezzature sanitarie. La raccolta fondi è proseguita fino al 31 dicembre 2020. Nel mese di Novembre 2020, con il perdurare della crisi pandemica, la Fondazione si è attivata con la pubblicazione del Bando 2020 "Povertà e Fragilità Sociali", nell'ambito del settore di intervento "Volontariato, filantropia e beneficenza" con uno stanziamento complessivo di Euro 30 mila, a sostegno della propria comunità, per il contrasto alle nuove forme di povertà e alle diseguaglianze sociali derivanti dalla crisi pandemica. Grazie al bando la Fondazione ha risposto alle emergenze sociali ed economiche acuitesi nel territorio della provincia di Salerno per il diffondersi del virus COVID-19 e per le connesse misure di contrasto, garantendo un supporto economico alle Organizzazioni di Terzo Settore e agli Enti Religiosi del territorio locale che operano nell'ambito delle povertà e delle fragilità a servizio di persone e di nuclei familiari in difficoltà, anche in una logica comunitaria e di rete. A partire dal 30 Novembre, contestualmente al Bando "Povertà e Fragilità Sociali", la Fondazione ha attivato in via sperimentale la campagna di raccolta fondi *#ContrastiamoLeEmergenzeSociali* e si è impegnata a raddoppiare le donazioni di privati cittadini e imprese, fino ad un massimo di Euro 5 mila, allo scopo di aumentare la capienza del Fondo e di sostenere un numero maggiore di progetti contro la povertà. Grazie a tale iniziativa sono stati raccolti fondi ~~per~~ pari a Euro 2.550. Lo scorso 29 Gennaio, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Carisal ha approvato 12 progetti e stanziato Euro 32.539,90 per interventi di prossimità promossi da Enti di Terzo Settore ed Enti Religiosi, rivolti a persone fragili - anziani con reti primarie deboli o assenti, detenuti, minori e famiglie in situazione di difficoltà -, le cui condizioni sono state aggravate anche dall'isolamento nella fase emergenziale. Le iniziative riguardano la città di Salerno e la sua provincia, e vanno dall'attivazione di antenne territoriali per segnalare nuove situazioni di difficoltà, all'assistenza leggera integrata a domicilio per anziani soli e famiglie vulnerabili, non in carico ai servizi sociali; dalla creazione di un Ambulatorio di Fragilità per il monitoraggio online della salute degli anziani soli ed in condizioni di isolamento, alla formazione di volontari e caregiver dei beneficiari; da interventi che promuovano il contatto e la relazione tra persone fragili – detenuti, minori affetti da sordità congenita, anziani – e le loro reti familiari e amicali, attraverso l'acquisto e l'utilizzo di dispositivi digitali per potenziare la comunicazione a distanza, ai corsi di alfabetizzazione informatica online per adulti appartenenti a famiglie vulnerabili, personale del carcere e volontari; dal supporto psicologico alle donne vittime di violenza familiare a minori e famiglie ad alto rischio di marginalità sociale dei quartieri periferici all'erogazione di attività educative, colloqui clinici psicologici, incontri individuali e di gruppo di sostegno alla genitorialità, e fino al sostegno materiale per i minori; dalle attività di contrasto all'isolamento e alla solitudine di minori affetti dallo spettro autistico all'acquisto di una hugbike per il mantenimento delle loro relazioni familiari e amicali e per l'attivazione di forme di socialità e partecipazione nei propri contesti di vita. Tutti i progetti selezionati sono in corso di realizzazione e potranno contribuire a garantire, monitorati anche dalla Fondazione Carisal, un supporto concreto nel primo semestre del 2021 durante la terza fase pandemica.

Iniziative a cui ha aderito la Fondazione Carisal nell'ambito degli interventi messi in campo per fronteggiare l'Emergenza sanitaria

La Fondazione Carisal a sostegno di Salernowelfare.it
La Fondazione Carisal ha sostenuto i servizi rivolti alle famiglie in difficoltà, con l'adesione in qualità di Corporate Membership, alla Piattaforma digitale "Salerno Welfare", progetto di welfare territoriale innovativo nato per il benessere dei cittadini durante l'emergenza sanitaria da Covid19, promosso dal Consorzio la Rada. La piattaforma è online ed è visitabile all'indirizzo www.salernowelfare.it

Adesione della Fondazione Carisal a Italiannonprofit
La Fondazione Carisal ha aderito in qualità di partner a Italia non profit, collaborando alle attività di comunicazione e diffusione dell'iniziativa promossa da Italianonprofit finalizzata al rilevamento delle conseguenze del Coronavirus sul Terzo Settore. In particolare, l'iniziativa ha reso possibile la mappatura in tempo reale delle conseguenze del Coronavirus sul Terzo Settore attraverso una survey dedicata alle organizzazioni non profit. Si è trattato di un breve questionario che ha permesso di raccogliere informazioni utili ad orientare nuove iniziative di sostegno filantropico e di adattare quelle già messe in atto verso le reali esigenze e priorità del Settore. Al termine dell'iniziativa, sono stati resi disponibili on line i dati e gli eventi rilevati e analizzati da Italia non profit relativi alle diverse attività di solidarietà messe in campo legate all'emergenza Covid-19.

Titolo	***Accreditamento come sede di accoglienza di operatori volontari di Servizio Civile Universale***
Soggetto promotore/ Partner	Associazione MobyDick/Fondazione Carisal
Descrizione	La Fondazione, in qualità di partner dell'associazione MobyDick, ente già iscritto all'albo del Servizio Civile Universale, ha colto l'opportunità di procedere alla richiesta di accreditamento come sede di accoglienza di operatori volontari di Servizio Civile Universale e quindi alla successiva iscrizione all'albo, relativamente ai seguenti settori d'intervento: patrimonio ambientale e riqualificazione urbana; patrimonio storico, artistico e culturale; educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, dello sport, del turismo sostenibile e sociale.
Attività	La Fondazione ha avviato, al momento, la procedura per l'accreditamento. Solo ad avvenuta iscrizione al suddetto albo, al primo bando promosso dal Dipartimento per le Politiche Giovanili ed il Servizio Civile Universale, sarà possibile presentare un progetto per avanzare la richiesta di operatori volontari da accogliere nella propria sede.
Obiettivi	Con tale azione la Fondazione intende offrire un' importante occasione di formazione e di crescita personale e professionale per i giovani che sono un'indispensabile e vitale risorsa per il progresso culturale, sociale ed economico del territorio. Il servizio civile universale punta ad accogliere tutte le richieste di partecipazione da parte dei giovani che, per scelta volontaria, intendono fare un'esperienza di grande valore formativo e civile, in grado anche di dare loro competenze utili per l'immissione nel mondo del lavoro.
Destinatari	Operatori volontari: giovani ammessi a svolgere il servizio civile universale a seguito di bandi pubblici di selezione.
Durata attività	In attesa di valutazione. I soggetti ammessi a svolgere il servizio civile potranno effettuare un periodo di servizio fino a tre mesi.

Titolo	***Giornata Europea delle Fondazioni a Salerno ed. 2020***

Soggetto Promotore/ Partner	Acri / Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana e Fondazioni Associate Istituto Scolastico Alfano I di Salerno, Associazioni di volontariato, CSI Salerno, Reparto Radioterapia pediatrica Ospedale di Salerno.
Descrizione	Dal 2013 si festeggia 1° ottobre di ogni anno la Giornata europea delle Fondazioni, una giornata all'insegna delle iniziative filantropiche promossa da Assifero (Associazione italiana delle fondazioni ed enti della Filantropia istituzionale), Acri e la rete europea Dafne. Al fine di raccontare un'idea comune per la Giornata Europea delle Fondazioni 2020, Acri insieme alle Fondazioni associate, ha organizzato un evento denominato "RisuonaItalia" diffuso sui territori di ogni città sede di Fondazione, che ha coinvolto orchestre giovanili all' interno di una cornice nazionale, partendo dai tre elementi alla base dell'iniziativa: Giovani, Cultura, Europa. Tutti i concerti realizzati in Italia nell'ambito dell'evento hanno avuto ciascuno il proprio programma musicale, ma sono stati accomunati dall'esecuzione in simultanea dell'Inno alla Gioia di Beethoven, inno ufficiale dell'Unione Europea alle ore 1100' del primo ottobre 2020. Alle Fondazioni aderenti è stato chiesto di utilizzare i materiali di promozione trasmessi dall'Acri al fine di dare attuazione al piano di comunicazione comune condiviso con le altre Fondazioni. Media partner dell'evento nazionale è stata la RAI.
Attività	In occasione della Giornata è stata lanciata dalla Fondazione Carisal una raccolta fondi on line in favore del Reparto di radioterapia pediatrica di Salerno per l'acquisto delle attrezzature sanitarie in continuità con la raccolta effettuata dalla Fondazione in occasione della Giornata europea delle Fondazioni 2019. Nell'ambito delle iniziative messe in capo a livello territoriale, la Fondazione Carisal ha organizzato due concerti con il coinvolgimento delle orchestre giovanili dell'Istituto Alfano di Salerno. In particolare, un'orchestra a composizione ristretta (diretta dal Maestro Angelo Spinelli) per suonare l'Inno alla Gioia di Beethoven (alle ore 1100') presso l'Istituto Scolastico e un'altra orchestra della Scuola (diretta dal Maestro Espedito De Marino) per suonare (alle ore 1900) musiche napoletane etno-popolare negli spazi all'aperto del Pattinodromo/Campi da tennis a Salerno. L'organizzazione dell'evento pomeridiano ha previsto il coinvolgimento di diversi soggetti (scuole, associazioni, etc.) per accoglienza e allestimento di uno spazio informativo sulla giornata e sulle attività della Fondazione, la distribuzione dei gadget ai partecipanti (mascherine con il logo dell'evento) e la cerimonia di premiazione locale delle due squadre Prime classificate: Money (Classifica della Sostenibilità) e Trading Accademy (classifica generale) di Conoscere la Borsa 2019 dell'Istituto Trani-Moscati di Salerno. Tuttavia a causa dell'emergenza epidemiologica e del divieto di assembramenti nei luoghi pubblici, l'evento prevsito in presenza delle ore 19 00' è stato annullato.
Obiettivi	Presentare il ruolo e l'operato delle fondazioni e degli enti filantropici per il bene comune. Favorire occasioni di creazione di reti e di network tra le associazioni e i soggetti senza scopo di lucro operanti sul territorio. Far crescere la cultura del dono. Diffondere la conoscenza sull'operato della Fondazione nei diversi campi di intervento. Promuovere una raccolta fondi in favore del Reparto di Radioterapia pediatrica Ospedale Ruggi di Salerno.
Risultati	Far crescere la cultura del dono. Far conoscere l'operato della Fondazione del territorio di Salerno e Provincia, a circa 25 anni dalla loro nascita. Creare un'occasione di confronto e di promozione delle attività della Fondazione Carisal. Creare occasioni di creazione di reti e network sul territorio; Lancio raccolta fondi in favore del Reparto Radioterapia Ospedale Ruggi di

	Salerno.
Destinatari	La comunità salernitana ed in particolare le scuole direttamente coinvolte, i maggiori rappresentanti delle istituzioni del territorio associazioni, etc.

Evento di presentazione risultati raccolta Solidale "Scatole magiche"

Sabato 19 dicembre 2020, presso la Colonia San Giuseppe di Salerno, sono stati presentati i risultati della raccolta solidale "Scatole magiche" promossa dall'Associazione Culturale "Mano nella mano" con il patrocinio e la collaborazione della Fondazione Carisal. All'iniziativa hanno preso parte Vincenzo Napoli, Sindaco di Salerno, Nino Savastano, Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Salerno, l'On. Piero De Luca, e i referenti dei soggetti responsabili dell'iniziativa, Domenico Credendino Presidente della Fondazione Carisal e Cristina Di Perna Presidente dell'Associazione "Mano nella mano". Un momento significativo per la nostra comunità che ha visto la condivisione, con i rappresentanti degli Enti locali, anche di altre importanti iniziative sociali e di solidarietà che si realizzano nel nostro territorio, riuscendo a creare vere e proprie reti di "welfare comunitario", fattori di indubbio successo per contrastare le difficoltà del momento. Ben 1000 "Scatole Magiche" sono state raccolte nei diversi punti, con tanto di biglietto augurale, grazie alla sensibilità di grandi e piccini. Durante la mattinata tutti gli intervenuti hanno consegnato una "scatola magica" simbolo dell'avvenuta raccolta, nelle mani dei referenti delle Enti di Terzo Settore intervenuti Il Villaggio di Esteban di Salerno, la Coop. Soc. Insieme di Salerno, l'Associazione Arcobaleno Marco Iagulli, la Coop. Soc. Strada Facendo di Cava de' Tirreni, l'Arci Salerno, insieme ad altre Associazioni ed Enti Religiosi, che hanno avuto l'onere e la gioia di consegnare le Scatole Magiche con i tanti doni arrivati, ai bambini e alle tante famiglie in difficoltà. Con l'occasione sono stati presentati gli altri interventi di solidarietà che la Fondazione Carisal ha realizzato nel 2020.

Settore Attività sportiva

Breve descrizione progetti/iniziative di terzi nel settore

ASD Idealatletica Aurora

Contributo per il Progetto Accogliatletica finalizzato all'inserimento nel contesto sportivo, con particolare riferimento ai soggetti fragili (disabili, extracomuniari e persone in stato di disagio economico sociale). Il progetto ha previsto la realizzazione (a Salerno presso lo Stadio Vestuti, a Battipaglia presso lo Stadio Pastena e a casa in modalità video chiamata) di attività ludico sportive e di avviamento all'atletica leggera per gli allievi tra i 5 e 11 anni e attività di allenamento e di preparazione agonistica per gli allievi dagli 11 ai 16 e dai 16 in poi da marzo a dicembre 2020.

Fondazione DEAMEDICA Onlus

Contributo per la realizzazione del Progetto "Sport e Salute" volto a favorire la pratica dello sport per la prevenzione della cura del piede diabetico in persone anziane. Il progetto, realizzato nel periodo settembre/ottobre, è stato strutturato in tre corsi di ginnastica dolce svolti in acqua, svolti presso l'impianto sportivo VITALICA di Sarno, con frequenza settimanale e durata di 50 minuti ciascuno ed ha coinvolto 30 anziani.

ASD Acquaria

Contributo per iniziativa "Summer Swim Camp" I° ed. consistente in un corso di nuoto nei mesi estivi presso la piscina Comunale di Montercorvino Rovella (Sa) che ha coinvolto 12 allievi tra i 7 e 11 anni tra cui 1 diversamente abile (che ha gareggiato nelle competizioni natatorie Paraolimpiche) che hanno avuto la possibilità di praticare sport acquatici durante l'estate.

CSI Salerno

Contributo per progetto "Giga 2020, civilta' connesse Salerno" che ha riguardato attività videogaming in ambito sportivo a distanza attraverso videogiochi, tornei on line di Fifa 2020 ed altre iniziative finalizzate a coinvolgere l'utenza giovanile, creando partecipazione e relazioni

interpersonali, molto importanti soprattutto durante il periodo di isolamento del lockdown in cui le limitazioni agli spostamenti ed ai rapporti sociali sono state particolarmente sentite soprattutto dai ragazzi

CSI Salerno
Contributo per il ripristino delle recinzioni del Pattinodromo di Salerno, sede del CSI di Salerno, a seguito della tromba d'aria del 25 settembre 2020 che ha colpito Salerno ed in particolare l'impianto di Pattinodromo Comunale Tullio D'Aragona, causando ingenti danni alla recinzione in acciaio di protezione della pista interna di pattinaggio.

Settore Ricerca Scientifica

Breve descrizione progetti/iniziative di terzi nel settore

UNISA - Dipartimento di scienze aziendali management e innovation system
Contributo per la realizzazione del XXIX Congresso Nazionale di Scienze Merceologiche "Le scienze merceologiche nell'era 4.0", organizzato dal Dipartimento di Scienze Aziendali Management e Innovation Systems dell'Università degli Studi di Salerno.

Settore Arte, Attività e Beni Culturali

Breve descrizione progetti/iniziative di terzi nel settore

Associazione Ridiamo Vita al Castello
Concessione del contributo per la realizzazione delle attività culturali programmate nell'ambito della iniziativa *"Visitiamo il castello 2020"* realizzata nel periodo gennaio/novembre 2020 per la valorizzazione del Castello del Parco Fienga di Nocera Inferiore (SA).

Associazione Culturale E.T.S. JAMES JOYCE
Sostegno alla realizzazione dell'evento "Bloomsday Salerno - edizione 2020" giunto alla sua sesta edizione e dedita alla promozione e diffusione dell'opera letteraria *Ulisse (Ulysses)*, caposaldo della letteratura mondiale del Novecento del celeberrimo scrittore irlandese James Joyce, realizzato online il 16 giugno 2020.

Associazione Eudemonia AiCS A.p.s.
Contributo per laboratori culturali rivolti a studenti e organizzazioni del territorio di Nocera Inferiore, realizzati presso le scuole e luoghi di ritrovo.

Associazione Eudemonia AiCS A.p.s.
Contributo per la realizzazione dell'evento culturale incentrato sulla figura di Massimo Troisi nel 25° anniversario dalla scomparsa svoltosi presso il Liceo Galizia di Nocera Inferiore (SA) e che ha reso protagonisti gli studenti liceali con una esibizione musicale e coreografica.

Associazione di Volontariato Internazionale per lo Sviluppo - VIS PANGEA Salerno
Contributo per la realizzazione del Contest letterario dal titolo "Play for Freedom" a Salerno a cura dell'Oratorio Centro Giovanile "Don Bosco" rivolto ai ragazzi dagli 8 ai 13 anni. L'iniziativa nasce dalla volontà del Vis di trasmettere ai ragazzi i valori del Gioco sanciti nella "Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" dell'ONU approvata il 27 Maggio del 1991.

Associazione Culturale Terre di Campania
Sostegno per la realizzazione di video promozionale installazione artistica "Gocce d'Acqua" presso il Battistero Paleocristiano di Santa Maria Maggiore di Nocera Superiore (SA).

Fondazione Ravello
Contributo per la realizzazione dell'Iniziativa "Ravello Festival 2020" che ha avuto avvio a Ravello (SA) con il concerto inaugurale del 28 luglio 2020. Il Festival wagneriano che si svolge da quasi 70 anni a Ravello per l'edizione del 2020 ha mirato a rilanciare il turismo in Costiera Amalfitana.

ASD "Correnti e Maree" di Salerno
Sostegno per la realizzazione della *Mostra "Sub&Maree"* realizzata presso Palazzo Genovesi a Salerno nei giorni 6 e 7 settembre 2020 finalizzata al racconto della Marina Militare e del Cinema attraverso foto, buste e stampe d'epoca.

Associazione Culturale DeArt Progetti di Pontecagnano Faiano (SA)
Sostegno alla seconda edizione dell'iniziativa "Giffoni Jazz Festival" che si è svolto nel Borgo Medievale di Terravecchia a Giffoni Valle Piana (SA) dal 2 al 6 settembre 2020, con l'obiettivo di promuove la cultura musicale del jazz e di favorire la formazione di giovani artisti, accompagnandoli nella loro crescita professionale.

Descrizione progetti propri nel settore

Titolo	***Progetto San Michele***
Soggetto promotore/ Partner	Fondazione Carisal
Descrizione	L'iniziativa di recuperare e valorizzare il Complesso San Michele, scaturita dalla forte volontà da parte della Governance, in virtù delle enormi potenzialità sociali e culturali riconosciute all'intervento, ha avuto inizio, nel 2017, con l'avvio del Piano di Valorizzazione (PdV) e con un'articolata operazione di ristrutturazione dell'immobile e di restauro delle testimonianze artistiche ed archeologiche presenti all'interno dell'edificio. L'antico edificio, ex complesso conventuale, ha origine intorno all'anno mille e sorge nel cuore del centro storico di Salerno, a ridosso delle vecchie mura del Duomo e dei più importanti edifici storici della città. Parte dell'immobile è di proprietà della Fondazione che ne occupa con i propri uffici solo alcuni dei locali, mentre i restanti ambienti sono oggi oggetto di intervento. Accanto, invece, è situata la piccola chiesa intitolata al Santo, di proprietà della Curia, mentre la restante parte dell'edificio, attualmente in disuso, è di proprietà del Comune di Salerno. L'iniziativa di recuperare e valorizzare il Complesso San Michele, portata avanti dalla Fondazione, mira a svolgere una funzione determinante non soltanto in termini di incremento del ciclo di vita del patrimonio storico-culturale cittadino ma soprattutto come strategia, capace di generare nuovi valori economici, culturali e sociali, supportando dinamiche innovative di sviluppo locale e di rete e di rendere accessibile questo spazio finora precluso alla comunità. Gli ambienti del Complesso sono stati progettati per ospitare plurime attività sociali, di promozione e sviluppo del territorio, in coerenza con gli obiettivi prefissati e in linea con i settori d'intervento individuati dal Piano di Valorizzazione. Il Complesso sarà composto da 3 principali aree: - Lavoro e Formazione. Un luogo dove esperti e professionisti possono incontrarsi, confrontarsi e lavorare insieme per sviluppare nuove idee, approcci e strumenti. Un luogo che offra i servizi più avanzati per il lavoro personale, anche con ambienti di *authoring* orientati alla grafica ed alla stampa 3D, con la possibilità di riunioni formali, di carattere creativo (*brain storming environment*), teleconferenze e convegni. - Pedagogia e digitale. Un luogo dove nuove tecnologie e pedagogia entrano in

	connessione al servizio dei bambini, dei giovani e del loro sviluppo, offrendo al mondo della scuola e alle famiglie: spazi, laboratori ed iniziative, esperienze e nuovi strumenti, un ambiente dove sperimentare, conoscere ed imparare in modo attivo attraverso percorsi guidati inseriti all'interno delle attività scolastiche o esperibili insieme alle proprie famiglie. Il progetto privilegia un approccio multidisciplinare e che prevede il coinvolgimento collaborativo di esperti facilitatori. - Arte e Cultura. Un luogo funzionale dotato di moderne tecnologie, ma che conserva le testimonianze del passato, che possa ospitare convegni, eventi culturali e mostre offrendo uno spazio esclusivo a chi desidera utilizzare il Complesso per i propri incontri. In particolare il progetto prevede: • l'utilizzo "intelligente" di tecnologie per attivare grazie a queste innovazioni, la percezione da parte dell'utente di trovarsi in un luogo "speciale" in quanto nuovo, attrattivo, divertente ed utile; • l'utilizzo di tecnologie anti Covid per creare un luogo sicuro per i giovani e per tutti gli utenti; • l'allestimento di spazi indirizzati all'aggregazione e allo sviluppo della creatività e delle competenze; • l'allestimento di sistemi di rappresentazione e valorizzazione di valori e tematismi tra i quali: la cultura del cibo, in particolare quello del territorio e della sana alimentazione; il valore e gli impatti della *Green Economy* sul sistema socioeconomico e le possibili applicazioni; la cultura in generale con forti connotazioni legate al luogo e al territorio.
Attività	In linea con gli indirizzi definiti dagli Organi della Fondazione e in coerenza con la *mission* della stessa, con la redazione del Piano di Valorizzazione del Complesso San Michele la progettualità è stata indirizzata, fin dal principio, verso la costruzione di un programma strategico attraverso metodi partecipativi ed inclusivi. Il primo passo verso l'avvio del progetto è stata la costituzione di un gruppo di lavoro che ha svolto, in prima istanza, un'accurata indagine di *benchmark* effettuata nell'ambito delle FOB italiane e un'attenta analisi dei bisogni sociali espressi dalla comunità di riferimento e dei soggetti che operano sul territorio. Pertanto, al fine di individuare le attività da poter svolgere nel Complesso è stato fondamentale l'ascolto del territorio e, in merito, è stato somministrato un questionario che ha registrato oltre 600 risposte e oltre 60 idee progetto, provenienti da organizzazioni e singoli cittadini. Nel 2018 è stato aperto il cantiere e sono iniziati i lavori di ristrutturazione dell'immobile e di restauro delle testimonianze artistiche ed archeologiche. Contestualmente, in linea con i settori d'intervento individuati dal Piano di Valorizzazione (Cultura e Arte; Ambiente e *Green Economy*; *Co-working* e Formazione; Cultura del cibo) e sulla base di una co-progettazione con uno studio di progettazione specializzato, è stata avviata anche una operazione di completa rifunzionalizzazione dell'edificio. È stata inoltre ipotizzata, e non manca sicuramente nel progetto, una visione più ampia che prova a guardare anche verso un possibile percorso sperimentale di co-progettazione mirato alla ricucitura dell'intero Complesso San Michele, ad oggi frammentato dalla presenza di diversi Enti proprietari di porzioni di esso. Nell'ottica di una condivisione e promozione del progetto è stato avviato un Piano di Comunicazione che ha compreso un elenco di singole azioni, strumenti e materiali informativi (*sito web, social network, banner, brochure,* video, immagini, tavole progettuali, presentazioni, ecc.). In questa fase, il coinvolgimento degli *stakeholder*, dei giovani del territorio e non solo, è stato l'aspetto caratterizzante le attività intraprese. La Fondazione ha, infatti, bandito un "Concorso di idee" per la creazione del logo e dell'immagine coordinata a cui hanno partecipato più di

	70 giovani, con proposte provenienti da tutta Italia. L'idea progettuale vincente ha dato, pertanto, il volto al nuovo logo del Complesso San Michele. Nell'ambito del Piano di Comunicazione, in diverse occasioni, sono stati coinvolti per la promozione e la divulgazione del progetto anche i mass media locali come ad esempio nella realizzazione della miniserie, dal titolo "Un viaggio alla scoperta del Complesso San Michele di Salerno". I video, pubblicati sul sito web e sui canali social del Complesso, attraverso le immagini e i racconti dei protagonisti del progetto e di diversi soggetti che operano sul territorio ripercorrono la storia, le origini, il vissuto dei luoghi, fanno conoscere i caratteri storici architettonici e culturali dell'immobile e le potenzialità d'uso collettivo e sociale dell'intera iniziativa. Nel corso dei lavori sono state, inoltre, organizzate alcune visite guidate all'interno del cantiere per i partner di alcuni progetti europei a cui la Fondazione partecipa in qualità di *stakeholder* e con alcuni studenti delle scuole. Nell'ambito del progetto, la Fondazione ha avviato un'interlocuzione con l'Università degli Studi di Salerno, tesa a concretizzare un solido partenariato, individuando le opportune forme di collaborazione rispetto alle attività da intraprendere. È in corso, inoltre, un' interlocuzione con il Comune di Salerno mirata alla valorizzazione e alla salvaguardia del patrimonio culturale cittadino e ad uno sviluppo territoriale sostenibile, relativamente ai siti del "Giardino della Minerva" e del "Complesso San Michele" attraverso un cronoprogramma di attività da sviluppare nel prossimo futuro legate alle tematiche della Scuola Medica Salernitana, alla botanica e alle sue caratteristiche terapeutiche e alla cultura agroalimentare. Valutati e condivisi con gli organi della *governance* della Fondazione i possibili scenari relativi alle attività di gestione del Complesso San Michele, è stata costituita una società strumentale finalizzata alla gestione parziale dell'edificio storico, il più rispondente possibile alle esigenze attuali e future della Fondazione ed in linea con i modelli e gli assetti organizzativi indicati da ACRI, riguardanti le Società ed Enti Strumentali delle Fondazioni di origine bancaria.
Obiettivi	L'obiettivo generale del progetto è recuperare e valorizzare il Complesso monumentale, per creare un nuovo punto di riferimento nel centro storico della città di Salerno, promotore di attività che possano interessare la collettività e che abbiano finalità sociali, culturali ed ambientali. La valorizzazione di questo importante intende contribuire a promuovere il territorio salernitano e la sua identità storica, genererà opportunità di coesione sociale e di sviluppo socio culturale ed economico nel territorio. A conclusione dei lavori, la comunità potrà fruire di questi spazi con la partecipazione ai programmi che saranno attivati ed essere, dunque, parte attiva e utilizzatrice primaria del nuovo contenitore. L'intervento dovrà essere in grado di agire sul "sistema urbano" della città e di aggiungere nuovi segmenti di attività al servizio della collettività per generare un impatto positivo anche sull'occupabilità dei giovani.
Destinatari	Intera Comunità di riferimento della Fondazione (Terzo Settore, Enti pubblici, Istituzioni scolastiche e altre organizzazioni).
Durata attività	2017/2021

Titolo	***Progetto di valorizzazione del patrimonio culturale cittadino: "Giardino della Minerva" e "Complesso San Michele"***
Soggetto promotore/ Partner	Comune di Salerno in qualità di proprietario del sito "Giardino della Minerva" e capofila per la candidatura del progetto per la *European Cultural Route*; Giardino della Minerva; Associazione Erchemperto di Salerno in qualità di ente giuridico e gestore del Giardino della Minerva; Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana.

Descrizione	Il Progetto riguarda la valorizzazione in più *step* del patrimonio culturale cittadino relativamente ai siti "Giardino della Minerva" e "Complesso San Michele", attraverso un cronoprogramma di attività da sviluppare nel prossimo futuro e lo sviluppo di un cluster di soggetti – enti, associazioni, imprese e privati – che saranno impegnati su tematiche specifiche. La collaborazione istituita con i suddetti partner, in prima istanza, mira ad una co-progettazione per attivare la candidatura del progetto dal titolo "*Hippocratica Civilitas Route of Therapeutic Botany Heritage*" per la European Cultural Route del Consiglio d'Europa, con Capofila il Comune di Salerno, partner Associazione Erchemperto di Salerno, e i soci fondatori della costituenda associazione europea: Kos, Cordoba, Salerno, Uppsala.
Attività	Nelle finalità delle realtà coinvolte, esplicitata la volontà di collaborare per iniziative ed attività su temi di interesse comune con l'intento di sensibilizzare la comunità e promuovere il territorio salernitano i soggetti coinvolti sopra indicati, attraverso formale accordo di collaborazione, stanno costituendo un solido partenariato.
Obiettivi	Il progetto mira a valorizzare e salvaguardare il patrimonio culturale cittadino, anche per uno sviluppo territoriale sostenibile, relativamente ai siti del "Giardino della Minerva" e del "Complesso San Michele". L'obiettivo è di sviluppare, con l'occasione della suddetta candidatura, attività legate alla Scuola Medica Salernitana, alla botanica e alle sue caratteristiche terapeutiche, generalmente tematiche ignorate o poco conosciute al di fuori dei luoghi di origine o della ristretta cerchia degli studiosi, attraverso la connessione degli orti botanici terapeutici europei e la creazione di un cluster di enti, associazioni, imprese e privati dedicati alle tematiche di progetto.
Destinatari	Cittadini, turisti, appassionati e cultori della materia.
Durata attività	In corso.

Titolo:	***Progetto "SalerNoirFestival le notti di Barliario 2020" VI Edizione***
Soggetto promotore/ Partner	Associazione Culturale Porto delle Nebbie, con la collaborazione e il sostegno della Fondazione Carisal, e in collaborazione con il Comune di Salerno e il Teatro Ghirelli Casa del Contemporaneo
Descrizione	Il SalerNoirFestival, le notti di Barliario è un evento culturale che si realizza dal 2016 a Salerno, ispirato alla figura di Barliario, medico e alchimista, "icona" della Salerno alto medievale, simbolo del mistero, profondamente legato alla realtà del Centro Storico della città. La manifestazione ha lo scopo di diffondere, attraverso diverse iniziative e attività, la cultura e la conoscenza della narrativa e dell'editoria di genere giallo, noir, poliziesco e thriller, promuovere la conoscenza del genere letterario trattato e stimolare maggiormente l'interesse per la rassegna anche presso i più giovani. Nel corso del tempo, il festival si è arricchito sempre di più con nuove attività e ha visto crescere la sezione Scuole con la partecipazione sempre più significativa di studenti al Concorso letterario "Barliario per le scuole".
Obiettivo	Diffondere la cultura e la conoscenza della narrativa e dell'editoria di genere giallo, noir, poliziesco e thriller e stimolare l'interesse per la rassegna anche verso i più giovani.
Attività	A causa della emergenza epidemiologica e per motivi legati alle restrizioni anti-Covid, l'edizione 2020 ha preso avvio nel mese di marzo con l'invito ai licei cittadini al Concorso letterario Barliario per le Scuole e successivamente con la pubblicazione del Concorso letterario Nazionale Premio Barliario 2020. Oltre al concorso letterario per romanzi editi che, anche quest'anno, ha visto la partecipazione di decine di romanzi provenienti da case editrici di tutt'Italia

	(Piemme, Giunti, e/o, Frilli, per citarne alcune), il festival ha visto protagonisti i giovani studenti dei licei cittadini, classici e scientifici, che con l'elaborazione di un racconto di genere giallo o noir, avente come ambientazione il Convento di San Michele sede della Fondazione, hanno partecipato al Concorso letterario promosso con la collaborazione della Fondazione Carisal. Il 13 novembre, sui canali social della Fondazione Carisal e Porto delle Nebbie, sono stati annunciati i tre romanzi finalisti del Premio Barliario 2020: "Alla fine del viaggio" di Antonio Fusco, edito da Giunti; "L'isola delle anime" di Piergiorgio Pulixi, edito da Rizzoli; "La danza dei veleni" di Patrizia Rinaldi, edito da E/O. La prima selezione è avvenuta da parte di 35 cittadini salernitani appassionati lettori, donne e uomini di diverse età e diverse professioni, che hanno scelto la terna finalista. Una giuria di cinque professionisti esperti nei temi dei romanzi di genere, ha deciso il romanzo che vincerà il premio di mille euro messo a disposizione dalla Fondazione Carisal. Per motivi legati alle restrizioni anti-Covid e al perdurante clima di incertezza sulla ripresa delle attività culturali dal vivo, la gara resta comunque congelata fino al momento in cui ci sarà la possibilità di organizzare la cerimonia in presenza a Salerno. Il vincitore sarà annunciato solo durante la serata finale. Il 18 dicembre si è svolta online la Cerimonia di presentazione dei racconti vincitori del Concorso Barliario per le Scuole, con l'assegnazione a tutti gli studenti dei premi in buoni libro donati dalla Fondazione, premi che saranno conferiti in presenza. L'evento ha visto la partecipazione di studenti liceali, dirigenti scolastici, docenti referenti e organizzatori del festival, riscuotendo un grande successo in termini di adesioni e di feedback attraverso i canali social.
Risultati	Il Festival ha coinvolto una platea di 35 cittadini salernitani appassionati lettori che hanno fatto parte della giuria popolare qualificata del Premio Barliario 2020 ed ha registrato la partecipazione di ben autori con l'invio di libri inediti. Ha coinvolto ben quattro licei cittadini, con la partecipazione di oltre 50 studenti liceali delle classi terze e quarte, al Concorso letterario Barliario per le Scuole" con l'elaborazione di ben 34 racconti.
Stato di attuazione	Il Festival si concluderà con la serata finale dedicata alla consegna ufficiale dei Premi 2020 che avverrà nell'ambito della VII edizione del Festival.

Progetti da fund raising

Nel corso del 2020 la Fondazione ha implementato l'attività di sviluppo progetti anche attraverso la partecipazione a bandi pubblici. Di seguito sono descritti i progetti candidati in risposta a pubblici avvisi, quelli candidati e in attesa di esito, quelli finanziati e in corso di realizzazione e i progetti candidati e non ammessi.

A) Progetti approvati in corso di realizzazione

Progetto "PANTHAKU' Educare dappertutto" (2018/2022)

Bando	*Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile per il triennio 2016/2018. Impresa sociale Con i bambini. Bando 2016 "Adolescenza fascia di età 11-17 anni"*
Progetto	*PANTHAKU' Educare dappertutto (2018/2022)*
Soggetto proponente / partner	Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini (soggetto capofila) e 24 soggetti, pubblici e privati (partner)
Descrizione	Il progetto è finalizzato al contrasto della dispersione scolastica e del conseguente impoverimento educativo in Campania, attraverso interventi integrati fra loro e volti a una presa in carico globale di adolescenti tra gli 11 e i 14 anni, e dei loro nuclei familiari, allo scopo di orientarli nelle scelte del proprio

	percorso educativo e formativo. L'intervento interessa i comuni di Salerno, di Santa Maria Capua Vetere (CE) e e di Castellamare di Stabia (NA), caratterizzati da alti indici di povertà educativa. Le azioni previste riguardano: 1. interventi di formazione e affiancamento di insegnanti delle scuole partner, a sostegno del proprio ruolo educativo, rafforzamento delle competenze relazionali e sperimentazione di metodologie didattiche innovative (active learning e learning by doing); 2. Azione per l'ampliamento delle competenze chiave di studenti a rischio dispersione scolastica con la realizzazione di attività extrascolastiche ricreative, artistiche e formative, attività sportive, stage brevi presso botteghe artigiane e laboratori artistico ricreativi (lettura e scrittura creativa, danza e movimento, teatro e musica); 3- azioni di supporto alla genitorialità che culmina nella creazione di un'associazione genitori che diverrà, insieme alla scuola, primo attore della comunità educante.
Attività	Il progetto, avviato a settembre 2018, ha gettato solide basi di un percorso che ha messo al centro i ragazzi per scoprirne i talenti e porre un freno alla dispersione scolastica. Le attività del primo anno (27 settembre 2018 – 21 giugno 2019) sono state svolte secondo il cronoprogramma condiviso a inizio progetto con tutti i soggetti, pur avendo riscontrato difficoltà nel coinvolgimento di insegnanti e genitori. Le quattro scuole coinvolte hanno fruito di 706 ore di attività educative e formative rivolte a studenti e di 170 ore di formazione rivolte a docenti, puntando sulla costruzione di un rapporto migliore tra alunni, famiglie e insegnanti e sull'utilizzo di metodologie alternative di apprendimento. 502 ragazzi hanno partecipato ai laboratori di teatro, danza, musica, sport (calcio a 5, pallavolo, pallanuoto, pattinaggio, basket e dodgeball), scoperta del sé, web radio ed artigianato (cucina, pasticceria, beauty, ceramica, oreficeria e tecnica del suono). Grazie al lavoro di esperti dei singoli settori, allenatori professionisti, educatori ed artigiani i ragazzi hanno scoperto i loro talenti e testato le dinamiche del gruppo come occasione di crescita. Con la web radio i ragazzi si sono messi alla prova con interviste anche in importanti occasioni territoriali, racconti e lavoro redazionale. Attraverso il Campo Estivo gestito dal CSI di Salerno, 47 ragazzi sono stati impegnati dal 10 giugno al 7 luglio 2019. 70 insegnanti sono stati coinvolti nei percorsi formativi curati da Vela con risultati molto soddisfacenti. Nel mese di luglio 2019 è stato elaborato il primo report di monitoraggio e valutazione curato da Human Foundation che ha confermato l'efficacia del lavoro svolto dal team di progetto per lo sviluppo della rete tra scuole, insegnanti, famiglie, studenti, associazioni ed esponenti del mondo dell'artigianato. A partire dal mese di settembre 2019 e fino al mese di febbraio 2020, sono riprese le attività rivolte a docenti, studenti e genitori, previste nella seconda annualità. In ciascuna scuola si sono tenuti 3 incontri destinati a 42 docenti, per il consolidamento della formazione e la diffusione della Metodologia Lego Serious Play. 390 studenti hanno proseguito le attività avviate nella prima annualità, integrate con i laboratori di teatro e danza a Salerno, rafforzando le competenze trasversali e le relazioni tra loro e con le scuole. Nel primo gruppo sono stati 605 i partecipanti alle attività di teatro, danza, musica, sport (arti marziali, pallanuoto, ginnastica ritmica, pallavolo, basket e dodgeball), scoperta del sé, web radio ed artigianato (cucina, oreficeria, pasticceria, moda, estetista, parrucchiera, ceramica, panificio). I laboratori rivolti ai minori hanno ampliato l'offerta formativa ed educativa delle scuole, per un totale di 1117 ore erogate. 42 docenti sono stati formati, mentre 83 famiglie hanno ricevuto la social card e 32 genitori hanno partecipato ai gruppi di mutuo aiuto e counseling psicologico. A partire dal mese di marzo 2020, la chiusura delle scuole ha indotto a ridefinire le modalità di attuazione delle attività di progetto rivolte agli studenti, per garantirne la continuità. Su input degli studenti, sono proseguite da remoto le attività di web radio, teatro e danza, coinvolgendo ben 66 studenti. Sono inoltre

	proseguite le attività di counseling psicologico rivolte alle famiglie, con un intervento che è servito molto a supportare i genitori nella risoluzione dei conflitti familiari sorti durante la quarantena. In ragione delle difficoltà economiche generate dalla pandemia, grazie al progetto, che prevedeva in origine la distribuzione di social card alle famiglie per l'acquisto di libri e materiale didattico, sono state distribuite le prime 83 card per l'acquisto di generi alimentari di prima necessità, integrate da settembre a dicembre con card per l'acquisto di libri e materiale didattico. Il perdurare della crisi pandemica ha indotto il partenariato a rimodulare parte delle attività in presenza, previste nella terza annualità, in attesa che l'emergenza rientri. La Fondazione ha contribuito al perseguimento degli obiettivi progettuali previsti nei primi due anni attraverso il monitoraggio degli interventi educativi e formativi rivolti a studenti e a docenti delle quattro scuole coinvolte, la realizzazione di un video reportage delle attività più salienti, la partecipazione ai tavoli territoriali e alla Cabina di Regia per il coordinamento del progetto.
Obiettivi	Obiettivo generale è di contribuire al contrasto del fenomeno della dispersione scolastica e dell'impoverimento educativo degli studenti della fascia di età 11-14 anni della Regione Campania attraverso il coinvolgimento e il rafforzamento delle comunità educanti (scuola, famiglia e reti sociali) per la costruzione di presidi ad alta densità educativa aventi come luogo di condivisione e di co-progettazione le scuole del territorio. Obiettivo specifico è definire e implementare percorsi di apprendimento, orientamento e sperimentazione per lo sviluppo di competenze chiave e la scoperta di abilità per ragazzi tra 11-14 anni di Salerno, Santa Maria Capua Vetere e Castellammare di Stabia.
Destinatari diretti e indiretti	Diretti: Il progetto ha visto nel biennio la partecipazione di: 634 alunni (rispetto ai 575 complessivi previsti) di età compresa tra gli 11 e i 14 anni, dalle prime alle terze classi delle scuole secondarie di 1° grado, partner di progetto ubicate in zone periferiche caratterizzate da livelli significativi di povertà ed esclusione; 117 insegnanti (rispetto agli 80 complessivi previsti) delle scuole partner; 42 genitori (rispetto ai 600 nuclei familiari destinatari degli interventi previsti al termine del progetto) Indiretti: giovani che si sono sperimentati come tutor e mentori dei ragazzi; artigiani e commercianti, che hanno assunto l'onore di "insegnare un mestiere"; artisti e musicisti, che hanno avuto modo di condividere la propria arte con ragazzi, genitori e comunità.
Durata attività	36 mesi (dal 26 settembre 2018 al 26 settembre 2021). A causa della crisi pandemica, Con I Bambini ha accordato la proroga di un anno accademico del progetto con chiusura al mese di giugno 2022.
Costo totale	Euro 600 mila

Progetto "Vocabolaria - come le parole possono rigenerare il mondo"

Bando	*MIBACT - Avviso pubblico per il finanziamento dei progetti culturali finalizzati alla rigenerazione urbana attraverso la realizzazione di attività culturali e creative - Piano "Cultura Futuro Urbano"- "Progetto Scuola Attiva la Cultura" - scadenza il 5 luglio 2019*
Titolo	***Progetto "VOCABOLARIA, come le parole possono rigenerare il mondo"***
Soggetto proponente/ partner	Istituto Comprensivo Rita Levi Montalcini di Mercatello di Salerno, (capofila), Fondazione Carisal (partner cofinanziatore), Associazione Spazio Donna, Associazione Saremo Alberi, Associazione Futura.
	Il progetto prevede un percorso di riqualificazione urbana nei tre quartieri

Descrizione	(Mariconda, Mercatello e Fuorni) nei quali opera l'Istituto Comprensivo. A ciascuna area sarà assegnato un gruppo di lettere e ad ogni lettera verranno associati uno o più vocaboli scelti dalla comunità, che diventeranno elementi identificativi del quartiere stesso. I vocaboli e la loro definizione verranno trasposti sui muri pubblici a formare un grande vocabolario urbano ed emozionale. Le Parole/contenuto avranno la finalità di restituire alla comunità un patrimonio semantico ed identitario dimenticato e rappresenteranno un vero e proprio intervento di arte pubblica per la rigenerazione umana e urbana. La scelta delle parole/contenuto avverrà nella scuola attraverso laboratori sul linguaggio e sulla calligrafia, incontri sul dialogo intergenerazionale ed interrazziale. Verranno allestiti laboratori d'arte per la realizzazione di sculture leggere, raffiguranti le singole lettere dell'alfabeto che verranno successivamente disseminate nel quartiere con la finalità di comporre con le opere murali, un itinerario turistico culturale che verrà realizzato da tutti gli attori (studenti, operatori-cittadini attivi) con un esperto del paesaggio e con un antropologo
Obiettivi	Valorizzare la scuola come presidio culturale di forte innovazione sociale, creare un social-hub dove si possano sviluppare idee in co-working finalizzate alla realizzazione di progetti che utilizzino l'arte come strumento di rigenerazione urbana e come volano per imprese di quartiere ad esse connesse.
Destinatari	Abitanti dei quartieri di Mercatello, Mariconda e Fuorni e studenti dell'istituto coinvolto che saranno coinvolti in un percorso di riqualificazione urbana, partendo dalle buone pratiche già realizzate in Campania.
Durata	7 mesi il progetto ha ottenuto due proroghe, la prima con termine previsto il 01.11.2020, la seconda con termine al 15.06.2021. A causa del perdurare della crisi pandemica, nonostante la sottoscrizione dell'accordo di partenariato avvenuta il 13.11.2020, e i diversi incontri con i partner, le attività del progetto non sono state avviate.
Costo totale	Euro 66.377

Progetto "MEN_TECH 5.0 - transnational approaches for MEN & TECH integration towards industry 5.0"

Bando	*Call for Proposals 2020 - EAC/A02/2019 Programma Europeo Erasmus Plus KA1 - Learning Mobility of Individuals - VET learner and staff mobility*
Progetto	***MEN_TECH 5.0 - transnational approaches for MEN & TECH integration towards industry 5.0***
Soggetto proponente/ partner	Glocal srl coordinatore di un Consorzio di progetto inclusivo di tutti gli attori rilevanti all'interno del processo di interconnessione tra la filiera formativa e quella produttiva: Regione Campania, Istituti tecnici e professionali del territorio, Confindustria Campania, le sigle sindacali CGIL, CISL e UIL, la Fondazione Carisal, in cooperazione con organizzazioni riceventi ed imprese ospitanti estere operanti nel comparto 4.0 nei paesi di riferimento: Regno Unito, Irlanda, Spagna, Malta e Belgio.
Descrizione	Il progetto ricandidato con alcune modifiche, si inserisce nel contesto territoriale della Regione Campania con l'intento di sperimentare una metodologia di apprendimento basato sul lavoro nel settore dell'industria 4.0, finalizzata a favorire lo sviluppo di sinergie strategiche tra il mondo della formazione e quello delle professioni in un comparto che presenta sfide e potenzialità imprescindibili per il prossimo futuro, in tutti i paesi dell'Unione. Il progetto offrirà ai giovani studenti campani la possibilità di svolgere un tirocinio professionale, della durata di 6 mesi, in aziende estere del settore dell'industria 4.0 che registrano importanti innovazioni e sperimentazioni in tale comparto.
Obiettivi	Riduzione del persistente disallineamento delle competenze (skills mismatch) che interessa il settore dell'industria 4.0 attraverso un'azione di mobilità transnazionale dei giovani in tale comparto, finalizzata al raggiungimento di

	importanti obiettivi specifici, quali: promuovere il collegamento tra il settore dell'istruzione e della formazione professionale e quello delle professioni; favorire l'occupabilità dei giovani campani e diffondere le competenze per l'industria 4.0; sperimentare una metodologia di apprendimento basato sul lavoro (WBL); supportare l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze tecnico-professionali e trasversali nel settore di riferimento; promuovere la trasparenza e il riconoscimento delle competenze acquisite attraverso l'applicazione delle metodologie e degli strumenti del sistema ECVET.
Destinatari	100 giovani campani neodiplomati negli anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021, presso Istituti regionali afferenti agli indirizzi informatica e telecomunicazioni, meccanica e meccatronica, elettronica ed elettrotecnica e Licei che abbiano attivato percorsi professionalizzanti in collegamento con le imprese del settore.
Durata attività	12 mesi di progetto (con 6 mesi di mobilità)
Contributo richiesto	Euro 600.000 a copertura del costo totale del progetto
Stato di attuazione	Il progetto è stato candidato il 2 febbraio 2020 ed è stato ammesso a finanziamento nel mese di luglio 2020. A causa del perdurare della crisi pandemica, le attività sono state riprogrammate.

Progetto "EUROPA + VICINA"

Bando	*Avviso pubblico "Giovani per il Sociale 2018" Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Gioventù e del Servizio Nazionale*
Progetto	***Progetto "Europa + vicina"***
Soggetto proponente/ partner	Associazione Culturale Giovanile Moby Dick (capofila), Fondazione Carisal, DISPSC dell'Università di Salerno (partner associato interno), Comune di Salerno (partner associato esterno)
Descrizione	Il progetto mira al rafforzamento dell'inclusione e della coesione sociale nel territorio della provincia di Salerno, stimolando la crescita personale dell'individuo, attraverso la promozione dei valori e degli strumenti alla base della cittadinanza attiva ed europea. Punti di partenza sono la formazione e l'educazione, ma anche la linea politica della Regione Campania, con la legge quadro sulle politiche giovanili, che promuove e riconosce la figura dello Youth Worker, già ampiamente riconosciuta in Europa, che è in grado di lavorare con i giovani in diversi contesti. Gli interventi previsti riguardano la valorizzazione e la promozione della cittadinanza Europea e la conoscenza delle opportunità e degli strumenti della Unione stessa, attraverso la formazione e l'educazione dei giovani, dai 16 ai 35 anni, appartenenti a diverse categorie sociali, interessando in particolare giovani in condizioni di disagio, con il fine ultimo di spronarli alla mobilità europea.
Obiettivi	Rafforzamento dell'inclusione e della coesione sociale, stimolando la crescita personale dell'individuo con la promozione dei valori e degli strumenti alla base della cittadinanza attiva ed europea. Valorizzazione e promozione della cittadinanza Europea e della conoscenza delle opportunità e degli strumenti della Unione stessa attraverso la mobilità europea e altri strumenti.
Destinatari	Studenti delle scuole superiori del terzo anno, neo diplomati, studenti universitari dottorandi e ricercatori, neolaureati e laureandi, residenti nella provincia di Salerno (e in minima parte nell'intera Regione) nella fascia di età compresa tra i 16 e i 35 anni.
Durata attività	24 mesi

Costo totale	Euro 160.000
Stato di attuazione	Il progetto è stato ammesso a finanziamento il 23 maggio 2020. E' stato sottoscritto l'ATS tra i partner e si è in attesa della sottoscrizione dell'atto di concessione del contributo con il soggetto finanziatore per dare avvio alle attività progettuali.

Progetto " SALERNO IN GIOCO"

Bando	*Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche della Famiglia - Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti di educazione non formale e informale e di attività ludiche per l'empowerment dell'infanzia e dell'adolescenza "EduCare"*
Titolo	***Progetto " SALERNO IN GIOCO"***
Soggetto proponente/ partner	Moby Dick ETS (Capofila)/ Fondazione Carisal, CSI Salerno Comune di Salerno e Provincia di Salerno (partner istituzionali).
Descrizione	"Salerno in Gioco" è un progetto di rete del Terzo Settore, costruito per i giovani della città di Salerno, attraverso 3 metodologie: educazione non formale, sport e *peer education*. Il progetto risponde al bisogno rilevato di intervenire sulla fascia d'età compresa tra gli 11 e i 17 anni, molto ricettiva in termini di apprendimento di nuove competenze e conoscenze, ma fortemente penalizzata nella propria formazione e socializzazione, durante il periodo di *lockdown*, per la sospensione delle attività sociali e ludiche. A tal riguardo, saranno attuati interventi multidisciplinari per incentivare i giovani a partecipare alla vita attiva e per la propria comunità. Il progetto prevede che ogni partner apporti la propria competenza ed esperienza per un progetto che vada nel lungo periodo, in cui Moby Dick si occuperà di presentare le metodologie di educazione non formale, il CSI Salerno le proprie competenze sportive e la Fondazione Carisal la propria volontà di creare uno spazio di riferimento per i giovani e sviluppare la *peer education* e l'apprendimento intergenerazionale, attraverso la disponibilità di spazi del Complesso San Michele e di proprie risorse umane. Le attività saranno svolte anche in estate sotto forma di campi estivi "urbani". Saranno realizzati 3 percorsi laboratoriali differenti ciascuno della durata di 20 ore, con almeno 2 operatori/facilitatori per laboratorio, ma interconnessi tra loro per tematiche e metodologie, con carattere laboratoriale; per le attività saranno utilizzate le sedi dei rispettivi partner, tutte ubicate nella città di Salerno. Sede Moby Dick ETS: - Web Radio: laboratorio di espressione e comunicazione, attraverso dinamiche di *storytelling*; - Laboratorio di cittadinanza: riscoprirsi cittadini con il gioco; - Europa attraverso le lingue: viaggiare con la mente alla scoperta dell'Europa; - Team Building: imparare a stare in gruppo e recuperare la socialità; Sede Fondazione Carisal: - Repair café: recupero di vecchi oggetti, cultura del riciclo creativo; - Storia del territorio: scoprire i luoghi centrali per la propria comunità; - Cucina: curare l'alimentazione a partire dalla cucina; - Co-progettazione (follow-up): laboratorio fondamentale, in quanto andrà a raccogliere le aspettative e le richieste dei ragazzi per le attività che seguiranno al termine del progetto e del finanziamento; Sede CSI Salerno: - Pattinaggio: sport "urban", "street" e "green" che favorisce la coordinazione e l'equilibrio; - Tennis: aiuta lo sviluppo della concentrazione e dell'attenzione; - Sitting Volley: sport dal risvolto sociale in quanto permette di creare socializzazione ed inclusione in quanto permette il gioco tra ragazzi normodotati e diversamente abili;

	- Tiro con l'arco: sport che unisce l'antico al moderno affinando la velocità e la pazienza e lo stare insieme. La Fondazione Carisal svolge un ruolo chiave in ottica di progettazione e di sostenibilità del progetto in quanto il "Complesso San Michele", recentemente ristrutturato, sarà sede di alcuni laboratori creando un punto fisico di ritrovo aperto a tutti, avvalendosi della partecipazione della rete partner di cui anche Moby Dick e CSI Salerno fanno parte.
Obiettivi	Il progetto ha l'obiettivo di contribuire allo sviluppo delle potenzialità fisiche, intellettuali, emotive e sociali dei ragazzi/e della citta di Salerno che hanno vissuto il divario ludico ed educativo generato dall'emergenza sanitaria nazionale, offrendo loro la possibilità di partecipare come individui attivi e responsabili all'interno della propria comunità e di essere coinvolti negli interventi sperimentali e innovativi di educazione non formale, sport e peer education proposti.
Destinatari	Beneficiari diretti: 240 giovani adolescenti dagli 11 ai 17 anni residenti nella città di Salerno. Beneficiari indiretti: intera comunità salernitana e famiglie dei giovani coinvolti.
Durata	6 mesi. Il progetto ha ottenuto una proroga con inizio previsto il 01.05.2021
Costo totale	150.000,00 euro interamente finanziato dal Dipartimento

Progetto " InCOR – Includere, crescere, orientare"

Bando	*Provincia di Salerno -Manifestazione di interesse finalizzata alla ricerca di Partner non Istituzionali, di Partner Associati e di Sponsor con i quali partecipare all'Avviso pubblico "Azione ProvincEgiovani 2019" promosso dall'Unione Province Italiane (UPI) – Progetti destinati a promuovere interventi nell'ambito delle Politiche Giovanili*
Titolo	***Progetto " InCOR – Includere, crescere, orientare"***
Soggetto proponente/ partner	*Capofila*: Provincia di Salerno *Partner non istituzionali*: Ufficio Scolastico Regionale Campania; Consorzio COSVITEC Scarl; Agro Solidale Servizi Territoriali per i Servizi alla Persona; CSI; Fondazione della Comunità Salernitana onlus; Associazione FOR.T.I.S. *Partner associati:* Comune di Nocera inferiore; Comune di San Valentino Torio; Comune di Castelnuovo Cilento; Comune di Albanella; Comune di Oliveto Citra; *Sponsor*: Fondazione Carisal.
	Il progetto nasce a seguito di una approfondita analisi condotta a scala nazionale, regionale e provinciale rispetto al problema della dispersione scolastica, dalla quale è emerso che la fase più critica riguardo l'insuccesso scolastico e al successivo abbandono degli studi risulta essere il passaggio dalla scuola secondaria di I grado a quella di II grado. Inoltre, nell'ambito del progetto, è stato ipotizzato che tale criticità sia accentuata da una non appropriata scelta del prosieguo del percorso formativo, per mancanza di orientamento/accompagnamento dei ragazzi verso l'individuazione di percorsi maggiormente vocati alla acquisizione di competenze pratiche (i mestieri). Da qui la scelta di favorire, con l'attuazione di InCOR, una dinamica di apprendimento tra pari, opportunità di scambio di esperienze virtuose tra ragazzi impegnati in percorsi di istruzione superiore tecnico/professionalizzanti e ragazzi al termine della secondaria di primo grado, affinchè questi ultimi possano scegliere il prosieguo del proprio percorso formativo, in maniera quanto più aderente alle proprie vocazioni e capacità teorico/ pratiche, evitando una scelta errata che possa costituire un ulteriore elemento di scoraggiamento e di insuccesso scolastico e successivo abbandono. Per quel che riguarda, invece, i ragazzi già impegnati nel percorso delle secondarie di secondo grado, è stata rivolta l'attenzione verso una formazione tecnico/professionale in quanto potenzialmente più utile a definire percorsi di apprendimento finalizzati al mondo del lavoro. Per consentire quindi ai ragazzi di non scoraggiarsi e di

	"vedere" reali opportunità lavorative, si è scelto di implementare azioni di avvicinamento al mondo del lavoro attraverso visite aziendali ed incontri con testimoni privilegiati. A corredo delle suddette attività si è scelto di implementare azioni "trasversali" con l'obiettivo di diffondere pratiche motivazionali, attingendo dal mondo dello sport per stimolare i giovani nel migliorarsi e migliorare il proprio contesto personale. Tali attività coinvolgono un gruppo di allievi più ampio in modo tale da raggiungere tutti quei ragazzi che, per fase di vita (adolescenza), esperienze di vita familiare o, per complicati percorsi scolastici, vivono momenti di maggiore fragilità psicologica caratterizzati da una scarsa autostima e conoscenza delle proprie potenzialità.
Obiettivi	Contrastare la dispersione scolastica, agendo sul doppio binario dell'inclusione e della motivazione, attraverso l'implementazione di "buone pratiche" facilmente (ed economicamente) replicabili a scala provinciale, regionale e nazionale.
Destinatari	Studenti della scuola secondaria di I e II grado nei territori dell'agro nocerino-sarnese e della Piana del Sele.
Durata	Dal 03/03/2020 al 30/04/2021
Costo totale	Il costo totale del progetto è pari ad euro 63.000,00 con contributo finanziario dell'UPI: euro 39.600,00.

Progetto "La Biblioteca vive nel Quartiere"

Bando	*MIBACT - Avviso pubblico per il finanziamento dei progetti culturali finalizzati alla rigenerazione urbana attraverso la realizzazione di attività culturali e creative - "Progetto Biblioteca casa di quartiere" (scadenza il 5 luglio 2019)*
Progetto	***La Biblioteca vive nel Quartiere***
Soggetto Promotore/ Partner	Comune di Salerno (Biblioteca emeroteca comunale di Villa Carrara) / Fondazione Carisal in partenariato con alcune Associazioni di comprovata esperienza nel rapporto tra il libro e l'animazione culturale: Associazione Bruno Zevi, Associazione Arci Marea, Associazione Saremo alberi, Associazione Casa della poesia.
Descrizione	Progetto culturale finalizzato alla rigenerazione urbana attraverso la realizzazione di attività culturali e creative per valorizzare il ruolo delle biblioteche come presidi culturali, istituzionali e sociali. Ha il suo fulcro nella Biblioteca Comunale di Villa Carrara, da cui si irradia in altri punti nodali dei quartieri orientali della città: La biblioteca e i cittadini si incontrano per rendere vitale la presenza del libro e della cultura nel quartiere orientale della città di Salerno.
Attività	Il Progetto consiste nella realizzazione di diverse attività da parte di diversi partner;, in particolare: Residenzialità/ospitalità per attività culturali e creative innovative (La poesia contamina il quartiere; Raccontami una storia), Laboratori (Biblioteatro; Costruzione di 4 punti Book-Sharing); Co-working; Servizi culturali e bibliotecari aggiuntivi (Corso di formazione per lettori volontari); Interventi culturali nel quartiere. La Fondazione Carisal si occupa dell'organizzazione e gestione dei percorsi laboratoriali di co-working "Cultura e Impresa" che consistono in incontri dedicati alla fase di sviluppo delle idee, con il supporto di facilitatori, dalla fase di incubazione e quella di creazione di impresa ed un Ciclo di testimonianze di imprenditori sulle best practice relative ad imprese culturali. Tali attività, progettate in presenza presso la Biblioteca di Villa Carrara a Salerno a partire da marzo 2020, a causa dell'emergenza epidemiologica, sono state posticipate, rimodulate e riprogrammate, in modalità a distanza da gennaio 2021 e fino a maggio 2021. Nel corso del 2020 sono state realizzate attività di coordinamento con i partner e di comunicazione e di sensibilizzazione delle attività di progetto. Sono state effettuate attività preliminari di organizzazione delle attività formative e avviate

	le attività di comunicazione e diffusione attività del progetto e di raccolta delle candidature aspiranti partecipanti e avvio delle selezioni ai percorsi di co-working. I percorsi di coworking Cultura e impresa sono stati presentati nell'ambito della prima giornata del Jazz in 2020 Anticorpi per l'Italia evento organizzato da @Fondazione Ampioraggio a Pietrelcina (Bn), dal 30 luglio al 1 agosto 2020: tre giornate di incontri con gli innovatori italiani, allo scopo di creare occasioni utili di contaminazione per lo sviluppo del territorio.
Obiettivi	Incrementare e diversificare l'offerta di attività culturali e creative della Biblioteca di Villa Carrara, stimolare la partecipazione degli abitanti del quartiere target nella realizzazione e fruizione di attività culturali e creative innovative; integrare i servizi pubblici stimolando l'offerta di servizi di quartiere; favorire il riuso da parte degli abitanti del quartiere di spazi inutilizzati o sottoutilizzati a disposizione della biblioteca o comunque presenti nel quartiere; costruire opportunità per il miglioramento sociale ed economico del territorio.
Destinatari	I percorsi laboratoriali di co-working organizzati dalla Fondazione Carisal sono gratuiti e aperti alla cittadinanza, rivolti principalmente a giovani aspiranti imprenditori fortemente motivati che intendono porre in essere un'impresa culturale e a neoimprenditori e startup già costituite che desiderano un affiancamento o una consulenza sulle scelte strategiche aziendali.
Durata attività	Dal 1° ottobre 2019 a maggio 2021. A causa dell'emergenza Coronavirus lo svolgimento dei percorsi di co-working "Cultura e impresa" previsti nel corso del 2020 è stato rinviato al 2021.
Costo totale	Euro 64.250 di cui contributo MIBAC Euro 51.400

B – Progetti candidati e in attesa di valutazione

Progetto Sport – in

Bando	*Bando "Sport - L'importante è partecipare" emesso dalla Fondazione Con il Sud, con scadenza 17 luglio 2020*
Progetto	**Sport – in**
Soggetto proponente/ partner	ASD Salerno Guiscards (capofila), Vela Centro Servizi Sociali, Avalon, Consorzio Il Deltaplano, Comune di Salerno – ufficio Politiche sociali e Ufficio Sport, Fondazione Carisal, Fondazione Picentia, D.P.I. Campania, Medical Salerno e ASD Arechi Rugby di Salerno.
Descrizione	Il progetto è finalizzato allo sviluppo della comunità e al contrasto dei fenomeni di marginalità sociale e di isolamento di chi vive nelle zone periferiche della città di Salerno, stimolando la partecipazione e l'inclusione alla vita sociale attraverso lo sport e l'organizzazione di diversi eventi pubblici. Sport in interviene su un territorio spazialmente delimitato, in cui le persone e le organizzazioni potranno condividere quotidianamente esperienze sportive, sociali e formative, con la partecipazione a itinerari sportivi diffusi che con caratteristiche di multidisciplinarietà e di inclusione tra normodotati, disabili e persone con svantaggio socio-economico. Il progetto intende creare opportunità occupazionali con la realizzazione anche di percorsi formativi in ambito sportivo rivolti agli interessati, che saranno coinvolti attraverso eventi pubblici ed Open Day, l'utilizzo di una App e di una piattaforma web dedicata.
Attività	L'offerta progettuale prevede *l'attivazione di percorsi sportivi* di Sitting volley, Baskin, Arceria, Tennis, Calcio a 5, Pallavolo, Basket, Rugby, E-sport supportati dalla *realizzazione di una App,* capace di creare match basati sugli interessi sportivi, di favorire l'interazione tra utenti, la gestione di prenotazioni e la condivisione di spazi per la pratica sportiva. Saranno realizzati percorsi formativi in ambito sportivo per favorire la creazione di opportunità occupazionali. Trasversalmente è previsto l'ampliamento della rete di

	Organizzazioni di Terzo Settore e di istituzioni pubbliche e private locali per il maggior coinvolgimento della comunità locale nelle attività di progetto.
Obiettivi	Contribuire a contrastare i fenomeni di marginalità sociale e di isolamento, acuitisi a causa della crisi pandemica, di persone residenti nelle zone periferiche della città di Salerno attraverso la rete di persone e strutture che farà parte della community che, tramite l'App, si andrà a creare, oltre alle diverse discipline sportive, che arricchiranno l'offerta sportiva nella nostra città.
Destinatari	I destinatari sono persone o gruppi di persone (anche con disabilità) appartenenti alle fasce deboli borderline, individuate attraverso gli uffici delle politiche sociali del comune di Salerno e gli ETS presenti nella rete.
Durata attività	36 mesi
Costo progetto	Euro 281.366,80
Contributo richiesto	Euro 224.374,80 di cui quota contributo Carisal Euro 25.000 e quota cofinanziamento Euro 5 000 in risorse umane
Stato di attuazione	Il progetto è stato candidato il 17 luglio 2020 ed è in corso di valutazione.

Progetto Last Milestone - per l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati

Bando	*"Un domani possibile" di Con I Bambini Impresa Sociale - Fondo per il Contrasto alla Povertà Educativa Minorile" e fondazioni bancarie - scadenza 7 ottobre 2020*
Progetto	***Progetto Last Milestone - per l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati***
Soggetto proponente/ Partner	*AIBI Associazione Amici dei Bambini (Capofila),* Comune di Salerno, Coop.Soc. Emmaus a.r.l., CNA Salerno, Coop. Soc. Galahad, ASD Salerno Guiscards, FMTS Lavoro srl, Fondazione Carisal, Vela Centro Servizi Sociali. Su altri territori: Consorzio Sociale Pavese, Cooperanda scs onlus, Coop. Soc, Marta Onlus, Finis Terra ScietA Coop. Sociale, in Regione Lombardia, e Giada Onlus Soc. Coop. Soc. PA, Comune di Colle Sannita, Associazione Ariete Onlus e CNA Campania Nord.
Descrizione	Il progetto prevede la sperimentazione della metodologia Last Milestone per l'inclusione sociale e l'accompagnamento all'autonomia dei minori e ragazzi stranieri soli presenti in Italia. La metodologia poggia su due pilastri: a) l'impiego della figura dell'Intermediario Sociale, un educatore che stabilisce con il minore una relazione paritaria e adotta un approccio maieutico; b) la rete che comprende tutti gli attori dell'accoglienza chiamati a cooperare per l'inclusione sociale del minore. L'intervento prevede la creazione di tre centri di intermediazione sociale, spazio di incontro tra l'IS e il minore straniero per una presa in carico integrata; azioni che tramite la rete promuovano inclusione lavorativa (formazione e orientamento), abitativa (supporto nella ricerca dell'alloggio, promozione accoglienza familiare) sociale e relazionale (attività di socializzazione e formazione linguistica); sensibilizzazione delle comunità (cittadini, aziende, ecc).
Obiettivi	L'Obiettivo generale è applicare, in rete con i servizi sociali del territorio, una strategia condivisa per l'integrazione dei minori e ragazzi migranti basata sulla metodologia di intervento e accompagnamento sociale Last Milestone capace di valorizzare le risorse della realtà locale e quelle personali dell'utente, attraverso un approccio integrato e progetti di inclusione negoziati e individualizzati, nei territori di Salerno, Benevento e Pavia. Obiettivo specifico è promuovere e fornir, in almeno 3 regioni, il servizio "Ultimo Traguardo", ispirato ad una metodologia di lavoro per l'accompagnamento di giovani e minori stranieri non accompagnati all'autonomia e all'inclusione sociale, convalidata a livello

	europeo e basata su un approccio integrato che prevede protocolli operativi fra soggetti, specifici strumenti di formazione per professionisti e un approccio maieutico con il minore che lo ponga al centro delle scelte.
Destinatari	Almeno 110 minori/giovani delle province di Salerno, Benevento e Pavia, accolti in prima o in seconda accoglienza, tra 17-21 anni, in carico ai Comuni partner e a quelli che, in fase di avvio, verranno coinvolti come soggetti della rete
Durata attività	36 mesi
Costo totale	Euro 622.619,80
Contributo richiesto	Euro 435.741,80

Progetto "CENTRO EUROPE DIRECT" a Salerno

Bando	*Invito a presentare proposte* EUROPE DIRECT IT 2020 *della Commissione Europea per la selezione di "partner" in Italia, ai fini della gestione dei centri* EUROPE DIRECT *per il periodo 2021-2025. Scadenza 15 ottobre 2020*
Progetto	***"CENTRO EUROPE DIRECT" a Salerno***
Soggetto proponente/ Partner	Moby Dick ETS (capofila), Fondazione, Osservatorio Comunicazione Partecipazione Culture Giovanili (OCPG) presso il Dipartimento di Scienze Politiche, Sociali e della Comunicazione dell'Università degli Studi di Salerno, Comune di Salerno e Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni.
Descrizione	I centri EUROPE DIRECT lavorano a stretto contatto con le Rappresentanze della Commissione e con gli uffici del Parlamento europeo (di seguito "EPLO") nei rispettivi Stati membri. Il progetto candidato prevede la gestione di un Centro Europe Direct su Salerno con la finalità di promuovere attivamente e in modo continuativo la partecipazione dei cittadini con attività di informazione, formazione e coinvolgimento attivo, per rafforzarne il senso di responsabilità nei confronti del progetto e per meglio comprendere il funzionamento e il valore aggiunto dell'UE. *Costituzione del centro a Salerno* presso la sede istituzionale della Carisal e apertura per la durata di almeno 16 ore a settimana su due giornate, per il periodo da maggio 2021 a maggio 2025 con l'organizzazione di momenti formativi e di eventi pubblici rivolti alla cittadinanza.
Obiettivi	Attivazione di un centro EUROPE DIRECT a Salerno, presso i locali della Fondazione Carisal, e di due sedi distaccate per raggiungere l'intera comunità accademica, presso l'Università degli studi di Salerno, ed altri comuni della provincia di Salerno, presso l'Ente Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano.
Attività	*Organizzazione di attività di informazione e coinvolgimento* dei cittadini sulle questioni relative all'UE attraverso eventi, seminari, dialoghi con i cittadini e qualunque altra forma di interazione sia online che offline. *Relazioni con i media e i moltiplicatori locali* per fornire informazioni e contenuti utili sulle politiche e priorità dell'UE e per coinvolgerli nelle proprie attività con il pubblico. *Partecipazione ad attività dirette nelle scuole e alla formazione dei docenti* con un'attenzione particolare agli studenti di età superiore ai 12 anni e la realizzazione di attività destinate ai giovani. *Promozione di una rete regionale di reti* EUROPE DIRECT con l'obiettivo di fornire ai cittadini un servizio più efficace e più semplice e una migliore copertura del territorio.
Destinatari	Intera Comunità, giovani, studenti
Durata attività	12 mesi da aprile 2021, rinnovabili per quattro anni

Costo totale	euro 25.333,00 per il primo anno (Maggio/Dicembre 2021)

Progetto "Con-esserci – Luoghi, relazioni, idee per scoprirsi insieme"

Bando	*Avviso pubblico Agenzia per la Coesione Territoriale rivolto al terzo settore per la presentazione di progetti per il contrasto alla povertà educativa, scadenza 1° febbraio 2021*
Progetto	**Progetto "Con-esserci – Luoghi, relazioni, idee per scoprirsi insieme"**
Soggetto proponente/ Partner	Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini, quale soggetto Capofila, I.C. Gatto di Battipaglia (Scuola primaria e secondaria di I° grado), Fondazione Carisal, Vela Centro Servizi Sociali, CNA di Salerno, CSI di Salerno, Associazione Culturale Casa Babylon, start up Wonderlab srl.
Descrizione	Il progetto mira al contrasto della dispersione scolastica e del conseguente impoverimento educativo in Campania, nello specifico nel comune di Battipaglia (SA), attraverso una serie di interventi integrati fra loro, volti ad una presa in carico globale del ragazzo e del suo nucleo familiare, allo scopo di orientarlo nelle scelte del proprio percorso educativo e formativo valorizzandone le risorse e ottimizzando le peculiarità del contesto di appartenenza. L'intervento si focalizzerà sugli studenti, le famiglie e i docenti dell'IC Gatto. Tutto l'impianto poggerà sulla logica della rete territoriali costruita intorno alla scuola che diverrà l'elemento catalizzatore dell'intero processo relazionale con un alto livello di interscambio che sarà posto a sistema, con le altre parti costitutive della comunità, divenendone il Community Hub (Centro di Comunità).
Obiettivi	Contribuire al contrasto del fenomeno della dispersione scolastica e dell'impoverimento educativo a favore di allievi delle scuole primarie e secondarie di primo grado della Regione Campania attraverso il coinvolgimento, e il conseguente rafforzamento, delle comunità educanti in ogni loro componente soggettiva (famiglie, reti sociali, soggetti pubblici e privati) per la costruzione di presidi ad alta densità educativa aventi come luogo di condivisione e co-progettazione le scuole del territorio. Obiettivo specifico è definire e implementare percorsi di apprendimento, orientamento e sperimentazione per lo sviluppo di competenze chiave e la scoperta di abilità per ragazzi/e tra 6-14 anni dell'IC Gatto di Battipaglia con un approccio di welfare comunitario.
Attività	Il progetto è articolato in diverse azioni e prevede: *percorsi per l'integrazione* dedicati ai minori e alle famiglie straniere, attraverso percorsi di mediazione e facilitazione linguistica; *formazione/aggiornamento* del personale docente per rafforzarne le competenze interculturali, laboratorio di cucina etnica genitori e figli, per favorire tra famiglie di diverse origini la conoscenza reciproca e promuovere relazioni; *percorsi di innovazione digitale* dedicati a docenti, per l'acquisizione di soft skills e competenze metodologiche inedite (lego seroiusplay), a allievi coinvolti nei laboratori di robotica, coding e gamification per lo sviluppo/potenziamento delle competenze nelle discipline steam; *percorsi di orientamento* dedicati agli allievi e ai rispettivi genitori e un percorso di formazione/accompagnamento a 8 docenti per l'elaborazione e cura del bilancio delle competenze che verrà compilato sui ragazzi dagli operatori delle attività; *percorsi di educazione all'affettività e alle emozioni* dedicato a alunni delle medie e elementari *percorsi e laboratori di arte, sport, web radio* per favorire lo sviluppo delle soft skills attraverso la pratica sportiva, il corso di teatro per minori e genitori e la web radio. *percorsi di supporto alla genitorialità* volti a rafforzare le competenze genitoriali in un momento tanto delicato quanto quello del post pandemia. *percorso di peer to peer education*, basato sul programma europeo BIC per la prevenzione del bullismo, che lavorerà su empatia e relazioni positive tra i pari.
	30 insegnanti che beneficeranno della formazione per l'acquisizione e il

Destinatari	potenziamento delle competenze, gestiranno la condivisione con famiglie e territori degli interventi educativi individualizzati sugli allievi. 500 allievi fra gli 6 e i 14 anni destinatari degli interventi educativi. 600 nuclei familiari saranno coinvolti nelle co-progettazioni di interventi a favore di nuclei più fragili, attraverso la creazione di una realtà associativa, che sarà beneficiaria e al contempo promotrice di attività formative, di affiancamento e di sostegno in una logica di family to family.
Durata attività	36 mesi
Costo totale	Euro 450.994
Contributo richiesto	Euro 428.455

I fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il nuovo Consiglio di Amministrazione, insediatosi il 19 ottobre 2020, ha deliberato nella seduta del 25 novembre 2020, l'uscita della Fondazione dalla compagine societaria di Piattaforma Fondazioni SCA SICAV-SIF, istituito sotto forma di società in accomandita per azioni. La Fondazione, entrata nella compagine a settembre del 2019, ha pertanto ricevuto nel mese di gennaio 2021 la liquidazione al valore NAV rilevato al 31.12.2020 dell'investimento nel comparto Carisal sulla Piattaforma SCA SICAV-SIF.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 gennaio 2021 ha deliberato l'acquisizione delle ulteriori quote pari al restante 40% del capitale sociale della società Aedifica S.r.l dismesse dalla Fondazione Copernico al valore nominale di euro 12.000. L'atto di acquisizione è stato formalizzato in data 26 gennaio presso la sede della Fondazione che allo stato detiene il 100% del capitale della società strumentale.

TABELA RIEPILOGATIVA ATTIVITA' ISTITUZIONALE										
N.	N.	Soggetto proponente	Descrizione	Tipologia di intervento	Risorse utilizzate					
					Fondi per attività istituzionali	Credito d'imposta	Donazioni /raccolta fondi	Risorse in kind	Contributi esterni su progetti	TOTALE
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE										
1	1	Associazione Dentro la notizia	V Edizione del Concorso artistico letterario Nazionale "Padre Pio: il Santo del nostro tempo"	extrabando	410		90			500
2	2	UNISA	Fornitura tablet agli studenti bisognosi	extrabando	2.460		540			3.000
3	3	Istituto Comprensivo Calcedonia di Salerno	Ricondizionamento dei PC della scuola e acquisto lavagna luminosa	extrabando	1.230		270			1.500
4	4	Centro Studi Super Sud	II ed. Borsa Mediterranea della formazione e lavoro	extrabando	1.230		270			1.500
5	5	Associazione Mano nella mano	Progetto "Una scuola flessibile"	extrabando	1.640		360			2.000
6	6	Fondazione Carisal	Progetto Comunicazione	progetto proprio	8.000			7.197		15.197
7	7	Fondazione Carisal	Progetto Conoscere la borsa	progetto proprio	8.705			11.995	5.000	25.701
8	8	Fondazione Cariplo	Progetto Green jobs II annualità	progetto proprio	20.000			9.404		29.404
9	9	Osservatorio dei Mestieri d'Arte	Rivista OMA	progetto proprio				4.798		4.798
10	10	Ai.Bi. Associazione Amici Dei Bambini	Progetto Panthakù. Educare dappertutto	progetto proprio da fund				11.995	7.728	19.723

				raising						
11	11	Istituto comprensivo Rita Levi Montalcini	Vocabolaria: come le parole possono rigenerare il mondo	progetto proprio da fund raising	6.500					6.500
12	12	Associazione Culturale Giovanile Moby Dick	Progetto Europa+vicina	progetto proprio da fund raising				1.199		1.199
13	13	Provincia di Salerno	InCor	progetto proprio da fund raising	1.000			401		1.401
SUB TOTALE educazione istruzione e formazione					**51.175**	**-**	**1.530**	**46.990**	**12.728**	**112.423**
N.	**N.**	**Soggetto proponente**	**Descrizione**	**Tipologia di intervento**	**Risorse utilizzate**					
					Fondi per attività istituzionali	**Credito d'imposta**	**Donazioni /raccolta fondi**	**Risorse in kind**	**Contributi esterni su progetti**	**TOTALE**
VOLONTARIATO, FILANTROPIA, BENEFICENZA										
14	1	ACRI	Fondo nazionale per il contrasto alla povertà educativa minorile	iniziativa comune	6.440	11.961				18.401
15	2	ACRI	Fondazione Con il Sud - annualità 2020	iniziativa comune	2.314					2.314
16	3	ACRI	Fondo Unico Nazionale per il Volontariato (FUN)	iniziativa comune	12.407	-				12.407
17	4	Fondazione Casamica Onlus	Acquisto gazebo per fattoria socio-sanitaria Nonno Emilio	extrabando	656		144			800
18	5	APS "SognoAttivo"	Acquisto carrozzina per disabile	extrabando	1.600		400			2.000
19	6	Associazione di volontariato La Collina	Progetto "Il Villaggio di Vittorio"	extrabando	4.000		1.000			5.000

		di Salerno								
20	7	Istituto Smaldone di Salerno	Iniziativa panettoncini	donazione	118					118
21	8	Comune di Salerno	Donazione di sussidi economici per famiglie indigenti	donazione	4.260					4.260
22	9	Vela Centro Servizi Sociali	Progetto "SOS teniamo la rete"	bando tematico	3.788		213			4.000
23	10	Istituto Filippo Smaldone	Progetto "Io segno con un click"	bando tematico	3.627		213			3.839
24	11	CSI Comitato di Salerno	Progetto "AttiviAMOci: Antenna erritoriale Assistenza COVID"	bando tematico	3.788		213			4.000
25	12	Città della Luna Cooperativa Sociale di Salerno	Progetto "Kintsugi, dare valore alla fragilità	bando tematico	3.288		213			3.500
26	13	ASD Avangarde Sport APS di Salerno	Progetto "Una Call per raccontare"	bando tematico	1.488		213			1.700
27	14	Associazione ABA di Salento	Progetto "L'Autismo abbraccia il futuro"	bando tematico	2.788		213			3.000
28	15	Associazione di Volontariato FILOTEA di Salerno	Progetto "Mater Amabilis"	bando tematico	2.788		213			3.000
29	16	Il Sentiero Società Cooperativa Sociale di Caggiano	Progetto "Al sorgere del sole"	bando tematico	2.788		213			3.000
30	17	Società Cooperativa Sociale Saremo Alberi di Salerno	Progetto "Per me, per noi"	bando tematico	1.788		213			2.000

31	18	Associazione di Volontariato Forma Mentis di Salerno	Progetto "ALI - Assistenza Leggera Integrata"	bando tematico	1.788		213			2.000
32	19	Associazione MAD.ORA Famiglia e minori Onlus di Pagani	Progetto "Never alone - Abbattere i muri della solitudine"	bando tematico	1.288		213			1.500
33	20	A.P.S Terra dei Rotensi di Mercato San Severino	Progetto "Informatizziamoci alla terza età"	bando tematico	788		213			1.000
34	21	Fondazione Carisal	Fondo per l'emergenza socio-sanitaria Covid-19	progetto proprio	78.000		31.592	2.006		111.598
35	22	ACRI	Giornata europea delle fondazioni di origine bancaria a Salerno ed. 2020	progetto proprio	1.500			4.822		6.322
SUB TOTALE volontariato filantropia beneficenza					**141.284**	**11.961**	**35.686**	**6.828**	**-**	**195.759**
N.	**N.**	**Soggetto proponente**	**Descrizione**	**Tipologia di intervento**	**Risorse utilizzate**					
					Fondi per attività istituzionali	**Credito d'imposta**	**Donazioni /raccolta fondi**	**Risorse in kind**	**Contributi esterni su progetti**	**TOTALE**
ATTIVITA' SPORTIVA										
36	1	ASD Idealatletica Aurora	Progetto "AccogliAtletica"	extrabando	807		193			1.000
37	2	Fondazione DEAMEDICA Onlus	Progetto "Sport e salute"	extrabando	1.200		300			1.500
38	3	CSI - Centro Sportivo Italiano	Progetto “GIGA 2020, civiltà connesse Salerno”	extrabando	5.600		1.400			7.000
39	4	APD Polisportiva Aquaria di Campagna	Progetto "Summer Swim Camp" - I edizione	extrabando	240		60			300

40	5	CSI - Centro Sportivo Italiano	Contributo per ripristino recinsione Pattinodromo comunale "Tullio D'Aragona" di Salerno	extrabando	10.400		2.600			13.000
SUB TOTALE attività sportiva					**18.247**	**-**	**4.553**	**-**	**-**	**22.800**
N.	**N.**	**Soggetto proponente**	**Descrizione**	**Tipologia di intervento**	**Risorse utilizzate**					
					Fondi per attività istituzionali	**Credito d'imposta**	**Donazioni /raccolta fondi**	**Risorse in kind**	**Contributi esterni su progetti**	**TOTALE**
RICERCA SCIENTIFICA										
41	1	UNISA - Dipartimento di scienze aziendali management e innovation system	XXIX Congresso nazionale scienze merceologiche"Le scienze merceologiche nell'era 4.0"	extrabando	400		100			500
SUB TOTALE ricerca scientifica					**400**	**-**	**100**	**-**	**-**	**500**
N.	**N.**	**Soggetto proponente**	**Descrizione**	**Tipologia di intervento**	**Risorse utilizzate**					
					Fondi per attività istituzionali	**Credito d'imposta**	**Donazioni /raccolta fondi**	**Risorse in kind**	**Contributi esterni su progetti**	**TOTALE**
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI										
42	1	Associazione Ridiamo Vita al Castello	Contributo per attività culturali 2020	extrabando	1.600		400			2.000
43	2	Associazione culturale E.T.S. JAMES JOYCE	Evento "Bloomsday Salerno - edizione 2020"	extrabando	2.000		500			2.500
44	3	Associazione Eudemonia AiCS A.p.s.	Contributo per laboratori culturali	extrabando	1.600		400			2.000
45	4	Associazione Eudemonia AiCS A.p.s.	Evento cuturale sulla figura di Massimo Troisi	extrabando	800		200			1.000

46	5	Associazione di Volontariato Internazionale per lo sviluppo VIS PANGEA Salerno	Contest letterario "Play for freedom"	extrabando	400		100			500
47	6	Associazione Culturale Terre di Campania	Sostegno per realizzazione video promozionale installazione artistica “Gocce d’Acqua”	extrabando	2.400		600			3.000
48	7	Fondazione Ravello	Iniziativa "Ravello Festival 2020"	extrabando	2.400		600			3.000
49	8	ASD Correnti e Maree di Salerno	Mostr "Sub&Maree"	extrabando	800		200			1.000
50	9	Associzione culturale DeArt Progetti di Pontecagnano Faiano	Iniziativa "Giffoni jazz festival - II edizione"	extrabando	1.200		300			1.500
51	10	Fondazione Carisal	Progetto San Michele	progetto proprio	41.942			23.486		65.428
52	11	Associazione Erchemperto e Giardino della Minerva	Valorizzazione patrimonio culturale Giardino della Minerva e Complesso San Michele	progetto proprio	3.150			1.991		5.141
53	12	Associazione culturale Porto delle nebbie	Progetto "SalerNoir Festival le notti di Barlario 2020" VI edizione	progetto proprio	3.000			4.174		7.174
54	13	Comune di Salerno	Progetto "La biblioteca vive nel quartiere"	progetto proprio da fund raising	6.750			1.919		8.669
55	14	Società strumentale AEDIFICA	Sostegno per fase di start up	progetto proprio	25.000			960		25.960
	15	Fondazione Copernico	Piano pluriennale e	progetto	25.000					25.960

56			progettuale	proprio				960		
SUB TOTALE arte attività e beni culturali					**118.042**	**-**	**3.300**	**33.490**	**-**	**154.832**
TOTALE CONTRIBUTI SETTORI RILEVANTI					**329.148**	**11.961**	**45.169**	**87.308**	**12.728**	**486.314**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione economico-finanziaria

La situazione economica e finanziaria

Il patrimonio finanziario della Fondazione al 31.12.2020 risulta pari a euro 34.260.471 e vede la seguente diversificazione del portafoglio: 21% in partecipazioni, 8% in titoli diversi immobilizzati, 41% in strumenti finanziari non immobilizzati gestiti direttamente, 28% in gestioni patrimoniali affidate a terzi gestori, 2% in disponibilità liquide. Di seguito si riporta la composizione del patrimonio finanziario.

Attività finanziarie	Importo al 31/12/2020	%	Importo al 31/12/2019	%
Immobilizzazioni finanziarie:				
Partecipazioni:	**7.175.014**	**21%**	**6.874.969**	**19%**
Strumentali				
Aedifica srl	18.000		18.000	
Non Strumentali:				
Banca MPS	1.000.000		1.000.000	
Parco Scientifico e Tecnologico S.C.p.A. (PST)	1		1	
Sistema Cilento S.C.p.A.	19.485		19.440	
Fondazione per il Sud	65.510		65.510	
Fondazione Copernico	100.000		100.000	
Cassa Depositi e Prestiti	1.607.378		1.607.378	
CDP Reti spa	4.010.440		4.010.440	
Piattaforma Fondazioni Sarl	54.200		54.200	
Banca D'Italia	300.000		-	
Titoli diversi immobilizzati	**2.866.754**	**8%**	**12.642.894**	**35%**
Polizze di investimento	2.645.257		2.632.894	
Piattaforma Fondazioni sca sicav sif	-		10.010.000	
Fondo SI' Social Impact	221.497		-	
Strumenti finanziari non immobilizzati gestiti direttamente:	**13.972.978**	**41%**	**3.579.550**	**10%**
Parti di oicr	3.220.735		3.579.550	
Piattaforma Fondazioni sca sicav sif	10.752.243		-	
Strumenti finanziari non quotati	-		-	
Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	**9.664.733**	**28%**	**10.662.778**	**30%**
Disponibilità liquide da c/c e conti tecnici	**580.992**	2%	**2.299.666**	**6%**
Totale	**34.260.471**	**100%**	**36.059.857**	**100%**

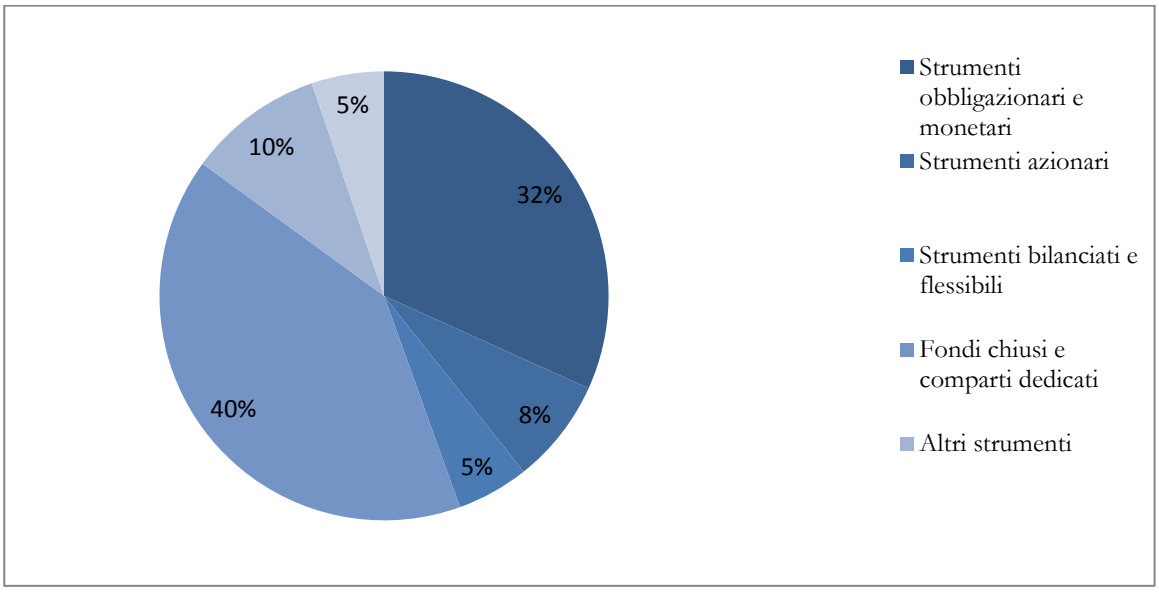
Il patrimonio finanziario della Fondazione è stato oggetto di alcune variazioni nel corso del 2020 che hanno determinato una modifica nella composizione degli investimenti all'interno del portafoglio. Rispetto alla chiusura dello scorso esercizio si registra un incremento del 2% del

valore totale delle partecipazioni, dovuto all'acquisto delle quote di Banca D'Italia e alla rivalutazione della partecipazione in Sistema Cilento S.C.p.A. Si rileva inoltre il trasferimento dello strumento di investimenti Piattaforma Fondazioni sca sicav sif tra gli strumenti finanziari non immobilizzati a seguito della decisione di liquidazione delle quote. Complessivamente il patrimonio finanziario registra una variazione del 5% rispetto all'esercizio precedente dovuto in gran parte al trasferimento delle risorse patrimoniali da investimento finanziario ad investimento immobiliare da destinare al progetto di recupero e riqualificazione del Complesso San Michele, immobile di proprietà della Fondazione Carisal.

La composizione del patrimonio finanziario della Fondazione al 31.12.2020 è di seguito rappresentata:

	Immobilizzazioni finanziarie	Gestioni Patrimoniali	Strumenti finanziari non immobilizzati	Disponibilità liquide	Totale	%
Partecipazioni azionarie	6.972.019				6.972.019	20,4%
Partecipazioni istituzionali	202.995				202.995	0,6%
Titoli obbl. e monetari	-	4.619.610	-		4.619.610	13,5%
Titoli azionari		-	-		-	0,0%
Fondi obbl. e monetari		2.735.119	1.245.815		3.980.935	11,6%
Fondi azionari		918.150	1.129.299		2.047.449	6,0%
Fondi bilanciati		483.237	845.621		1.328.857	3,9%
Fondi flessibili		77.318			77.318	0,2%
Fondi chiusi e comparti dedicati	221.497		10.752.243		10.973.740	32,0%
Polizze assicurative	2.645.257	-	-		2.645.257	7,7%
Liquidità		831.299	483.420	97.572	1.412.291	4,1%
Totale	**10.041.768**	**9.664.733**	**14.456.398**	**97.572**	**34.260.471**	**100,0%**

La distribuzione per Asset class del patrimonio finanziario è di seguito raffigurata:



La redditività complessiva netta del patrimonio finanziario investito è stata nel 2020 dell'1,7%.

Lo scenario macroeconomico di riferimento

La pandemia Covid-19

Il primo semestre 2020 è stato caratterizzato dall'irrompere, a livello globale, della pandemia da Covid-19. La crisi sanitaria si è manifestata in maniera progressiva, partita dalla Cina, si è velocemente diffusa su scala globale. La mancata pronta percezione della gravità pandemica ha portato alcuni governi a sottostimarne l'impatto sanitario, facendo pagare un pesante conto in vite umane ai propri cittadini. L'impatto economico del virus in un mondo globale ed interconnesso è stato rilevante con interruzioni delle supply chain, dell'offerta di materie prime e di servizi. Il mondo ha sperimentato la prima depressione globale.

Lo scenario internazionale – un quadro complicato

La pandemia da Covid -19 ha proposto una crisi di valenza planetaria in un momento in cui già le diverse aree economiche manifestavano segnali di difficoltà, a seguito della guerra commerciale tra Cina e USA. Il mondo è entrato in una crisi senza precedenti che rischia di diventare la più profonda dalla seconda guerra mondiale in poi, e questo nonostante gli interventi di sostegno profusi da governi ed autorità monetarie.

Il Fondo Monetario Internazionale stima per l'anno corrente una contrazione del Pil statunitense ed europeo nell'ordine del 5,9% e del 7,7% rispettivamente, più preoccupata la BCE che vede una contrazione del Pil europeo dell'8,7%.

Il tentativo d'inversione di questa tendenza negativa è stato supportato da un impegno ampio e comune a livello globale che ha visto una politica monetaria espansiva, accompagnata dalle ingenti misure di sostegno pubblico.

Infatti solo l'adozione di contromisure fiscali volte a garantire liquidità e continuità alle attività più colpite, ha prevenuto maggiori perdite di posti di lavoro e fallimenti aziendali. Tali manovre sono state affiancate da un'azione rapida delle banche centrali che ha migliorato l'offerta di liquidità e limitato l'aumento dei costi di finanziamento.

L'abbinamento di una strategia monetaria e fiscale ha dunque permesso di superare quello che oggi si spera sia stato il punto di minimo della crisi. L'Ocse nelle sue ultime previsioni di settembre ha rilevato tale cambiamento migliorando le sue stime sulla contrazione del Pil mondiale al -4,5% rispetto ad un precedente -6%.

Sui mercati finanziari si è assistito alla continuazione della fase di repressione finanziaria, il rendimento delle obbligazioni governative dei paesi sviluppati si è portata su livelli di remunerazione minima, se non negativa. Solo assumendo rischi di credito si possono ottenere cash flow nel debito corporate.

L'esaurirsi dell'asset class obbligazionaria ha portato un crescente interesse verso il mercato azionario, con conseguente significativo apprezzamento degli indici stessi.

Tale movimento si è accentuato al superamento della crisi di marzo quando il mercato ha compreso che l'interventismo statale cancellava il rischio di assistere a default in serie, mentre apriva per un sostegno all'economia nel suo complesso.

In tale contesto l'interesse si è concentrato sulle società più dinamiche ed innovative, quelle capaci di approfittare del cambiamento nei gusti, abitudini e consumi che il Covid -19 portava con sé.

La summa di questi cambiamenti si è traslato in un flusso d'investimento verso il mercato statunitense, in particolare verso il settore tecnologico, con l'indice Nasdaq che ha segnato nuovi massimi. La performance di pochissimi titoli (FAAMG) non può passare inosservata, corroborata da risultati economici che li rendono emblema di un mercato sempre più alla ricerca di quella "crescita" che solo la tecnologia sembra offrire.

Italia

Il nostro paese, tra i primi ad essere colpiti dalla pandemia, ha proposto una risposta sanitaria ritenuta ex-post tra le più efficaci, riuscendo nel pur luttuoso momento ad intraprendere misure idonee ad arginare la diffusione del virus. L'attuato lockdown, se pur pesantemente limitativo della libertà personale, è stato accetto e rispettato, mentre emergeva la professionalità degli operatori attivi nei settori essenziali regolarmente in funzione.

Alla fine le scelte effettuate sono state efficaci per appiattire la curva del contagio e dei decessi, ma hanno comportato un pesante impatto sull'economia italiana per altro mai uscita dalla crisi

economica successiva al default Lehman. Il lockdown ha causato ingenti perdite economiche a breve termine e un declino dell'attività economica globale. L'impatto sul Pil è stimabile in una contrazione tra il 5,4% ed il 6%.
In un contesto complicato è giunto l'importante sostegno europeo, maturato nella consapevolezza che la crisi aveva valenza globale e non specifica. L'adozione di piani straordinari di spesa, permettono di guardare al futuro con maggior ottimismo come per altro evidenziato nelle ultime stime macroeconomiche prodotte
Il 2020 si presenta complicato per l'Europa tutta e per l'Italia in particolare ed un suo evolversi in positivo è legato all'andamento pandemico ed ai rischi economici connessi alla "seconda ondata". La solidarietà europea resta un tassello fondamentale per il superamento delle comuni difficoltà, se il piano di spesa sarà pienamente implementato, l'Italia svilupperebbe un incremento extra del Pil dell'1,7% nel triennio 2021-2023 (Fonte Prometeia).
Conseguenze sociali
Il Coronavirus è destinato a cambiare molti aspetti della nostra società e dei nostri stili di vita. Ci sarà un prima ed un dopo pandemia e già si intravedono alcuni macrotrend:

- Il ritorno dello Stato imprenditore: un intervento statale più deciso continuerà a persistere
- De-globalizzazione: la pandemia ha messo in luce i limiti delle supply chain globali opinione diffusa che ci si avvii ad una fase di de-globalizzazione con conseguenti tensioni politiche e possibile rialzo dei prezzi (inflazione da costi)
- Maggior coordinamento tra politica monetaria e politica fiscale
- Ripensare il debito: all'indomani della fine della pandemia, il mondo dovrà fare i conti con un nuovo indebitamento record. I paesi ne usciranno profondamente indebitati, con livelli medi di debito pubblico su Pil che supereranno il 100-110% nei paesi avanzati e il 60-70% nelle economie emergenti
- Dal fisico al digitale: smart working, e-commerce, pagamenti digitali entrano nella nostra vita
- Un'economia sempre più green e sostenibile è voluta e necessaria.

L'evoluzione dell'Asset strategico e il nuovo modello gestionale

La *mission* della Fondazione è orientata alla redditività del patrimonio allo scopo di investirne i proventi in iniziative di sviluppo finalizzate alla crescita del territorio. Infatti, quale organizzazione non profit, le fondazioni hanno la duplice veste di erogatori di risorse per il perseguimento delle finalità statutarie, e di investitori (istituzionali) alla ricerca di rendimenti adeguati a mantenere il patrimonio e continuare a sostenere lo sviluppo delle collettività di riferimento.
L'evoluzione istituzionale e normativa che ha interessato le Fondazioni di origine bancaria negli ultimi anni (la Carta delle Fondazioni e il Protocollo MEF), associata al mutato contesto finanziario e alle modifiche di portafoglio intervenute, ha reso sempre più indispensabile individuare soluzioni di investimento maggiormente rispondenti alle trasformazioni intervenute e alle contestuali maggiori esigenze finanziarie e strategiche.
Come evidenziato dal Rapporto Fondazioni di Origine Bancaria 2019 dell'Acri, negli ultimi 10 anni la composizione dei proventi del sistema fondazioni si è spostato sempre più dalla contribuzione dei dividendi pagati dalle Conferitarie ai dividendi da partecipazioni (principalmente CdP) ed ai risultati di investimenti finanziari diretti, mentre è in netto calo l'apporto da gestioni patrimoniali.[1]
A livello delle piccole fondazioni (17 in totale), il patrimonio strategico si attesta a circa il 50% del totale, rappresentato per il 20% circa da immobilizzazioni materiali (immobili e opere d'arte), per il 10% da partecipazioni non quotate, mentre la parte residuale è la somma di partecipazioni nelle conferitarie ed in società strumentali.[2]
All'interno del quadro macro economico descritto, gli obiettivi primari della Fondazione sono:

[1] ACRI – Fondazioni di Origine Bancaria – Venticinquesimo rapporto annuale – Anno 2019, pg.27
[2] ACRI – Fondazioni di Origine Bancaria – Venticinquesimo rapporto annuale – Anno 2019 , pg. 45

- la salvaguardia del valore reale del portafoglio ottimizzando la combinazione tra redditività e rischio per conseguire rendimenti reali e flussi duraturi per garantire la propria azione attraverso le erogazioni;
- mantenere un'asset allocation coerente con i suoi obiettivi reddituali e strategici istituzionali.

In tale ottica la Fondazione Carisal ha intrapreso un processo di riorganizzazione del patrimonio mobiliare, con profili di rischio/rendimento in linea con i riferimenti normativi e statutari e adeguati alle caratteristiche economiche e finanziarie dell'Ente.
Il percorso di revisione dell'attività di gestione dei portafogli è risultato complesso e amplificato dalle incertezze e dalla volatilità dei mercati in quest'ultimo periodo.
Il contesto ha portato quindi la Fondazione ad adattare le proprie scelte sia di Asset Allocation sia tattiche di opportunità, proseguendo il percorso di ottimizzazione dei costi, miglioramento del rendimento del patrimonio e, di conseguenza, sostenibilità della capacità erogativa.
In un contesto di mercato così complesso e volatile le politiche di investimento perseguite per il 2020 sono state:

- riduzione dei rischi complessivi attraverso una diversificazione non solo geografica ma di settori, mercati e strumenti;
- flessibilità e dinamismo della gestione per adeguarsi rapidamente ai mutamenti;
- intercettare gestori specializzati;
- presidio del risk management;
- visione complessiva del portafoglio per definire strumenti specifici di copertura dei rischi;
- riduzione dei costi di gestione.

La gestione economico-finanziaria

La ripartizione del patrimonio della Fondazione al 31.12.2020, nel rispetto della strategia di *Asset Allocation* adottata per il 2020 e di quanto stabilito nel "Regolamento per la gestione del patrimonio della Fondazione", è suddivisa tra:

- investimenti a lungo termine costituiti principalmente dalle partecipazioni azionarie in Cassa Depositi e Prestiti e in CDP Reti;
- titoli diversi immobilizzati;
- investimenti di breve/medio termine rappresentati da: gestioni patrimoniali bilanciate con impieghi in titoli e fondi, fondi obbligazionari, bilanciati e azionari, comparto dedicato.

Investimenti a lungo termine

Partecipazioni azionarie

Le partecipazioni azionarie in Cassa Depositi e Prestiti e in CDP Reti rappresentano un impiego del patrimonio in attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali e allo sviluppo del territorio nel perseguimento del nuovo corso delle scelte strategiche patrimoniali.
La Fondazione è titolare di n. 57.174 azioni ordinarie di CDP, per un valore complessivo di bilancio di euro 1.607.378, pari allo 0,017% del capitale sociale della partecipata. Il dividendo lordo percepito nell'esercizio 2020 per le azioni ordinarie detenute al 31 dicembre 2019 è di euro 364.198.
Al 31 dicembre 2020 la partecipazione in Cassa depositi e Prestiti SpA, società non quotata, risulta essere la seguente:

Tipo azioni	Quantità	Valore % su Capitale Sociale	Valore Bilancio
Ordinarie	57.174	0,017%	1.607.378

Il numero di azioni possedute dalla Fondazione corrisponde a un costo unitario di euro 28,11 per azione. Il valore della partecipazione in riferimento al patrimonio netto della Cassa Depositi e Prestiti SpA al 31/12/2019 risulta pari a euro 4.241.624.

Dividendo	Dividendo unitario	Dividendi incassati	% rendimento su valore di Bilancio
Ordinario	6,37	364.198	22,66%

Tale partecipazione rappresenta il 4,7% del patrimonio finanziario della Fondazione al 31 dicembre 2020.

La Fondazione è detentrice di n. 122 azioni di CDP RETI per un valore di bilancio di euro 4.010.440. pari allo 0,08% del capitale sociale della partecipata. Il dividendo lordo percepito nell'esercizio 2020 per le azioni ordinarie detenute al 31 dicembre 2019 è di euro 323.837 (di cui euro 108.036 quale saldo dividendi bilancio 2019 ed euro 215.801 come anticipo dividendi bilancio 2020). Al 31 dicembre 2020 la partecipazione in CDP Reti SpA, società non quotata, risulta essere la seguente:

Tipo azioni	Quantità	Valore % su Capitale Sociale	Valore Bilancio
Ordinarie	122	0,08%	4.010.440

Nella seguente tabella si evidenzia la redditività dell'investimento in CDP Reti SpA:

Dividendo	Dividendo unitario	Dividendi incassati	% rendimento su valore di Bilancio
Saldo bilancio 2019	885,54	108.036	2,69%
Anticipo bilancio 2020	1.768,86	215.801	5,38%
		323.837	**8,07%**

Tale partecipazione rappresenta il 11,7 % del patrimonio finanziario della Fondazione al 31 dicembre 2020.

A febbraio 2020 la Fondazione ha acquistato n. 12 quote della Banca D'Italia per un valore nominale unitario di 25.000 e un valore nominale complessivo di euro 300.000, nell'ambito di un programma pluriennale di riallocazione delle quote eccedentarie detenute da istituzioni finanziarie in Banca d'Italia.
Al 31 dicembre 2020 la partecipazione in Banca D'Italia, risulta essere la seguente:

Tipo azioni	Quantità	Valore % su Capitale Sociale	Valore Bilancio
Ordinarie	12	0,0040%	300.000

Diventando titolare di quote della Banca D'Italia entro il termine del quarantesimo giorno precedente la data dell'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2019, ha incassato i dividendi relativi all'esercizio 2019, come risulta dalla seguente tabella:

Dividendo	Dividendo unitario	Dividendi incassati	% rendimento su valore di Bilancio
Ordinario	1.133,33	13.600	4,53%

Tale partecipazione rappresenta l'1% circa del patrimonio finanziario della Fondazione al 31 dicembre 2020.

La Fondazione detiene le azioni MPS a seguito della conversione obbligatoria nel 2017 di due obbligazioni subordinate MPS Tier 2 con scadenza 2020 e rendimenti cedolare del 5% e del 5,6%

per un valore nominale complessivo di euro 1.000.000, acquistati nel 2014. Conseguentemente a tale conversione, il numero di azioni della BMPS detenute dalla Fondazione ammonta a n. 115.606.

Denominazione sociale	Sede	Oggetto/Settore	prezzo di conversione	Valore Bilancio	Numero azioni
Banca MPS	Siena	Servizi finanziari	8,65	1.000.000	115.606

Nell'ambito dell'operazione di Scissione parziale non proporzionale di Banca MPS spa in favore di AMCO, la Fondazione ha optato per l'opzione asimmetrica, mantenendo invariato il numero di azioni detenute; La partecipazione rappresenta il 2,9% del patrimonio finanziario della Fondazione al 31 dicembre 20120.

Le altre partecipazioni sono descritte in Nota integrativa.

Polizze di investimento immobilizzate

La Fondazione detiene inoltre come strumenti finanziari immobilizzati polizze di lungo periodo per un importo di euro , pari al 8,4% del patrimonio finanziario della fondazione.

Polizze di investimento	Valori di bilancio	Valori di mercato
Polizza "Eurovita" (già Old mutual Wealth Unit)	1.326.399	1.277.236
Polizza Tfr "HDI Vita"	209.373	209.373
Polizze Groupama "Valore più"	1.109.485	1.125.996
Totale	**2.645.257**	**2.612.605**

Esse sono costituite da:

- polizza Widiba "Eurovita" (già Old Mutual Wealth unit Linked) che prevede l'investimento in quote di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR) armonizzati e non, sia nazionale che esteri, con finalità di rivalutazione del capitale investito nel medio-lungo periodo;
- polizza HDI "Vita", legata al rendimento dei fondi di gestione separata, in cui è investito il fondo TFR secondo apposito accordo integrativo aziendale.
- polizza Groupama "Dimensione Multivalore Target" il cui rendimento è in funzione delle performance del fondo della gestione separata "Valore Più" e del fondo interno "Valore Più Quota Medium".

Fondo chiuso SI Social Impact

La Fondazione si è impegnata a sottoscrivere n. 1 quota del Fondo Sì Social Impact, gestito da Sefea Impact SGR, per un importo di euro 500.000.

La società, nata con l'ambizione di coniugare il mercato del Venture Capital con quello delle iniziative ad impatto sociale, con il Fondo SI intende diffondere forme di imprenditoria sociale sostenibile. In particolare, il Fondo SI, investe in piccole e medie imprese che hanno come obiettivo principale un impatto sociale misurabile e i settori di interesse sono l'istruzione, la sanità e il benessere, la produzione alimentare sostenibile, la cultura, l'edilizia sociale, l'efficienza energetica e la produzione, la gestione e il riciclaggio dei rifiuti, la microfinanza e il turismo sostenibile.

Investimenti di breve/medio termine

Gestioni patrimoniali

Le seguenti tavole rappresentano la composizione della gestione patrimoniale in valori di bilancio e di mercato, in termini assoluti e percentuali, in valute, le performance di mercato, il profilo di rischio e le condizioni economiche applicate.

Mandati di gestione	Valori al 31/12/2020	Peso percentuale	Peso percentuale
GPM Banca Patrimoni Sella			
Titoli obbligazionari	4.619.610	47,8%	47,8%
Fondi obbligazionari/monetari	2.735.119	28,3%	28,3%
Fondi bilanciati	483.237	5,0%	5,0%
Fondi azionari	918.150	9,5%	9,5%
Fondi flessibili	77.318	0,8%	0,8%
Liquidità	*831.299*	*8,6%*	*8,6%*
Totale GPM Banca Patrimoni Sella	**9.664.733**	**100,0%**	**100,0%**
Rendimento annuo lordo GPM Banca Patrimoni Sella			
Totale Gestioni Patrimoniali	**9.664.733**		

Composizione delle gestioni patrimoniali secondo le valute

	100,00%	100,00%
	Banca Patrimoni Sella	**Asset allocation attuale**
Eur	98,17%	**98,17%**
USD	1,83%	**1,83%**

Performance gestione vs performance Benchmark

Portafoglio	Performance	Benchmark
Banca Patrimoni Sella	1,04%	0,08%

Tipo di profilo e commissioni di gestione			
Gestore	**Tipo di profilo**	**Commissioni**	**Commissioni di Sovraperformance**
Banca Patrimoni Sella	Equilibrium 0-30%	0.60% annuale	-

La gestione patrimoniale rappresenta il 28% del patrimonio finanziario della Fondazione al 31 dicembre 2020.

Portafoglio titoli e fondi

Per ciò che concerne gli altri strumenti finanziari non immobilizzati detenuti direttamente, la Fondazione possiede al 31.12.2020 circa 3,2 milioni di euro in quote di fondi obbligazionari, azionari, bilanciati e flessibili.

Relativamente ai portafogli titoli e fondi detenuti dalla Fondazione, durante l'anno, sulla base della consulenza tecnica della società di Advisory, sono state effettuate le operazioni di compravendita conseguendo un rendimento netto complessivo puntuale del 6% circa.

Per ciò che concerne i fondi detenuti in portafoglio al 31.12.2020, la Fondazione ha deciso, alla luce del permanere della situazione di volatilità dei corsi, anche a seguito della crisi sanitaria, e quindi di turbolenza dei mercati finanziari, di applicare il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 luglio 2020 che estende anche all'esercizio 2020 la deroga prevista dall'art.20-quater rubricato "*Disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli*" del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, convertito in legge n. 136 del 17/12/2018. La stessa consente -

ai soggetti, come la Fondazione, che non adottano i principi contabili internazionali - di valutare i titoli non immobilizzati presenti nel bilancio in corso alla data di entrata in vigore del decreto in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dai prezzi di mercato a fine esercizio, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.
In particolare, la deroga ha comportato la valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati di in portafoglio al 31 dicembre 2020 in base al valore che gli stessi avevano nel bilancio 2019.
Le seguenti tavole rappresentano la composizione dei fondi di investimento in valori di bilancio e di mercato, la variazione in termini percentuali, la tipologia, il rating e il rischio di ognuno.

Confronto dei valori di bilancio e di mercato dei fondi di investimento				
Descrizione fondi	**Valore di bilancio**	**Valore di bilancio**	**Valore di mercato**	**differenza di valore**
	31.12.2019	**31.12.2020**	**31.12.2020**	**31.12.2020**
MS GLOBAL BAL. INCOME BR B	545.643	251.075	203.319	(47.756)
MS INV. F. GLOBAL HIGH YIELD INV. F.	451.725	451.725	420.368	(31.357)
JPM GLOBAL INCOME DIV EUR	299.978	299.978	273.532	(26.446)
JPM GLOBAL BOND OPP DIV EUR	293.485	293.485	274.700	(18.785)
MS INV. F. GLOBAL BALANCE RISK CONTROL	358.816	294.568	238.564	(56.004)
MS INV. F. GLOBAL FIXED INCOME	500.605	500.605	466.961	(33.643)
SHS CS INVESTMENT (già WHITE FLEET III - GLOBES ITALY EQ STAR)	1.129.299	1.129.299	978.430	(150.869)
TOTALE	**3.579.551**	**3.220.735**	**2.855.874**	**(364.861)**

Le minusvalenze di mercato al 31.12.2020 non contabilizzate in bilancio per effetto della deroga ammontano a euro 364.861.

Fondi di investimento	Tipologia	Rating	Rischio
Morgan Stanley Global Balanced Income BR Fund	Fondo bilanciato flessibile	tre stelle Morningstar	Deviazione standard 4,26%
Morgan Stanley Global High Yield Bond Fund	Fondo obbligazionario high yield	due stelle Morningstar	Deviazione standard 5,65%
JPMorgan Global Income Fund T EUR	Fondo bilanciato moderato	tre stelle Morningstar	Deviazione standard 5,53%
JPMorgan Global Bond Opportunities Fund	Fondo obbligazionario flessibile	tre stelle Morningstar	Deviazione standard 3,26%
Morgan Stanley Global Balance Risk Control Fund	Fondo bilanciato flessibile	tre stelle Morningstar	Deviazione standard 4,45%
Morgan Stanley Global Fixed Income Opportunities Fund	Fondo obbligazionario flessibile	due stelle Morningstar	Deviazione standard 3,10%
SHS CS Investmrnt (già White Fleet III - Globes Italy Equity Star)	Fondo azionario Italia	senza rating	Deviazione standard 11,89%

Comparto dedicato
L'ingresso della Fondazione nel veicolo di investimento "Piattaforma Fondazioni SCA SICAV-SIF", (sistema di fondi d'investimento istituzionale creato nel 2017 da Fondazione La Spezia, Livorno e Sardegna) con la costituzione del comparto SICAV-SIF Carisal, è avvenuta a settembre 2019, con il versamento della quota di partecipazione alla "Piattaforma Fondazione Sàrl - General

Partner" e delle spese di ingresso e gestione della Piattaforma, mentre il primo apporto è datato 15 novembre 2019 per un importo di 10 milioni di euro.
Nel comparto dedicato, la Fondazione ha effettuato i propri investimenti secondo le aspettative di rischio-rendimento delineate dalla strategia di Asset Allocation compatibilmente con lo stato di estrema volatilità economica e finanziaria internazionale.
L'investimento nel comparto avrebbe dovuto raccogliere buona parte del patrimonio in gestione della Fondazione, ma i mutati scenari sopra descritti, unitamente alla necessità di sostenere la capacità erogativa in questa delicata fase storica, non hanno permesso di raggiungere l'obiettivo minimo d'investimento, rendendo di fatto l'iniziativa scarsamente remunerativa, visti i costi fissi.
Pur mantenendo di fatto valido l'Asset Strategico definito nel piano programmatico, la Fondazione ha deciso di procedere con la liquidazione dell'investimento e il contestuale riposizionamento a favore di soluzioni con caratteristiche istituzionali ma dai costi maggiormente contenuti.
Il valore di bilancio dello strumento finanziario corrisponde al presunto valore del fondo al 31.12.2020 determinato sulla base dell'effettiva liquidazione avvenuta a gennaio 2021.

Disponibilità liquide
Nel corso dell'esercizio 2020, la Fondazione ha depositato la liquidità su conti correnti liberi. Al 31 dicembre 2020 le somme in essere sui conti correnti a vista sono pari a circa 581 mila euro. Il totale complessivo della liquidità rappresenta il 2% del patrimonio finanziario della Fondazione

Proventi finanziari
I proventi finanziari complessivi conseguiti ammontano a euro 856.909. Di seguito è dettagliata la composizione dei rendimenti finanziari acquisiti.

Proventi		**importo**	**valore %**
Risultato delle gestioni patrimoniali		83.652	10%
Dividendi e proventi assimilati		701.635	82%
Interessi e proventi assimilati		55.408	6%
Rivalutazioni (svalutazioni) nette investimenti finanziari		-	0%
Risultato della negoziazione di investimenti finanziari non immobilizzati		16.169	2%
Rivalutazioni (svalutazioni) nette immobilizzazioni finanziarie		45	0%
Totale rendimenti finanziari		**856.909**	**100%**

Il risultato delle gestioni patrimoniali è dato dai rendimenti netti delle negoziazioni e delle valutazioni di mercato, dagli interessi obbligazionari e dai dividendi azionari, al netto delle imposte maturate ma al lordo dei costi per il servizio di gestione del patrimonio (commissioni di gestione e commissioni di negoziazione titoli che trovano collocazione nella voce "Oneri per servizi di gestione del patrimonio").
I dividendi acquisiti sono relativi alle partecipazioni della Fondazione in Cassa Depositi e Prestiti spa, in CDP Reti e in Banca D'Italia e rappresentano, anche per il 2020, la principale fonte di reddito.
Gli interessi sono costituiti da interessi su polizze e fondi di investimento, da interessi corrisposti e maturati sui conti correnti bancari e rappresentano la terza fonte di reddito, seppur in diminuzione rispetto all'anno precedente.
Per ciò che concerne i fondi detenuti in portafoglio al 31.12.2020, la Fondazione ha deciso, alla luce del permanere della situazione di volatilità dei corsi e quindi di turbolenza dei mercati finanziari, di applicare il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 luglio 2020 che estende anche all'esercizio 2020 la deroga prevista dall'art.20-quater rubricato "*Disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli*" del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, convertito in legge n. 136 del 17/12/2018.

A seguito dell'applicazione del D.L. n. 119/2018, non sono state rilevate le minusvalenze di mercato al 31.12.2020 dei fondi detenuti in portafoglio.
Il risultato della negoziazione degli investimenti finanziari esprime i ricavi, al netto delle perdite ove conseguite, derivanti dall'attività su investimenti non immobilizzati.
La rivalutazione netta delle immobilizzazioni finanziarie si riferisce a rivalutazioni di partecipazioni come meglio specificato in nota integrativa.
Il rendimento netto medio complessivo del patrimonio, calcolato come rapporto tra le rendite nette ed il patrimonio medio (computato come media dei valori di inizio e fine esercizio) è risultato pari a 2,4%, con un decremento dell'1,8% circa rispetto all'anno precedente (4,2%).
Nel confronto con i dati previsionali riportati nel Documento Programmatico Previsionale (DPP) 2020 (rendimenti previsti pari a euro 1.010.000) si evidenziano minori proventi percepiti nella misura del 15%, ovvero per un importo di euro 153.091.
Ulteriori proventi sono quelli relativi alle progettualità realizzate anche con l'apporto finanziario di altri soggetti e ad altri ricavi per un importo complessivo di euro 9.061.

Altri proventi	31.12.2020	31.12.2019	Differenza	Variazione % 2020/2019
Contributi su progettualità	5.000	3.500	1.500	42,9%
Ricavi diversi	4.061	3.022	1.039	34,4%
Totale	**9.061**	**6.522**	**2.539**	**38,9%**

In particolare tra i ricavi diversi si riporta il rimborso ricevuto dalla Fondazione nel corso del 2020 nell'ambito del piano creditori della Lehman Brothers, secondo la distribuzione deliberata dal tribunale di New York a favore degli obbligazionisti della società Lehman Brothers Holding Inc.
L'indice di redditività del patrimonio viene calcolato come rapporto tra i Ricavi ed il Patrimonio Netto medio computato come media dei valori di inizio e fine esercizio.
Tenuto conto dei ricavi totali realizzati e del Patrimonio netto medio pari a euro 40.123.499, la redditività del Patrimonio della Fondazione nell'esercizio 2020 è la seguente:

Ricavi totali/Patrimonio netto 2,2%

Costi
Per quanto riguarda i costi di funzionamento (al netto degli oneri finanziari e degli accantonamenti) si registra una riduzione degli stessi del 4% rispetto all'esercizio 2019 e dell'1% rispetto alla previsione del DPP 2020.
Relativamente agli oneri finanziari si registra una riduzione di oltre il 50% rispetto all'esercizio precedente.
Gli oneri di funzionamento totali costituiscono il 2,1% del patrimonio netto medio della Fondazione e, in particolare, il costo per il personale dipendente è pari allo 0,9% dello stesso.
Si precisa che l'eventuale disallineamento tra i valori percentuali esposti nelle tabelle ed il totale 100 così come tra i singoli valori numerici e totali derivano dall'arrotondamento senza decimali dei suddetti valori, operato in via automatica in fase di elaborazione.

L'assegnazione dell'avanzo di esercizio e la politica degli accantonamenti
Il riparto dell'avanzo di gestione, determinato deducendo le spese di funzionamento dal reddito di esercizio, è effettuato usando i criteri stabiliti dal D.lgs 153/99, dall'Atto di Indirizzo del 19/04/2001 e dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in materia di accantonamenti patrimoniali.
Nell'esercizio 2020 non ci sono accantonamenti in quanto il bilancio chiude in perdita.

L'evoluzione prevedibile della gestione finanziaria

Il consensus per l'anno corrente anticipava una continuazione della fase di riaggiustamento degli squilibri ex crisi finanziaria del 2008/2009. La pandemia da Covid–19 ha stravolto questo quadro, il mondo ha sperimentato la seconda crisi globale, i cui effetti si trascineranno per anni a venire. Nel contesto più complicato resta, unica certezza, il supporto "incondizionato" delle Banche Centrali, nell'attesa che la politica attivi le leve fiscali e si affianchi ad una politica monetaria i cui effetti paiono gradualmente esaurirsi.

Impossibile attendersi rendimenti reali/nominali positivi per le obbligazioni di prima qualità, fatto salvo il proporsi di interessi ancor più negativi causa di un peggioramento della pandemia e conseguente nuovo lockdown.

Il quadro per l'investitore obbligazionario resta complicato e potrebbe nei prossimi anni peggiorare, se dovesse proporsi una ripresa del processo inflazionistico. Le banche centrali hanno già rivisto i loro target di inflazione ora basati sul concetto di "inflazione media".

Il quadro generale con un'economia sotto pressione ed una produzione in declino non è a favore di un incremento degli utili societari. Tutto si giocherà sulla capacità a selezionare i settori/aziende vincenti. Il Covid-19 ha accelerato dei macrotrend: digitalizzazione, orientamento verso un'economia "verde", la ricerca di medicine e cure sempre più specifiche ed individuali. Questi sono i nuovi "filoni del valore".

Oggi nel contesto di difficoltà i ritorni per le diverse asset class devono essere rivisti al ribasso, parimenti l'orizzonte temporale pare dilatarsi. I grandi movimenti rivalutativi dei mercati obbligazionari ed azionari sono alle nostre spalle, mentre la volatilità persiste sui mercati.

Pare dunque opportuno rivedere al ribasso le stime sviluppate negli anni precedenti tenendo conto che la variabile inflazione potrebbe in futuro erodere parte dei risultati.

Prendendo come termine di riferimento le stime elaborate da J.P. Morgan Asset Management nell'annuario "Long term Capital Market Assuntion", ricalibrate alla luce della crisi pandemica, si possono sviluppare le seguenti indicazioni. Il ritorno della parte liquida sarà nel caso migliore zero, non è da escludersi un'estensione della prassi che vede l'applicazione di tassi negativi sulle giacenze attive dei conti correnti.

Il ritorno sulle obbligazioni governative dell'Area Euro dovrebbe attestarsi in media sullo 0,80%, con un residuo limitato valore sulle obbligazioni dell'Europa mediterranea che sta gradualmente chiudendo lo spread con l'Europa continentale. Parimenti i ritorni attesi sulle obbligazioni corporate europee dovrebbero oscillare tra 1,80 dell'investment grade ed il 3%- 3,5% per il debito speculativo (High Yield). Sul mercato statunitense il ritorno degli investimenti obbligazionari dovrebbe essere in area 2% per le obbligazioni governative pluriennali (US Long Term Treasuries) ed in area 4% per il debito ad alto rischio. Il tutto va confrontato con un tasso d'inflazione che dovrebbe tendere al 2%. Per quanto riguarda il comparto azionario nei Paesi sviluppati il ritorno medio stimato è del 4%.

Il ritorno delle azioni europee di elevata capitalizzazione stimato nell'area del 6% dovrebbe essere compensato da ritorni contenuti delle realtà statunitensi stimato tra il 4% - 5%.

Il valore si trova accettando rischi maggiori come l'area emergente dove il ritorno delle obbligazioni governative in valuta locale dovrebbe aggirarsi al 4,5% ed al 8% per le azioni.

Per quanto riguarda la volatilità dovrebbe aggirarsi in media nell'area 3,5% per le obbligazioni governative statunitensi e leggermente superiore per quelle europee, soprattutto nel caso si assista ad una nuova fase di risk off sui mercati. Sul debito governativo emergente la volatilità stimata è tra 8% ed il 9%.

Sui mercati azionari sviluppati si stima una volatilità nell'ordine del 14% per le grandi capitalizzazioni statunitensi e del 21,5% per quelle europee. Il mercato emergente in media dovrebbe indicare una volatilità tra il 20%-22%.

Premesso che fondamentale importanza riveste l'assunzione ed il monitoraggio del rischio all'interno dei parametri prefissati, sono stimabili ritorni molto contenuti sui mercati obbligazionari ed attese positive ma limitate sui mercati azionari.

Sulla base di queste assunzioni, i portafogli classici con quota azionaria di circa un terzo, potranno offrire rendimenti in area 2%- 2,5% con una volatilità attorno al 6%-7%, mentre quelli

con almeno la metà di rischio azionario potrebbero tendere a redimenti in area 3,5% - 4,5% con volatilità del 12%.
Pertanto, nell'ambito delle linee di indirizzo pluriennali e in un contesto di mercato così complesso e volatile, la strategia di investimento da adottare per il 2021 può essere così indicata:

- perseguire un rendimento di lungo termine pari ad almeno il 2,5% del patrimonio netto della Fondazione al netto dell'inflazione, mantenendo un presidio costante sul controllo dei rischi e della volatilità.
- esaminare l'adozione di scelte gestionali strategiche e tattiche finalizzate a stabilizzare la redditività del portafoglio, privilegiando investimenti di medio-lungo periodo;
- proseguire l'attenzione della Fondazione su strumenti finanziari diversificati e su strumenti con una forte attinenza con lo sviluppo del territorio e collegati alla *mission* della Fondazione, valutando investimenti MRI (*mission related investment*) con una redditività adeguata, anche attraverso una società controllata appositamente costituita a tale scopo.
- proseguire l'attenzione della Fondazione su strumenti finanziari maggiormente sensibili al rispetto di criteri etici e sostenibili nei processi di investimento;
- attivare azioni a livello locale, nazionale e internazionale per la valorizzazione e/o messa a reddito, per quanto possibile, del patrimonio immobiliare della Fondazione (il Complesso Conventuale San Michele);
- mantenere una strategia mista che possa garantire un'adeguata liquidità (investimenti nel mercato monetario) bilanciati con un'esposizione obbligazionaria e azionaria (diretta/indiretta);
- valutare la costituzione del comitato d'investimento della Fondazione, come previsto all'Art.8 del Regolamento per la gestione del patrimonio, che permetta un efficace scambio di competenze, idee e proposte ed un controllo persistente e qualificato sull'allocazione e la gestione di tutti gli attivi della Fondazione.

L'investimento immobiliare: Progetto San Michele

Il progetto di recupero e valorizzazione del Complesso San Michele, sede istituzionale e operativa della Fondazione, rientra tra gli obiettivi perseguiti dal Piano strategico del Piano Previsionale Pluriennale (PPP) 2017-2019 e, a pieno, nella *mission* della Fondazione a sostegno dello sviluppo economico e sociale del territorio di riferimento perseguendo allo stesso tempo una redditività sociale. Ai sensi del D.lgs n. 153/99, pur permanendo il vincolo di destinazione, il legislatore consente di derogare al principio di adeguata redditività dell'impiego del patrimonio, qualora *"si tratti di beni mobili o immobili, di interesse storico o artistico con stabile destinazione pubblica o di beni immobili adibiti a sede della fondazione o allo svolgimento della sua attività istituzionale (…)"*. Affinché ci si possa avvalere di tale deroga, è necessario che il bene oggetto di intervento soddisfi le seguenti condizioni: a) essere di interesse storico-artistico; b) avere una stabile destinazione pubblica, ossia che vi sia una fruizione pubblica, p.e. museo, eventi culturali, valorizzazione che ne riconsegnino l'uso e il godimento alla collettività ecc.; ovvero, in alternativa, c) essere destinato a sede della Fondazione o allo svolgimento della sua attività istituzionale. Pertanto, tenuto conto dell'interesse storico del Complesso conventuale San Michele e della sua funzione servente rispetto alla città e alle comunità limitrofe, il Consiglio di Indirizzo, nella seduta del 29/05/2018, ha autorizzato l'utilizzo delle risorse patrimoniali da investimento finanziario ad investimento immobiliare fino a un massimo di euro 3.346.200,00 da destinare al progetto di recupero e riqualificazione del Complesso San Michele, immobile di proprietà della Fondazione Carisal.
Con tale deliberato si sono recepite in tal modo anche le indicazioni sulla gestione del patrimonio contenute nella "Carta delle Fondazioni", rafforzando così, di fatto, l'auspicato collegamento funzionale dell'impiego del patrimonio alla missione istituzionale della Fondazione: *"L'investimento del patrimonio, oltre che generare la redditività necessaria per lo svolgimento delle attività istituzionali, può rappresentare uno strumento diretto di sostegno a iniziative correlate alle finalità perseguite"*.
L'importo deliberato corrisponde ai costi necessari per porre in essere tutte le lavorazioni previste dal progetto di restauro-riqualificazione, sia quelle relative alla prima fase (consolidamento statico,

miglioramento del comportamento delle strutture alle azioni sismiche, rifacimento della copertura ecc.) nonché quelle relative alla realizzazione delle successive opere di completamento del progetto.
Ad avvalorare l'investimento immobiliare assunto, anche dal punto di vista economico, è stato stimato che il valore futuro dell'immobile, tenuto conto delle quotazioni immobiliari pubblicate all'OMI (Osservatorio Mercato Immobiliare dell'Agenzia del Territorio) e dell'incremento medio ISTAT del valore a dicembre 2019, risulta pari a euro 6.163.476.
Gli spazi del Complesso, attualmente in disuso, saranno completamente recuperati e destinati a nuovi utilizzi, anche attivando ulteriori risorse di soggetti interessati alla realizzazione di attività nel contenitore recuperato. Tutto ciò genererà, in sintesi, nuovo "valore sociale" per la nostra comunità. Al riguardo, con l'obiettivo di rendere comunque misurabile il complesso delle attività della Fondazione, è stato avviato, contestualmente all'affidamento dell'appalto dei lavori di ristrutturazione, uno specifico Piano di valorizzazione dell'immobile avente anche lo scopo di tradurre in termini economici l'impatto dei benefici dell'investimento, che rientra, al pari delle erogazioni, nell'attività istituzionale della Fondazione.

Tavola riassuntiva Progetto di recupero e valorizzazione del Complesso San Michele

Descrizione	Data	Importi
Investimento immobiliare deliberato	***2018***	***3.346.200***
Attività di recupero e valorizzazione	2018	434.826
Attività di recupero e valorizzazione	2019	1.538.264
Attività di recupero e valorizzazione	2020	1.181.659
Totale attività di recupero e valorizzazione		**3.154.749**

SCHEMI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale

	ATTIVO	31.12.2020		31.12.19	
		parziali	totali	parziali	totali
1	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI		**6.420.948**		**5.253.620**
	a) beni immobili				
	-immobile sede	3.212.204		3.212.204	
	-ristrutturazione complesso s. Michele	3.154.749		1.973.090	
	b) beni mobili opere d'arte	11.011		11.011	
	c)beni mobili strumentali	17.588		25.294	
	d)altri beni	20.833		30.834	
	e) beni immateriali e spese pluriennali	4.563		1.187	
2	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		**10.041.768**		**19.517.863**
	a) partecipazioni in società strumentali	18.000		18.000	
	b) altre partecipazioni	7.157.014		6.856.969	
	c)titoli di debito				
	d)altri titoli	2.866.754		12.642.894	
3	STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		**24.121.131**		**16.435.918**
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	9.664.733		10.662.778	
	b) strumenti finanziari quotati di cui:				
	- titoli di debito			2.180.918	
	- titoli di capitale				
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	3.704.155		3.592.222	
	-piattaforma sif	10.752.243			
	c) strumenti finanziari non quotati				
4	CREDITI		**134.100**		**149.996**
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	134.100		149.996	
5	DISPONIBILITA' LIQUIDE		**97.572**		**106.076**
6	ALTRE ATTIVITA'				
7	RATEI E RISCONTI ATTIVI		**50.953**		**44.149**
	TOTALE ATTIVO		**40.866.472**		**41.507.622**

	PASSIVO	31.12.2020		31.12.19	
		parziali	totali	parziali	totali
1	PATRIMONIO NETTO		**39.986.244**		**40.260.753**
	a) fondo di dotazione	29.905.264		29.905.264	
	c)riserve da rivalutazione e da plusvalenze	16.890.376		16.890.376	
	d)riserve obbligatorie	1.337.516		1.337.516	
	e) riserve per l'integrità del patrimonio	3.179.950		3.179.950	
	f) avanzi(disavanzi)portati a nuovo	(11.052.356)		(11.052.354)	
	g) avanzo(disavanzo)di periodo	(274.506)			
2	FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO		**366.321**		**676.049**
	a) fondo di stabilizzazione interventi istituzionali	143.476		143.476	
	b) fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	4.929		220.796	
	b1) fondo realizzazione progetti propri	13.059		10	
	b2) fondo donazioni	2.564		3.942	
	c)fondo per erogazioni altri settori statutari	770		13.903	
	d)altri fondi per le attività d'istituto				
	- fondo per la realizzazione progetto Sud	14.741		14.741	
	- fondo costituzione fondazione per il Sud	65.510		65.510	
	- fondo nazionale iniziative comuni	1.272		3.671	
	- fondo di partecipazione	2.000		92.000	
	- fondo Fondazione Copernico	100.000		100.000	
	-fondo società strumentale Aedifica S.r.l.	18.000		18.000	
3	FONDI PER RISCHI ED ONERI		**0**		**0**
4	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO di LAVORO SUBORDINATO		**249.596**		**224.121**
5	EROGAZIONI DELIBERATE		**135.505**		**67.123**
	a) nei settori rilevanti	135.505		67.123	
	b) negli altri settori statutari				
6	FONDO PER IL VOLONTARIATO		**0**		**14.451**
7	DEBITI		**128.806**		**265.125**
	di cui:				
	esigibili entro l'esercizio successivo	128.806		265.125	
8	ALTRE PASSIVITA'				
9	RATEI E RISCONTI PASSIVI				
	TOTALE PASSIVO		**40.866.472**		**41.507.622**

	CONTI D'ORDINE	dati al 31.12.2020		dati al 31.12.2019	
	IMPEGNI PER PROGETTI ESERCIZI FUTURI				
	ALTRI CONTI D'ORDINE		278.503		0

	CONTO ECONOMICO	31.12.2020		31.12.2019	
		parziali	totali	parziali	totali
1	RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI		**83.652**		**575.562**
2	DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI		**701.635**		**726.477**
3	INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI		**55.408**		**126.760**
4	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		**0**		**0**
5	RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		**16.169**		**118.455**
6	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		**45**		**743**
	a) rivalutazione/svalutazione partecipazioni	45		743	
	b) rivalutazione/svalutazione titoli				
7	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI NON FINANZIARIE		**0**		**0**
8	RISULTATO DI ESERCIZIO DELLE IMPRESE STRUMENTALI DIRETTAMENTE ESERCITATE		**0**		**0**
9	ALTRI PROVENTI		**9.061**		**6.522**
	di cui:				
	- contributi in conto esercizio				
	-contributi ricevuti	3.378			
	- ricavi impresa strumentale				
	- contributi su progettualità	5.000		3.500	
	- realizzazione progetti con risorse interne				
	- ricavi diversi	683		3.022	
10	ONERI		**(1.004.984)**		**(862.925)**
	a) compensi e rimborsi spese-organi statutari	(137.335)		(139.737)	
	b) per il personale	(296.218)		(298.860)	
	c)per consulenti e collaboratori esterni	(117.824)		(90.718)	
	d)per servizi di gestione del patrimonio	(70.379)		(135.621)	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	(1.964)		(1.965)	
	f) commissioni di negoziazione	(4.151)		(22.257)	
	g) ammortamenti	(18.477)		(17.596)	
	h) accantonamenti	(257.757)			
	i) altri oneri di cui:				
	diversi	(100.879)		(153.305)	
	per progetti			(2.866)	
11	PROVENTI STRAORDINARI		**2.554**		**1.300**
12	ONERI STRAORDINARI		**(15)**		**0**

13	IMPOSTE		**(50.723)**		**(72.541)**
	AVANZO (DISAVANZO) DI ESERCIZIO		**(187.198)**		**620.353**
14	ACCANTONAMENTO A RISERVA OBBLIGATORIA				**(248.141)**
	a) accantonamento a copertura disavanzi pregressi			(155.088)	
	b) accantonamento a riserva obbligatoria			(93.053)	
15	EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO DI ESERCIZIO		**(87.308)**		**(55.555)**
16	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO				**(12.407)**
17	ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO				**(304.250)**
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni			(40.000)	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti			(220.000)	
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari			(13.133)	
	b) al fondo realizzazione Progetto Sud				
	e) al fondo nazionale iniziative comuni			(1.117)	
	f) al fondo di partecipazione			(30.000)	
8	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO				
	AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO		**(274.506)**		**0**

NOTA INTEGRATIVA

Informazioni generali sul bilancio

Aspetti di natura civilistica

Il bilancio di esercizio è redatto secondo quanto previsto dall'art.9 del decreto legislativo del 17 maggio 1999, n 153, secondo gli schemi ed in conformità alle disposizioni dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, che fa riferimento agli articoli da 2421 a 2435 del Codice Civile, modificato dalle disposizioni contenute nella lettera del 25 marzo 2002 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Decreto Dirigenziale del Dipartimento MEF datato 10 febbraio 2017, agli "Orientamenti contabili in tema di Bilancio" approvati dall'ACRI nel mese di luglio 2014 e rivisti a febbraio 2017, al Protocollo d'Intesa ACRI/MEF del 22 aprile 2015, tenendo conto, per quanto applicabili, dei principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nel corso del 2015 le predette norme del Codice Civile sono state oggetto di interventi modificativi ad opera del Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139 che, in applicazione della direttiva 2013/34/UE ha introdotto, con efficacia dal 1° gennaio 2016, talune innovazioni per le quali la Commissione Bilancio e questioni fiscali di Acri ha svolto un approfondimento volto a verificarne l'applicabilità alle Fondazioni. La Commissione, effettuata una preliminare ricognizione delle disposizioni civilistiche modificate dal D. Lgs. n. 139/2015, ha proceduto con l'intento di predisporre un contributo operativo da porre a disposizione delle Associate Acri al fine di individuare una linea di orientamento comune. In ossequio agli orientamenti contabili aggiornati al 22 febbraio 2017 forniti dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali delle Fondazioni (ACRI), al fine di fornire la massima trasparenza nonché una puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento MEF rispetto a quelle civilistiche si è provveduto a:

a) mantenere nello Stato Patrimoniale i Conti d'ordine, ancorché le informazioni relative agli impegni e alle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale siano poi illustrate in nota integrativa;
b) continuare a dare evidenza nel Conto economico ai Proventi straordinari ed agli Oneri straordinari di cui alle voci 11 e 12 del prospetto di conto economico e non di darne solo conto in nota integrativa;
c) continuare ad applicare i paragrafi 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato con riferimento all'iscrizione dei titoli immobilizzati;
d) continuare ad applicare i paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento MEF in luogo del costo ammortizzato in relazione all'iscrizione dei titoli non immobilizzati;
e) redigere il rendiconto finanziario con l'obiettivo di evidenziare per le varie aree di attività della Fondazione il contributo in termini di generazione o assorbimento di liquidità alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Nello specifico, il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale.

Può essere idealmente suddiviso in due parti:

• la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;

• la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali ed al perseguimento delle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

Con particolare riferimento agli accantonamenti patrimoniali rilevanti ai fini della formazione della riserva obbligatoria e della riserva per l'integrità del patrimonio, il Consiglio si attiene alle disposizioni dettate annualmente dall'Autorità di Vigilanza con decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro.

Il presente bilancio si riferisce al periodo 1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020 ed è redatto in euro, senza cifre decimali, come disposto dall'art. 2423, 5° comma del codice civile. Il Bilancio è costituito da: Bilancio di Missione, Relazione sulla gestione, Stato Patrimoniale, Conto

Economico, Nota Integrativa e Relazione del Collegio Sindacale. Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. La Nota Integrativa - redatta in unità di euro per assicurare maggiore coerenza con gli importi risultanti dagli schemi di bilancio – è strutturata con una numerazione progressiva corrispondente a quella presente negli schemi di bilancio. Essa contiene, oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, tutte le indicazioni complementari, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione. Eventuali variazioni dei criteri di valutazione sono identificate nella presente Nota Integrativa, così come le riclassificazioni contabili operate sono opportunamente indicate e motivate.—L'utilizzo della deroga ai criteri di valutazione viene motivata nella Nota Integrativa indicando l'influenza sulla situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Fondazione.

Aspetti di natura fiscale
Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio viene di seguito sintetizzata la normativa fiscale cui la Fondazione, in qualità di ente non commerciale, si deve attenere:

IVA - Imposta sul valore aggiunto. L'Ente non è soggetto alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedito esclusivamente ad attività "non commerciali". Di conseguenza risulta equiparato a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita Iva e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati a delle prestazioni ricevute. In tali casi l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto.

Imposta sul Reddito delle Società (I.R.E.S.). Il regime fiscale degli enti non commerciali è disciplinato dal Titolo II capo terzo del Testo Unico delle Imposte sui Redditi e precisamente dagli artt. 143 e seguenti. Anche nel caso delle imposte sul reddito, l'attività esclusivamente non commerciale dell'Ente riconduce ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella delle persone giuridiche. Pertanto il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dai redditi di capitale ad esclusione di quelli esenti e soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta e ad imposta sostitutiva. Il comma 655 dell'articolo unico della Legge di stabilità 2015 ha sensibilmente modificato il regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali, quali sono le Fondazioni, aumentando la percentuale di utili imponibili ai fini IRES dal 5% al 77,74% del loro ammontare, applicando la nuova modalità di tassazione agli utili messi in distribuzione dal 1° gennaio 2014. Inoltre, il legislatore ha disposto un credito di imposta pari alla maggiore imposta IRES dovuta nel solo periodo d'imposta 2014, da utilizzare, esclusivamente in compensazione, ripartito per tre anni a decorrere dal 1° gennaio 2016. Il Decreto ministeriale del 26 maggio 2017 ha ulteriormente rideterminato le percentuali di concorso al reddito complessivo dei dividendi innalzando la quota imponibile dal 77,74% al 100%, tale incremento è soltanto parzialmente compensato dall'abbassamento dell'aliquota IRES passando dal 27,5% al 24%.

Imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.). Il Dlgs. 15 dicembre 1997, n. 446, che disciplina l'imposta, prevede per gli enti non commerciali che esercitano soltanto attività istituzionale un'imposta pari al 4,97%, da calcolarsi una base imponibile composta da:
- retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- redditi corrisposti assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 50 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi;
- compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa di cui all'art. 50, comma1, lettera c-bis del citato Testo Unico (ed analoghe figure contrattuali previste dal d.lgs. n. 276 del 10 settembre 2003);
- compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 67, comma 1, lettera l del citato Testo Unico.

Criteri di valutazione
I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 non si discostano, in generale, da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi. Si enunciano qui di seguito i criteri di valutazione adottati nella formazione del presente bilancio.

Immobilizzazioni materiali

- **Immobili**

La posta ricomprende l'immobile strumentale di cui la Fondazione è titolare e destinato all'esercizio delle attività istituzionali della stessa. L'immobile è iscritto al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori e dei lavori di manutenzione straordinaria. In ossequio agli "Orientamenti contabili in tema di Bilancio" approvati dall'ACRI nel mese di luglio 2014 e rivisti a febbraio 2017, l'immobile sede della Fondazione non è sottoposto ad ammortamento in quanto si tratta di immobile di interesse storico ed artistico, sottoposto a vincolo archeologico imposto con D.D.R. 98 del 13/06/2005 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

- **Beni mobili opere d'arte**

La posta ricomprende le opere d'arte (quadri, stampe, ed altri beni) di cui la Fondazione è proprietaria, indipendentemente dalle finalità del bene (investimento patrimoniale, finalità istituzionali) e dalla destinazione d'uso (detenzione diretta, comodato a terzo, ecc.). Essi sono iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori. Rispetto allo scorso anno non ha subito alcun incremento. In ossequio ai principi contabili tali beni non sono soggetti ad ammortamento.

- **Beni mobili e strumentali**

Sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, dell'imposta sul valore aggiunto, dei costi direttamente imputabili e al netto delle quote di ammortamento calcolate in base alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, imputati al Conto Economico, sono stati calcolati sulla base dell'aliquota del 15% ritenuta rappresentativa della vita utile economica dei singoli beni.

- **Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da attività detenute con finalità di stabile investimento e sono costituite da partecipazioni e da titoli di debito. Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto, svalutato in presenza di perdite durevoli di valore, tenendo conto, tra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese. Il valore originario delle partecipazioni viene rivalutato negli esercizi successivi, qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione. Il processo di ripristino di valore non può superare il costo originario. Il relativo valore è determinato sulla base della comparazione con il valore corrispondente alla frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, detratti i relativi dividendi; per le società quotate il relativo valore è determinato indipendentemente da quello desunto dall'andamento del suddetto titolo in borsa al termine dell'esercizio. I titoli di debito immobilizzati, considerati quale forma d'investimento duraturo, sono iscritti al costo, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione e di negoziazione, quest'ultimo

determinato quale differenza tra il costo di acquisto ed il valore di rimborso. Tali titoli sono oggetto di svalutazione in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata. I titoli diversi immobilizzati sono iscritti al valore al costo.
La voce "altri titoli" accoglie:

- investimenti a carattere durevole effettuati in quote di fondi mobiliari chiusi contabilizzati e valutati al costo di acquisto;
- polizze di capitalizzazione contabilizzate al valore di sottoscrizione, dedotto di eventuali caricamenti, incrementato annualmente del rendimento maturato e certificato dalla compagnia assicurativa, oppure del rendimento minimo garantito.

- **Strumenti finanziari non immobilizzati**

Le attività finanziarie non immobilizzate sono detenute con finalità di tesoreria e negoziazione. Gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale, sono valutati in genere al valore di mercato di fine periodo, determinato dalle Società di Gestione. Le eventuali commissioni di negoziazione sono contabilizzate separatamente dal costo di acquisto. La contabilizzazione di tali operazioni avviene sulla base dei rendiconti di gestione e dalla documentazione ricevuta periodicamente dalle Società di gestione. Ai fini tributari si è optato per il regime del "risparmio gestito". Gli strumenti finanziari (quotati e non quotati) non immobilizzati, diversi da quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono iscritti in bilancio, in generale, al minore fra il costo di acquisto al netto della fiscalità (ritenute alla fonte o imposte sostitutive) ed il valore di mercato o di presumibile valore di realizzo a fine esercizio. A fronte di eventuali svalutazioni operate, il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni. Gli strumenti finanziari non immobilizzati monetari in valuta sono iscritti in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio e l'eventuale utile netto è accantonato in una sottovoce dei Fondi per rischi e oneri. Per gli strumenti finanziari quotati non immobilizzati la Fondazione si è avvalsa delle disposizioni previste dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 17 luglio 2020 che estende anche all'esercizio 2020 le disposizioni previste dall' art. 20-quarter, rubricato *"Disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli",* del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119. Lo stesso consente - ai soggetti, come la Fondazione, che non adottano i principi contabili internazionali - di valutare i titoli non immobilizzati presenti nel bilancio in corso alla data di entrata in vigore del decreto in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al al minore fra il costo di acquisto al netto della fiscalità (ritenute alla fonte o imposte sostitutive) ed il valore di mercato o di presumibile valore di realizzo a fine esercizio, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. Gli effetti economici dell'applicazione dell'opzione sono rappresentati di seguito nella nota integrativa.

- **Crediti**

In ossequio agli orientamenti contabili aggiornati al 22 febbraio 2017 forniti dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali delle Fondazioni (ACRI), il criterio contabile di iscrizione iniziale è quello del costo ammortizzato per i crediti sorti successivamente al 1 gennaio 2016 sempre che gli effetti non siano irrilevanti ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile. Pertanto, in coerenza con quanto previsto dall'OIC 15, il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), ovvero se i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Tale criterio non può essere applicato ai crediti della Fondazione in relazione alla irrilevanza della differenza tra valore iniziale e valore a scadenza e, pertanto, iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo.

- **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

- **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

- **Patrimonio netto**

La voce si compone di varie sotto-voci che nell'insieme esprimono la consistenza del Patrimonio della Fondazione. Per sua natura la posta non è soggetta a diretta valutazione delle singole sottovoci, essendo, nell'insieme, il risultato delle valutazioni delle attività e delle passività.
Il patrimonio è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari. Nella sua amministrazione vengono osservati i criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore e ottenerne una redditività adeguata (articoli 5 e 7 del d.lgs. n. 153 del 1999). Esso si incrementa a seguito degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio.
a) Fondo di dotazione
Il Fondo è costituito dal valore del conferimento realizzato in attuazione della "legge Amato" (legge n. 218 del 1990 e d.lgs. n. 356/1990), eventualmente incrementato della quota destinata a patrimonio come previsto dai paragrafi 14.4 e 14.5 dell'Atto di indirizzo. Il Fondo, di norma intangibile, può essere intaccato da eventuali perdite o minusvalenze, anche da valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria ex art. 9, comma 4, del d.lgs. n. 153 del 1999, la cui copertura non trovi capienza nelle seguenti riserve patrimoniali evidenziate in ordine di priorità: voci c), e) e d).
c) Riserva da rivalutazione e da plusvalenze
La Riserva accoglie gli accantonamenti scaturiti dalla Direttiva Dini del novembre 1994.
d) Riserva obbligatoria
La Riserva obbligatoria di cui all'art. 8 c. 1 lett. c) del D. Lgs. 153/1999 accoglie gli accantonamenti annuali effettuati secondo le disposizioni dell'Autorità di Vigilanza ed ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio
e) Riserva per l'integrità del patrimonio
La Riserva per l'integrità del patrimonio accoglie gli accantonamenti annuali facoltativi effettuati al solo fine di conservare il valore del patrimonio, in misura non superiore al 15% dell'avanzo dell'esercizio, in coerenza alle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza.

- **Fondi per l'attività d'istituto**

Le varie sotto-voci che compongono la voce principale, accolgono le somme destinate all'attività erogativa, comprese quelle accantonate a fronte di interventi pluriennali. Tali fondi sono alimentati con gli accantonamenti di quote dell'avanzo di esercizio e vengono utilizzati a seguito delle delibere assunte dagli Organi della Fondazione per la realizzazione degli scopi statutari. Tali fondi, per questo, esprimono le risorse a disposizione della Fondazione per la sua attività istituzionale. L'utilizzo dei fondi non è rilevato in contropartita del conto economico, ma unicamente come variazione fondi. Le eventuali erogazioni revocate non vengono rilevate in contropartita del conto economico ma sono imputate alla corrispondente voce dei fondi per l'attività istituzionale nei settori rilevanti ovvero negli altri settori in relazione alla riconduzione dell'iniziale delibera fra i settori rilevanti o ammessi con la possibilità che le stesse possano concorrere alle successive allocazioni delle somme per l'attività istituzionale nel rispetto dell'art. 8, c. 1, lett. d), del d.lgs. n. 153/99. I criteri adottati per la movimentazione sono indicati nel bilancio di missione. Tra i fondi per l'attività d'istituto troviamo:

- ***Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.*** Tale fondo viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

- ***Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti.*** Tale fondo è destinato allo svolgimento dell'attività istituzionale. Il fondo è alimentato con l'accantonamento dell'avanzo di esercizio e viene utilizzato per il finanziamento delle erogazioni
- ***Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari.*** Essi accolgono le somme stanziate a favore dell'attività istituzionale in settori di intervento diversi da quelli rilevanti, comunque previsti nello Statuto, ovvero nel Documento Programmatico Previsionale, ovvero nel d.lgs n. 153/99.
- ***Altri Fondi*** in cui troviamo:
  - ✓ ***Fondo per realizzazione del Progetto Sud,*** costituito in attuazione degli accordi di cui al Protocollo d'intesa del 05.10.2005 tra l'ACRI e le Organizzazioni rappresentanti il Volontariato e il Terzo Settore.
  - ✓ ***Fondo per costituzione Fondazione con il Sud***, nato per la costituzione della Fondazione.
  - ✓ ***Fondo nazionale iniziative comuni.*** Esso accoglie le somme stanziate annualmente pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e a copertura di disavanzi pregressi, per il sostegno delle proposte scelte dal Consiglio dell'ACRI nell'ambito delle iniziative comuni presentate dalle associazioni che hanno aderito al protocollo d'intesa per la costituzione del Fondo.
  - ✓ ***Fondo di partecipazione.*** Esso accoglie le somme stanziate annualmente per partecipazioni finalizzate al perseguimento degli scopi statutari tra cui la costituzione di una Fondazione di partecipazione quale strumento più adatto per sviluppare forme di partenariato con soggetti di natura diversa, tali da consentire lo sviluppo di sinergie e di ottenere un effetto moltiplicativo in termini di risorse, finanziare e non, da destinare allo sviluppo del territorio.
  - ✓ ***Fondo Fondazione Copernico,*** nato per la costituzione della Fondazione.
  - ✓ ***Fondo società strumentale,*** nato per la costituzione della società Aedifica S.r.l.

- **Fondo rischi e oneri**

Accoglie gli stanziamenti destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Inoltre a seguito delle novità apportate dal d.lgs. n. 139 del 2015 all'art. 2424 e all'art. 2426, numeri 8-*bis* e 11-*bis*, del cod. civ. e tenendo conto dei relativi principi contabili, nella voce confluiscono anche l'accantonamento dell'eventuale utile netto su cambi di cui alla nuova sottovoce della voce 10, lettera h), del Conto economico, l'accantonamento delle plusvalenze da valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati ex art. 2426, punto 11-*bis*, cod. civ., ove la Fondazione non ritenga di avvalersi della facoltà di cui al paragrafo 4 del Provvedimento del Tesoro.

- **Trattamento fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato riflette l'indennità maturata e rivalutata a fine esercizio dei dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge e al vigente contratto collettivo di lavoro applicato dalla Fondazione ai propri dipendenti.

- **Erogazioni deliberate**

La voce rappresenta un debito per la Fondazione e accoglie il valore residuo delle erogazioni deliberate, e non ancora liquidate, con assunzione di impegno nei confronti del beneficiario (paragrafo 7.3 dell'Atto di indirizzo). Le erogazioni sono riportate distintamente in relazione al settore di intervento interessato nel Bilancio di Missione: rilevante o altro ammesso.
Il criterio contabile di iscrizione iniziale è quello del valore nominale e non è soggetta a valutazione. Le erogazioni revocate non costituiscono proventi dell'anno, dando origine unicamente ad una riallocazione dell'importo ai fondi per l'attività di istituto.

- **Fondo per il volontariato - Fondi regionali per il volontariato ex articolo 15, L. 266/1991 e Fondo Unico Nazionale per il volontariato ex art. 62 comma 3 D. Lgs. 117/2017**

Sono costituiti dai residui ancora da pagare delle somme accantonate nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. L'accantonamento ex articolo 62 comma 3 D. Lgs. N. 117 del 3 luglio 2017, viene effettuato sulla base dei criteri esplicitati nell'ambito del paragrafo 9.7 dell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

- **Debiti**

In ossequio agli orientamenti contabili aggiornati al 22 febbraio 2017 forniti dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali delle Fondazioni (ACRI), il criterio contabile di iscrizione iniziale è quello del costo ammortizzato per i debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 sempre che gli effetti non siano irrilevanti ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile. Pertanto, in coerenza con quanto previsto dall'OIC 15, il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; nel caso di debiti con scadenza superiore ai 12 mesi quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Tale criterio non può essere applicato ai debiti della Fondazione in quanto di durata inferiore ai 12 mesi e, pertanto, iscritti in bilancio al valore nominale.

- **Conti d'ordine**

I conti d'ordine non sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale ma in ossequio agli orientamenti contabili aggiornati al 22 febbraio 2017 forniti dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali delle Fondazioni (ACRI) viene data informativa in Nota Integrativa.

- **Risultato delle gestioni patrimoniali individuali**

Il risultato delle gestioni patrimoniali rappresenta, in generale, la performance economica degli investimenti effettuati dai gestori nell'esercizio di riferimento, al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

- **Dividendi e proventi assimilati**

I dividendi e proventi assimilati sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione, che generalmente coincide con l'esercizio dell'incasso.

- **Interessi e proventi assimilati**

Gli interessi e i proventi sono esposti al netto delle rispettive imposte. Sono distinti gli interessi derivanti da immobilizzazioni finanziarie e da investimenti finanziari non immobilizzati.

- **Rivalutazione (Svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati**

La voce rappresenta il risultato della valutazione del portafoglio non immobilizzato al minore fra il costo e la valutazione di mercato. Inoltre la voce rappresenta il risultato della valutazione delle attività e delle passività monetarie in applicazione dell'art. 2426, numero 8-bis, cod. civ. Rientrano nella nozione di attività monetarie i titoli di debito, oltre ai crediti e debiti e alle disponibilità liquide.

- **Risultato della negoziazione di investimenti finanziari non immobilizzati**

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

- **Rivalutazione (Svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie**

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie.

- **Altri proventi**

Gli altri proventi sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data dell'incasso, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti, attivi o passivi, e della prudenza, in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

- **Oneri**

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti, attivi o passivi.

- **Proventi e oneri straordinari**

Tali voci di costo e ricavo comprendono i risultati economici derivanti da fatti di gestione non inerenti all'attività caratteristica della Fondazione, ovvero imputabili a esercizi precedenti.

- **Imposte sull'esercizio**

Le imposte correnti sono determinate in base ad una previsione dell'onere derivante dal reddito fiscalmente imponibile effettuata ai sensi delle norme vigenti.

- **Copertura disavanzi pregressi**

La destinazione di risorse per la copertura dei disavanzi pregressi è effettuata al fine di ripristinare il valore del patrimonio ed è determinata in conformità alle disposizioni dettate dall'Organo di Vigilanza.

- **Accantonamento alla Riserva Obbligatoria**

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

- **Erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio**

Tale voce accoglie esclusivamente erogazioni in natura, derivanti dalla valorizzazione delle ore/uomo relative alle risorse umane della fondazione impiegate per la realizzazione di progetti propri e finanziati, in coerenza con il nuovo modello organizzativo e la *mission* della Fondazione.

- **Accantonamento al Fondo per il volontariato**

L'accantonamento al Fondo per il volontariato è determinato in conformità alle disposizioni ed agli accordi vigenti.

- **Accantonamento ai Fondi per l'attività d'istituto**

La voce accoglie gli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale nei settori "rilevanti", negli "altri settori statutari" e agli "altri fondi".

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attivo

1 Immobilizzazioni Materiali

1a. beni immobili

Il valore iscritto in bilancio, pari ad euro 6.420.948 corrisponde:

- al costo di acquisto dell'immobile sito in Salerno alla via San Michele e via Bastioni per euro 3.212.204. Tale ammontare è stato incrementato nel corso degli anni delle spese sostenute che hanno aumentato il valore del bene;
- alla quota di euro 3.154.749, relativa ai lavori di ripristino e riqualificazione strutturale della totalità dell'immobile.

L'immobile infatti ospita solo in parte la sede della Fondazione, mentre la restante parte, è in fase di ristrutturazione.

1b. beni mobili d'arte
La voce, pari a euro 11.011, comprende le opere d'arte acquisite dalla Fondazione iscritte al costo di acquisto.

1c. beni mobili strumentali
La voce, pari a euro 17.588, comprende i beni mobili ad uso strumentale della Fondazione, quali macchine elettroniche d'ufficio, mobili e arredi, l'impianto di condizionamento, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

1d. altri beni
La voce, pari a euro 20.833, al netto del fondo di ammortamento, si riferisce all'autovettura della Fondazione acquistata nel 2019 per euro 40.000.

1e. beni immateriali e spese pluriennali
La voce, pari a euro 4.563, comprende le immobilizzazioni immateriali (software, sito internet), sempre al netto degli ammortamenti.

Composizione Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni materiali e immateriali	**Costo storico**	**F. ammortamento**	**Totale**
Immobili	6.366.953		6.366.953
Beni mobili d'arte	11.011		11.011
Beni mobili strumentali	287.863	(270.275)	17.588
Automezzi	40.000	(19.167)	20.833
Software	13.989	(9.426)	4.563
Totale	**6.719.816**	**(298.868)**	**6.420.948**

	Immobile sede	Ristrutturazione Complesso S. Michele	Beni mobili d'arte	Beni mobili e strumentali	Automezzi	Totale
Esistenze Iniziali	**3.212.204**	**1.973.090**	**11.011**	**26.481**	**30.834**	**5.253.620**
Aumenti	**0**	**1.181.659**	**0**	**4.148**	**0**	**1.185.807**
Acquisti		1.181.659		4.148		1.185.807
Riprese di Valore						
Rivalutazioni						
Altre variazioni						
Diminuzioni	**0**	**0**	**0**	**(8.478)**	**10.001**	**1.523**
Vendite						
Rettifiche di valore:						
Ammortamento				*(8.478)*	*(32.425)*	*(40.903)*
Svalutazioni durature						
Altre variazioni					42.426	*42.426*
Rimanenze				**22.151**	**20.833**	**6.420.948**

finali	**3.212.204**	**3.154.749**	**11.011**			

2 Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a euro 10.041.768 e sono costituite da partecipazioni in società strumentale, altre partecipazioni quotate e non quotate e titoli diversi immobilizzati.

Descrizione	Valore Contabile 31.12.2020	Valore Contabile 31.12.2019
2a) Partecipazioni in società strumentali	**18.000**	**18.000**
2b) Altre partecipazioni	**7.157.014**	**6.856.969**
Partecipazioni strategiche	5.972.018	5.672.018
Azioni	1.000.000	1.000.000
Adesione volontaria in Enti diversi	184.996	184.951
2d) Titoli diversi	**2.866.754**	**12.642.894**
Polizze di investimento	2.645.257	2.632.894
Comparti dedicati	-	10.010.000
Fondi chiusi	221.497	
Totale	**10.041.768**	**19.517.863**

2a. Partecipazione in società strumentali

La Fondazione Carisal detiene la quota di maggioranza del capitale sociale (60%), pari a euro 18.000, della società Aedifica S.r.l. costituita il 19.11.2019 (capitale sociale di euro 30.000), la quale si configura quale impresa strumentale ai sensi dell'art. 1 comma 1 lettera h) del D.lgs. 153/99. Il restante 40% è detenuto dalla Fondazione Copernico.

L'oggetto sociale della stessa, ai sensi dell'art.3 comma 1 del D.Lgs 153/99, viene identificato e delimitato agli ambiti generali e specifici rientranti nei settori rilevanti della Fondazione come fissati dalla Legge Delega 461/98. In accordo con l'art.6 comma 1 D.Lgs 153/99 la società ha un vincolo di strumentalità rispetto alle finalità istituzionali del socio di maggioranza.

Nella tabella sottostante si riepilogano le movimentazioni che hanno interessato la suddetta partecipazione nel corso dell'esercizio 2020:

Movimentazioni partecipazioni strumentali	
	Importo
Esistenze iniziali	**0**
Aumenti	**18.000**
Acquisti	18.000
Riprese di valore	**-**
Rivalutazioni	**-**
Altre variazioni	0
Diminuzioni	**0**
Vendite	**-**
Rimborsi	**-**
Rettifiche di valore:	**-**
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	**-**
Altre variazioni	**-**
Rimanenza finali	**18.000**

Si precisa che ad inizio 2021 la Fondazione ha acquisito il 100% del capitale sociale dell'impresa strumentale.

2b. Altre partecipazioni

Le partecipazioni, pari a euro 7.157.014, sono composte da partecipazioni quotate e non quotate.

Partecipazioni quotate

La Fondazione detiene le azioni MPS a seguito della conversione obbligatoria di due obbligazioni subordinate MPS Tier 2 con scadenza 2020 e rendimenti cedolare del 5% e del 5,6% per un valore nominale complessivo di euro 1.000.000, acquistati nel 2014. Con comunicazione della Banca WIDIBA del 2 agosto 2017, i due titoli sono stati convertiti in azioni della banca MPS. In particolare, dalla lettera si evince che "per ogni obbligazione/titolo del valore nominale di Euro 50.000 sono state assegnate n. 5.780,346821 azioni BMPS, con arrotondamento all'intero inferiore". Di conseguenza il numero di azioni della BMPS detenute dalla Fondazione ammonta a n. 115.606 come risulta anche dalla rendicontazione inviata dalla Banca WIDIBA al 31 dicembre 2018.

In sede di redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 tali azioni sono state iscritte nelle partecipazioni immobilizzate in quanto destinate dall'organo amministrativo ad investimento duraturo.

In ossequio al principio contabile OIC 21, le partecipazioni sono iscritte al costo rilevato al momento dell'iscrizioni iniziale e cioè pari ad € 1.000.000.

Tale costo non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'art. 2426, comma 1, numero 3) del codice civile, se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente inferiore al valore di costo. Nel caso specifico, il valore delle azioni della BMPS al 31 dicembre 2020 ammonta a € 9,17 (come risulta dalla bozza di bilancio 2020 depositata ed estratta dal sito istituzionale della BMPS), mentre rispetto al patrimonio netto al 31.12.2019 è pari a 5,77.

Di conseguenza, il costo di iscrizione della partecipazione risulta inferiore al valore delle azioni al 31 dicembre 2020.

Tale differenza negativa è considerata dall'organo amministrativo come perdita non durevole di valore in quanto la banca MPS ha predisposto ed approvato piani e programmi tesi al recupero delle condizioni di equilibrio economico-finanziario tali da far fondatamente ritenere che la perdita di valore della partecipazione abbia carattere contingente (principio contabile OIC 21).

Denominazione sociale	Sede	Oggetto/Settore	Capitale sociale al 31.12.2020 (*)	Numero azioni ordinarie in circolazione	Valore nominale inespresso al 31.12.2020
Banca Monte Paschi di Siena	Siena	Banca/Settore credito alle imprese	9.195.000.000	1.002.405.887	9,17

Denominazione sociale	Sede	Oggetto/Settore	Patrimonio Netto al 31.12.2020 (*)	Numero azioni ordinarie in circolazione	Valore per azione al 31.12.2020
Banca Monte Paschi di Siena	Siena	Banca/Settore credito alle imprese	5.782.700.000	1.002.405.887	5,77

(*) Fonte: www.mps.it

Partecipazioni non quotate

Le partecipazioni non quotate sono iscritte al costo di acquisto rettificato dalle perdite durevoli di valore o rivalutato se sono venute meno i motivi della svalutazione. La perdita durevole di valore, o la rivalutazione, nella misura massima del costo originario, è determinata raffrontando il costo di carico con il patrimonio netto pro-quota quale risulta dall'ultimo bilancio disponibile della partecipata (Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2019):

- ***Fondazione con il Sud***
  Nata dal protocollo di intesa del 05/10/2005 tra l'ACRI e le Organizzazioni rappresentanti il Volontariato e il terzo Settore per la realizzazione del Progetto Sud, a cui la Fondazione ha partecipato, come ente fondatore, con un apporto di euro 65.510.

Denominazione sociale	Sede	Oggetto/Settore	Totale conferimenti da Enti fondatori (*)	Percentuale su conferimenti Enti fondatori	Dotazione patrimoniale	Percentuale su Dotazione patrimoniale
Fondazione con il Sud	Roma	Sviluppo dell'infrastrutturazione sociale del Sud d'Italia	206.085.495	0,03%	314.801.028	0,02%

(*) Versamenti effettuati da Fondazioni di origine bancaria socie della Fondazione con il Sud

- ***S.C.p.A. Sistema Cilento***
  La partecipazione della Fondazione nella società cooperativa al 31.12.2020 è pari a euro 19.485; il valore è stato ripristinato sulla base della comparazione con il valore corrispondente alla frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Denominazione sociale	Sede	Oggetto/Settore	Patrimonio netto al 31.12.2019	Patrimonio pro quota	Percentuale su capitale sociale
S.C.p.A. Sistema Cilento	Vallo della Lucania (SA)	Promozione dello sviluppo locale	309.180	19.485	6,30%

- ***Fondazione Copernico***
  La Fondazione Copernico è stata costituita dalla Fondazione Carisal nel 2017 con un apporto di euro 100.000.

Denominazione sociale	Sede	Oggetto/Settore	Patrimonio netto al 31.12.2019	Risultato ultimo bilancio	Dotazione patrimoniale	Percentuale su Dotazione patrimoniale
Fondazione Copernico	Salerno	Promozione dello sviluppo economico territoriale	102.918	(632)	-	100%

- ***Cassa Depositi e Prestiti SpA***
  La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., iscritta al valore di costo, è stata acquisita in nel 2012 per euro 1.000.000. Nel 2013 la Fondazione ha aderito alla conversione delle 100.000 azioni privilegiate possedute della Cassa Depositi e Prestiti in azioni ordinarie, versando al Ministero dell'Economia e delle Finanze, così come previsto dall'art. 7, comma 10.3 dello Statuto della Cassa Depositi e Prestiti, l'importo forfettario di euro 216.605,49 dilazionato in cinque rate annuali.

Inoltre la Fondazione ha acquistato dal Ministero n. 8.174 azioni ordinarie della CDP per un importo totale di euro 524.713,17 avvalendosi della dilazione di pagamento con interessi legali e costituzioni in pegno delle azioni. Nell'anno 2017 la Fondazione ha provveduto al versamento dell'ultima rata estinguendo il debito residuo con conseguente ricezione delle azioni date in pegno. A seguito delle due operazioni, la Fondazione è divenuta titolare di n. 57.174 azioni ordinarie, al costo unitario complessivo di euro 28,46.

Denominazione	Sede	Oggetto/Settore	Patrimonio netto al 31.12.2019	Risultato ultimo bilancio (esercizio 2019)	Dividendo percepito nel 2020	Quota % capitale sociale	Valore bilancio
CDP SpA	Roma	Attività di finanziamento a Stato ed enti vari	24.950.731.577	2.736.284.081	364.198	0,017%	1.607.378

- ***CDP RETI SpA***

  Società costituita nel 2012 per la gestione degli investimenti partecipativi in Snam (partecipata al 30,37%), Italgas (partecipata al 26,04%) e Terna (partecipata al 26,04%), è stata acquistata nel corso del 2014 e iscritta al valore di costo per un importo pari ad euro 4.010.440.

  Il valore di bilancio della partecipazione, risulta superiore a quello della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dal bilancio della società CDP Reti S.p.A. al 31.12.2019. Il fatto che tale valore sia superiore alla relativa frazione del patrimonio netto non determina automaticamente una perdita durevole di valore della partecipazione, tenuto conto anche del valore di mercato delle partecipazioni (quotate) detenute dalla società CDP Reti Spa e dei dividendi distribuiti nell'esercizio chiuso al 31.12.2020.

Denominazione	Sede	Oggetto/Settore	Patrimonio netto al 31.12.2019	Risultato ultimo bilancio (esercizio 2019)	Dividendo percepito nel 2020	Quota % capitale sociale	Valore bilancio
CDP RETI SpA	Roma	Holding di partecipazioni	3.508.623.845	410.032.315	323.837	0,08%	4.010.440

- ***Società Consortile Parco Scientifico e Tecnologico SpA***

Con il valore 1 è inclusa anche la partecipazione nella Società Consortile Parco Scientifico e Tecnologico SpA completamente svalutata in quanto la società è in liquidazione.

- ***Piattaforma Fondazioni S.à.r.l.***

A settembre 2019 la Fondazione Carisal è entrata nella compagine societaria di Piattaforma Fondazioni S.à.r.l. una società a responsabilità limitata di diritto lussemburghese - nata a febbraio 2017 tra le tre Fondazioni Livorno, Sardegna e La Spezia - che agisce come "General Partner" del veicolo di investimento Piattaforma Fondazioni SCA SICAV-SIF istituito sotto forma di società in accomandita per azioni. Le Fondazioni partecipano al capitale di Piattaforma Fondazioni S.à.r.l. per la quota di 1/4 ciascuno. L'apporto di capitale della Fondazione nella S.à.r.l. è astato pari ad euro 54.200, di cui euro 4.200 quale quota del capitale sociale ed euro 50.000 per sovrapprezzo quota. A febbraio 2021 la Fondazione Carisal è uscita dalla compagine societaria di Piattaforma Fondazioni S.à.r.l. a seguito della decisione di liquidare al valore di mercato al 31.12.2020 l'investimento nel comparto SIF Piattaforma Fondazione Carisal.

Denominazione	Sede	Oggetto/ Settore	Capitale sociale al 31.12.2019	Quota % capitale sociale	Valore bilancio

Piattaforma Fondazioni S.à.r.l.	Lussemburgo	General Partner	16.800	25%	54.200

- ***Banca D'Italia***

A febbraio 2020 la Fondazione ha acquistato n. 12 quote della Banca D'Italia per un valore nominale unitario di 25.000 e un valore nominale complessivo di euro 300.000, nell'ambito di un programma pluriennale di riallocazione delle quote eccedentarie detenute da istituzioni finanziarie in Banca d'Italia.

Diventando titolare di quote della Banca D'Italia entro il termine del quarantesimo giorno precedente la data dell'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2019, ha incassato i dividendi relativi all'esercizio 2019, pari a euro 13.600.

Denominazione	Sede	Oggetto/Settore	Patrimonio netto al 31.12.2019	Risultato ultimo bilancio (esercizio 2019)	Dividendo percepito nel 2020	Quota % capitale sociale	Valore bilancio
Banca D'Italia	Roma	Vigilanza bancaria e finanziaria	26.147.786.606	8.246.849.596	13.600	0,004%	300.000

Movimentazioni Altre partecipazioni			
	Quotate	**Non quotate**	**Totale**
Esistenze iniziali	**1.000.000**	**5.856.969**	**6.856.969**
Aumenti	**0**	**300.045**	**300.045**
Acquisti	-	300.000	300.000
Riprese di valore	-	44,52	45
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-		0
Altre variazioni	0	0	0
Diminuzioni	**0**	**0**	**0**
Vendite	-	0	0
Rimborsi	-		0
Rettifiche di valore:	-	0	0
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	0	0
Altre variazioni	-	-	0
Rimanenza finali	**1.000.000**	**6.157.014**	**7.157.014**

2d. titoli diversi

Titoli diversi immobilizzati	valore di bilancio	valore di mercato
Polizze di investimento	**2.645.257**	**1.277.236**
Polizza "Eurovita" (già Old Mutual Wealth Unit)	1.326.399	1.277.236
Polizza Tfr "HDI Vita"	209.373	
Polizze Groupama "Valore più"	1.109.485	
Fondi chiusi	**221.497**	
Fondo SI Social Impact - Sefea sgr	221.497	
Totale	**2.866.754**	**1.277.236**

- ***Polizze di investimento***

Le polizze di capitalizzazione contabilizzate al valore di sottoscrizione, dedotto di eventuali costi, incrementato annualmente del rendimento maturato e certificato dalla compagnia assicurativa, oppure del rendimento minimo garantito, ammontano a euro 2.645.257.

- ***Fondo chiuso***
  La Fondazione si è impegnata nella sottoscrizione di euro 500.000 nel Fondo SI Social Impact, promosso da Sefea Impact SGR**.** Sulla base dei richiami e closing effettuati nel corso dell'anno, al 31/12/2020 l'importo versato è pari a euro 221.497.

Movimentazioni titoli diversi immobilizzati			
Descrizione	**quotati**	**non quotati**	**TOTALE**
Esistenze iniziali	**10.010.000**	**2.632.895**	**12.642.895**
Aumenti	**1.000.000**	**295.412**	**1.295.412**
Acquisti e conferimenti	1.000.000	283.050	1.283.050
Riprese di valore e rivalutazioni	-	-	-
Rendimenti da operazioni sui mercati finanziari	-	-	-
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	-	-
Altre variazioni	-	12.362	12.362
Diminuzioni	**11.010.000**	**61.553**	**11.071.553**
Vendite e prelievi	-	61.553	61.553
Rimborsi	-	-	-
Rettifiche di valore	-	-	-
Perdite da operazioni sui mercati finanziari	-	-	-
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	11.010.000	-	11.010.000
Altre variazioni	-	-	-
Rimanenze finali	**-**	**2.866.753**	**2.866.754**

3 Strumenti Finanziari non immobilizzati

Per tale posta di bilancio, la Fondazione ha deciso, alla luce del permanere della situazione di volatilità dei corsi e quindi di turbolenza dei mercati finanziari, di applicare, per gli strumenti finanziari quotati, di cui non è stata disposta la liquidazione, il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 luglio 2020 che estende anche all'esercizio 2020 la deroga prevista dall'art.20-quater rubricato "*Disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli"* del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, convertito in legge n. 136 del 17/12/2018. La stessa consente - ai soggetti, come la Fondazione, che non adottano i principi contabili internazionali - di valutare i titoli non immobilizzati presenti nel bilancio in corso alla data di entrata in vigore del decreto in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dai prezzi di mercato a fine esercizio, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. In particolare, la deroga ha comportato la valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati sopra descritti, in portafoglio al 31 dicembre 2020, in base al valore che gli stessi avevano nel bilancio 2019. Sebbene l'esercizio della deroga non richieda l'informativa prevista in caso di cambiamento di principio contabile, si ritiene opportuno, per una migliore informativa di bilancio, esporre nelle tabelle di seguito riportate l'ammontare delle

differenze tra il valore del titolo iscritto in bilancio 2020 per effetto della deroga ed il relativo valore desumibile dall'andamento del mercato alla data di bilancio.

3a. Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale sono valutati al valore di mercato di fine periodo, indicato dalle Società di gestione al lordo delle commissioni di gestione.

Composizione e movimentazione degli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale		
Descrizione	**Banca Patrimoni Sella**	**Totale**
Esistenze iniziali	**9.279.396**	**9.279.396**
Valore di mercato delle esistenze iniziali	*9.279.396*	*9.279.396*
Aumenti	**4.309.061**	**4.309.061**
Conferimenti e acquisti	4.085.950	4.085.950
Riprese di valore e rivalutazioni		0
Altre variazioni	223.111	223.111
Diminuzioni	**(4.755.023)**	**(4.755.023)**
Prelievi e vendite	(4.675.547)	(4.675.547)
Rimborsi		0
Rettifiche di valore		0
Altre variazioni	(79.475)	(79.475)
Rimanenze finali	**8.833.434**	**8.833.434**
*Valore di mercato delle rimanenze finali**	*8.833.434*	*8.833.435*
Consistenza della liquidità nei conti tecnici	***831.299***	***831.299***
Rimanenze finali + liquidità	**9.664.733**	**9.664.733**
Risultato di gestione lordo di bilancio	**107.774**	**107.774**
Commissioni di gestione	70.320	70.320
Commissioni di negoziazione	1.626	1.626
Spese	59	59
Risultato di gestione di bilancio al lordo delle imposte e al netto delle spese e commissioni	**35.769**	**35.769**
Imposta maturata	5.370	5.370
Bolli	13.901	13.901
Risultato di gestione netto di bilancio	**16.497**	**16.497**

**Il valore comprende il rateo interessi dei titoli obbligazionari*

Il risultato di bilancio, a lordo delle commissioni di gestione è pari al 1% circa del valore di bilancio al 31.12.2020 delle gestioni patrimoniali.

3b. strumenti finanziari quotati

Gli strumenti finanziari quotati sono costituiti da:

- titoli di debito pari a zero, con una consistenza di conti tecnici pari a euro 477.125;
- parti di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio per euro 3.220.735, costituiti da fondi obbligazionari, bilanciati ed azionari e una liquidità di euro 6.295.
- comparto dedicato Carisal presente sulla Piattaforma Fondazioni SCA SICAV SIF, trasferito dalle immobilizzazioni finanziarie a seguito della decisione di liquidazione e fuoriuscita dalla Piattaforma e iscritto in bilancio al presunto valore di liquidazione del comparto al 31.12.2020, stimato al netto di un accantonamento rischi di euro 257.757.

Confronto dei valori di bilancio e di mercato dei fondi di investimento				
Descrizione fondi	**Valore di bilancio**	**Valore di bilancio**	**Valore di mercato**	**differenza di valore**
	31.12.2019	**31.12.2020**	**31.12.2020**	**31.12.2020**
MS GLOBAL BAL. INCOME BR B	545.643	251.075	203.319	(47.756)
MS INV. F. GLOBAL HIGH YIELD INV. F.	451.725	451.725	420.368	(31.357)
JPM GLOBAL INCOME DIV EUR	299.978	299.978	273.532	(26.446)
JPM GLOBAL BOND OPP DIV EUR	293.485	293.485	274.700	(18.785)
MS INV. F. GLOBAL BALANCE RISK CONTROL	358.816	294.568	238.564	(56.004)
MS INV. F. GLOBAL FIXED INCOME	500.605	500.605	466.961	(33.643)
SHS CS INVESTMENT (già WHITE FLEET III - GLOBES ITALY EQ STAR)	1.129.299	1.129.299	978.430	(150.869)
TOTALE	**3.579.551**	**3.220.735**	**2.855.874**	**(364.861)**

Le minusvalenze di mercato al 31.12.2020 non contabilizzate in bilancio per effetto della deroga ammontano a euro 364.861.

Movimenti degli strumenti finanziari quotati				
Descrizione	**Titoli di debito**	**Parti OICR**	**Comparto dedicato**	**Totale**
Esistenze iniziali	**-**	**3.579.550**	**-**	**3.579.549**
Valore di mercato	-	-	-	-
Aumenti	**-**	**-**	**11.010.000**	**11.010.000**
Acquisti e conferimenti	-	-		-
Riprese di valore e rivalutazioni	-	-		-
Rendimenti da operazioni sui mercati finanziari	-	-		-
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-	-		-
Altre variazioni	-	-		-
Diminuzioni	**0**	**(358.816)**	**(257.757)**	**(616.572)**
Vendite e prelievi	0	- 358.816	-	(358.816)
Rimborsi	-	-	-	-
Rettifiche di valore	-	-	-	-
Perdite da operazioni sui mercati finanziari	-	-	-	-
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	- 257.757	(257.757)
Rimanenze finali	**-**	**3.220.734**	**10.752.243**	**13.972.978**
Valori di mercato	-	*2.855.874*	*10.752.243*	*13.608.117*
Differenza per effetto della deroga D.L. 119/18	-	- 364.863		

Consistenza conti tecnici	***477.125***	***6.295***	***-***	***483.420***

3c. strumenti finanziari non quotati
Gli strumenti finanziari non quotati al 31/12/2020 sono pari a zero.

4 Crediti
I crediti sono pari a euro 134.100 e sono così composti:

Composizione dei Crediti			
Descrizione	**31.12.2020**	**31.12.2019**	**Variazione**
Crediti verso Erario	63.093	63.315	(222)
Crediti diversi	71.007	86.681	(15.674)
Totale	**134.100**	**149.996**	**(15.896)**

I crediti verso Erario, ammontanti a euro 63.093 sono costituiti prevalentemente da:
- crediti d'imposta euro 6.815;
- credito d'imposta IRES di euro 55.250 derivante dalle agevolazioni fiscali in materia di beni e attività culturali previste dagli articoli 15, comma 1, lettere g) ed h), e 100, comma 2, lettere e) ed f), del testo unico delle imposte sui redditi - di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 - per le spese effettivamente sostenute nel 2019 per i lavori di ripristino e riqualificazione strutturale del "Complesso Monumentale S. Michele", in quanto immobile vincolato ex legge n. 1089 del 1939 (ora D.legs n. 42/2004).
- credito d'imposta irap euro 362;

I crediti diversi, per euro 71.007, sono relativi alle progettualità per euro 49.031 di seguito indicate:
- euro 24.663 da ricevere da Intertrade, Azienda speciale della CCIAA di Salerno, per anticipo spese fiera EIRE 2014;
- euro 5.618 da ricevere dalla Camera di Commercio di Salerno quale saldo per impegni relativi al progetto "INVEST" anno 2014;
- euro 17.500 da ricevere dalla Camera di Commercio di Salerno quale saldo per impegni relativi al progetto "CARISAL SOCIALINLAB", il cui rendiconto è stato presentato nel 2015;
- euro 1.250 da ricevere da soggetti terzi attraverso una raccolta da fundraising per i contributi a bando.

Per i crediti suindicati, l'organo amministrativo della Fondazione ritiene che, sebbene incagliati alla data di bilancio 2020, non debbano essere svalutati in quanto trattasi di crediti vantati verso società partecipate al 100% da enti pubblici.
Si precisa che, differentemente dalla rappresentazione offerta fino allo scorso bilancio, nei crediti non sono inclusi euro 86.211 per anticipazioni concesse ai dipendenti su TFR maturato in quanto portati a diretto conto del fondo di Trattamento Fine Rapporto. In ossequio al principio contabile OIC 29, si è provveduto a rideterminare anche gli importi comparativi dell'esercizio precedente 2019.
Il residuo, pari a euro 21.976, si suddivide in: 1) euro 13.363 per crediti verso banche per storno di commissioni erroneamente addebitate; 2) euro 8.613 comprende il risarcimento da cause e le anticipazioni di spese varie.

5 Disponibilità Liquide
Le disponibilità liquide sono le seguenti:

Composizione Disponibilità Liquide

Descrizione	31.12.20	31.12.2019	Variazione
Cassa	787	1.082	(295)
Banche	96.785	104.994	(8.209)
Totale	**97.572**	**106.076**	**(8.504)**

Le disponibilità liquide della Fondazione, allocate presso UBI Banca e Banca Patrimoni Sella, sono destinate alla gestione operativa.

7 Ratei e Risconti attivi

I ratei e i risconti comprendono le quote di costi e ricavi pertinenti l'esercizio in chiusura, soggetti a ripartizione temporale, imputati secondo il principio della competenza economica. I ratei attivi ammontano ad euro 49.547 e si riferiscono agli interessi maturati al 31.12.2020 su titoli obbligazionari e polizze di investimento. I risconti attivi, pari a euro 1.406, si riferiscono a contratti di assicurazioni , costi per utenza telefonica e a contratti di assistenza di competenza dell'esercizio successivo.

Passivo

1 Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto è pari a euro 39.986.249 con un decremento di euro 274.506 rispetto all'esercizio precedente.

Le variazioni intervenute al Patrimonio Netto nel corso dell'esercizio sono di seguito riportate.

Movimenti del Patrimonio Netto				
Descrizione	**31/12/2019**	**Incremento**	**Decremento**	**31/12/2020**
Fondo di dotazione	29.905.264			29.905.264
Riserva per il mantenimento dell'integrità economica del patrimonio	3.179.950			3.179.950
Riserva Plusvalenza "Direttiva Dini"	16.890.376			16.890.376
Riserva obbligatoria	1.337.516			1.337.516
Riserva copertura perdite pregresse	3.176.510			3.176.510
Risultato esercizi precedenti	(14.228.862)			(14.228.862)
Perdita di esercizio			(274.506)	(274.506)
Arrotondamenti da conversione	(1)			(4)
Totale	**40.260.753**		**(274.506)**	**39.986.244**

2 Fondi per l'attività d'istituto

2a. fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali

Il fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali è destinato a sostenere le potenziali necessità erogative che potrebbero manifestarsi in uno o più esercizi compresi in un orizzonte temporale pluriennale qualora gli avanzi di gestione di quegli stessi non fossero sufficientemente capienti.

Il fondo nell'esercizio 2020 non ha subito alcuna variazione; il saldo al 31.12.2020 è pari ad euro 143.476.

2b. fondo per erogazioni nei settori rilevanti

Nell'anno 2020 sono stati deliberati contributi extrabando per euro 56.100, e contributi a bando per euro 32.539.

Il fondo nel corso dell'anno, ha subito le seguenti variazioni in aumento:

- euro 2.350 per storni parziali di contributi deliberati negli anni precedenti;
- euro 3.133 girocontati dal fondo altri settori ammessi

- euro 11.027, per la rinuncia da parte del nuovo presidente Domenico Credendino dei suoi emolumenti per il 2020;
- euro 2.550 per la raccolta fondi impiegati integralmente per i contributi a bando.

Il fondo è diminuito:

- euro 140.000, per una rimodulazione del fondo progetti propri.

Inoltre ha usufruito del credito d'imposta di euro 11.961 relativo al progetto sviluppato con le altre fondazioni "Contrasto della povertà educativa minorile" 2019 – 2020" e di un credito d'imposta per il versamento al FUN di euro 2.465.

Il fondo al 31.12.20 presenta un saldo di euro 4.928.

Movimentazione Fondo Erogazioni Settori Rilevanti		
	Descrizione	**Importo**
	Saldo al 31.12.2019	220.796
+	Recupero somme non erogate per storno parziale di contributi 2018	1.800
+	Recupero somme non erogate per storno parziale di contributi 2019	550
+	Giroconto da Fondo altri settori ammessi	3.133
+	Credito d'imposta progetto Povertà educativa minorile	11.961
+	Credito d'imposta FUN	2.465
+	Accantonamento utile esercizio 2019 x il FUN	12.407
+	Rinuncia emolumenti Presidente Credendino	11.027
+	Importi da fundraising impiegati per i contributi a bando	2.550
	Trasferimenti in corso d'esercizio di cui:	
--	Utilizzo per impegni deliberati nell'esercizio contributi extra BANDO	(56.100)
--	Utilizzo per impegni deliberati nell'esercizio contributi BANDO	(32.539)
--	Utilizzo per impegni deliberati nell'esercizio progetto ACRI povertà educativa minorile	(18.401)
--	Utilizzo per impegni deliberati nell'esercizio Fondazione con il SUD	(2.314)
--	Utilizzo per impegni deliberati nell'esercizio FUN	(12.407)
--	Rimodulazione al Fondo Progetti Propri	(140.000)
	Saldo al 31.12.2020	**4.928**

Nel 2020 il fondo progetti propri e il fondo donazioni, costituiti nel 2015, hanno avuto le seguenti movimentazioni:

Movimentazione Fondo Progetti Propri		
	Descrizione	**Importo**
	Saldo al 31.12.2019	8
+	Rimodulazione dal Fondo Settori Rilevanti	140.000
+	Rimodulazione dal Fondo altri settori ammessi	10.000
+	Giroconto da Fondo di Partecipazione	40.000
+	Importi da fundraising impiegati per l'emergenza Covid-19	31.592
+	Recupero somme non erogate per storno parziale di contributi 2018	13.726
+	Recupero somme non erogate per storno parziale di contributi 2019	1.597
	Utilizzo per impegni deliberati nell'esercizio	
-	Progetti propri deliberati anno 2020	(223.865)
	Saldo al 31.12.2020	**13.059**

Movimentazione Fondo Donazioni

	Descrizione	Importo
	Saldo al 31.12.2019	3.942
+	Recupero somme non erogate per storno parziale di contributi 2019	3.000
	Utilizzo per impegni deliberati nell'esercizio	
-	Donazioni deliberate anno 2019	(4.378)
	Saldo al 31.12.2020	**2.564**

2c. fondo per erogazioni negli altri settori ammessi
Nell'anno 2020non sono stati deliberati contributi.
Le movimentazioni del fondo sono di seguito riportate.

Movimentazione Fondo Erogazioni altri settori statutari		
	Descrizione	**Importo**
	Saldo al 31.12.2019	13.903
	Trasferimenti in corso d'esercizio di cui	
--	Rimodulazione al Fondo Progetti Propri	(10.000)
--	Rimodulazione al Fondo Settori Rilevanti	(3.133)
	Saldo al 31.12.2020	**770**

2d. altri fondi per le attività di istituto
La voce è composta dai seguenti fondi:

- fondo per realizzazione del Progetto Sud per euro 14.741. Tale fondo è stato costituito in attuazione degli accordi di cui al Protocollo d'intesa del 05.10.2005 tra l'ACRI e le Organizzazioni rappresentanti il Volontariato e il Terzo Settore;
- fondo per la costituzione della Fondazione con il Sud per euro 65.510. L'ammontare di quanto versato per la costituzione della Fondazione con il Sud è stato qui inserito in relazione alla clausola statutaria vigente che, in caso di estinzione della stessa, retrocede il patrimonio residuo ai fondatori;
- fondo nazionale iniziative comuni per euro 1.272. L'assemblea dei soci dell'ACRI il 4 aprile 2012 ha deliberato l'attivazione di un Fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni. In data 16 novembre 2012 la Fondazione ha sottoscritto il protocollo d'intesa per la costituzione di questo fondo. Esso viene alimentato in sede di approvazione del bilancio di esercizio con un accantonamento pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione, al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e a copertura dei disavanzi pregressi, quest'anno non è stato possibile integrarlo;
- fondo di partecipazione, costituito nel 2014 e incrementato nel 2015 di euro 120.000, quest'anno è stato movimentato in diminuzione per: a) euro 25.000, per il sostegno nella fase di start up dell'impresa strumentale b) euro 25.000 per il sostegno del piano pluriennale e progettuale della Fondazione Copernico; c) euro 40.000 per il completamente di alcuni progetti propri secondo quanto deciso dal Consiglio di indirizzo della Fondazione.;
- fondo Fondazione Copernico di euro 100.000, fondazione costituita come strumento operativo per progetti di maggior impatto sociale e di sviluppo economico, dotata di un patrimonio iniziale a struttura aperta. Possono cioè successivamente aderire soggetti pubblici e privati apportando beni mobili, immobili, denaro, servizi e lavoro. Anche questo fondo gode della clausola statutaria, secondo la quale in caso di estinzione della Fondazione, il patrimonio residuo retrocede ai fondatori aumentato degli interessi legali;
- fondo società strumentale Aedifica srl, costituito il 19.11.2019 per euro 18.000.

3 Fondo rischi e oneri
Il valore del fondo è stato azzerato nel 2019.

4 Trattamento di Fine Rapporto

Il debito è stato incrementato dall'accantonamento dell'esercizio 2020 e dagli interessi capitalizzati dalla polizza TFR dipendenti. Si precisa che, differentemente dalla rappresentazione offerta fino allo scorso bilancio, gli importi sono espressi al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti su TFR maturato, pari ad euro 86.211 per. In ossequio al principio contabile OIC 29, si è provveduto a rideterminare anche gli importi comparativi dell'esercizio precedente 2019.

Variazione Fondo Trattamento di Fine Rapporto		
	Descrizione	**Importo**
	Saldo al 31.12.2019	224.121
+	polizza TFR dipendenti	3.911
+	accantonamento dell'esercizio	22.032
-	variazioni imposta sostitutiva	(468)
	Saldo al 31.12.2020	**249.596**

5 Debiti per erogazioni deliberate

La voce si riferisce a tutti i contributi già deliberati nell'esercizio o nei precedenti, a favore di diversi beneficiario, ma non ancora liquidati. Essi ammontano ad euro 135.505. Nella prima parte "bilancio di Missione" sono descritte le erogazioni deliberate nel corso dell'anno.

Si precisa che, in adesione a quanto stabilito dall'accordo nazionale Acri-Volontariato del 23.06.2010, la contribuzione alla Fondazione con il Sud da parte della Fondazione risulta modificata rispetto ai bilanci precedenti. Infatti, a partire dal 2010 l'impegno da assumere non si configura più come un "extra accantonamento" aggiuntivo ma è da considerare a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione a un beneficiario prestabilito (la Fondazione con il Sud) di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza. Tale contributo è computato annualmente dagli uffici ACRI, e calcolato in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato (ex art. 15 L.266/91) effettuati da ciascuna Fondazione nei tre anni precedenti. Per il 2020 in base alla comunicazione dell'ACRI 24.09.20, è stato appostato l'importo di euro 4.628. Anche per quest'anno il 50% di tale importo sarà destinato alla Fondazione con il Sud, mentre il restante 50% sarà convogliato verso il Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile relativo al contributo per l'anno 2021. Il Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile è nato da un'iniziativa nazionale in tema di povertà. L'ACRI e le Associate, infatti, si sono impegnate a "realizzare una significativa iniziativa nazionale, in collaborazione con le rappresentanze del volontariato e del terzo settore, di contrasto alle nuove povertà e a sostegno dell'infanzia svantaggiata". Tale fondo si implementa di anno in anno con gli apporti di ciascuna Fondazione aderente al Fondo. Il contributo è comunicato agni anno dagli uffici ACRI.

Per l'anno 2020 il contributo che la Fondazione deve versare al Fondo è pari ad euro 18.401.

Tale importo è cosi costituito:

- Euro 4.293 come erogazione 2020 di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza;
- Euro 2.147 pari al 50% delle risorse che erano state già impegnate nel 2019 verso la Fondazione con il Sud;
- Euro 11.961 quale credito d'imposta che viene riconosciuto con l'assunzione della delibera di impegno irrevocabile al versamento al Fondo delle somme stanziate.

6 Fondo per il Volontariato

L'importo del fondo per il volontariato nel 2020 è stato azzerato dopo il versamento della quota di competenza al FUN. Le disposizioni introdotte con il decreto recante il "Codice del Terzo Settore", a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b) della legge 6 giugno 2016, n. 106 varato dal Consiglio dei Ministri in attuazione della legge delega per la riforma del Terzo Settore, ha riconfigurato il sistema precedentemente adottato, (*prima il fondo si incrementava del residuo delle quote accantonate negli anni ai sensi dell'art. 15 della legge quadro 11 agosto 1991 n. 266, coerentemente con quanto disposto dal*

D.L. 117/2017, secondo le modalità di calcolo dell'accantonamento al Fondo per il Volontariato indicate nel par. 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001) prevedendo il versamento al Fondo Unico Nazionale (FUN) entro il 31 ottobre di ogni anno dell'importo accantonato e di eventuali contributi integrativi deliberati dall'Organismo Nazionale di Controllo (ONC).
In fase di chiusura dell'esercizio, la quota viene calcolata come quota pari al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153".

7 Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Composizione Debiti			
Descrizione	**31.12.2020**	**31.12.2019**	**Variazione**
Debiti tributari	8.884	15.514	(6.630)
Debiti verso Enti Previdenziali	11.355	20.302	(8.947)
Debiti diversi	95.796	95.931	(135)
Fornitori per beni e servizi	12.771	133.378	(120.607)
Totale	**128.806**	**265.125**	**(136.319)**

I debiti tributari, pari a euro 8.884, riguardano le ritenute operate sui redditi di lavoro autonomo, e lavoro dipendente o assimilati. I debiti verso Enti previdenziali ammontano ad euro 11.355 e sono riferiti alle contribuzioni Inps e Inail. Rientrano nei debiti diversi le competenze maturare e gli stipendi del mese di dicembre, per euro 38.684, i compensi degli Organi statutari, consulenti e collaboratori non ancora corrisposti, pari ad euro 24.891, e i debiti verso le Banche per euro 32.221, relativi al richiamo versamenti del fondo "SI' Social Impact" di competenza 2020. I debiti verso fornitori di beni e servizi ammontano ad euro 12.771, di cui euro 7.157 per fatture da ricevere ed euro 5.614 per fatture ricevute non ancora pagate, riferite alla società appaltatrice dei lavori di ristrutturazione del Complesso San Michele.

Conti d'Ordine

I conti d'ordine evidenziano l'impegno assunto per l'investimento nel fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso denominato "SI' Social Impact", promosso da Sefea Sgr, per l'importo di euro 278.503.

Informazioni sul Conto Economico

1 Risultato delle Gestioni Patrimoniali individuali

Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali è pari a 83.652 euro e comprende rendimenti per le negoziazioni, gli interessi obbligazionari, le plusvalenze di mercato, al netto delle perdite conseguite e delle minusvalenze di mercato, e a lordo delle spese e commissioni di gestione. Esso corrisponde ad un rendimento dell'1% circa del patrimonio medio in esse impiegato.

Composizione risultato gestioni patrimoniali	importo	
	2020	**2019**
Ricavi da operazioni di compravendita	92.327	448.711
Dividendi azionari	-	15.417
Interessi obbligazionari	73.381	110.533
Plusvalenze da valutazione	223.111	272.148
Totale ricavi delle gestioni	**388.819**	**846.809**
Perdite per operazioni di compravendita	(201.570)	(191.783)
Minusvalenze da valutazione	(79.475)	(79.464)

Imposte versate	(24.122)	0
Totale costi di gestioni	**(305.167)**	**(271.247)**
Risultato delle gestioni patrimoniali	**83.652**	**575.562**

2 Dividendi e proventi assimilati

La voce esposta in bilancio di euro 701.635 corrisponde ai dividendi percepiti nel 2020 e relativi alle partecipazioni azionarie alla Cassa depositi e prestiti S.p.A., a CDP Reti Sp.A e a Banca D'Italia.

Partecipazione CDP SPA						
Tipo azioni	**Quantità**	**Valore % Capitale Sociale (su numero azioni totali)**	**Valore Bilancio**	**Dividendo unitario**	**Dividendi incassati**	**% rendimento su valore di Bilancio**
Ordinarie	57.174	0,0170%	1.607.378	6,37	364.198	22,66%

Partecipazione CDP RETI SPA						
Tipo azioni	**Quantità**	**Valore % su Capitale Sociale (su numero azioni totali)**	**Valore Bilancio**	**Dividendo unitario**	**Dividendi incassati**	**% rendimento su valore di Bilancio**
Ordinarie	122	0,08%	4.010.440	885,54	108.036	2,69%
				1.768,86	215.801	5,38%
					323.837	**8,07%**

Partecipazione Banca D'Italia						
Tipo azioni	**Quantità**	**Valore % Capitale Sociale (su numero azioni totali)**	**Valore Bilancio**	**Dividendo unitario**	**Dividendi incassati**	**% rendimento su valore di Bilancio**
Ordinarie	12	0,0040%	300.000	1.133,33	13.600	4,53%

3 Interessi e proventi assimilati

Ammontano complessivamente a euro 55.408 e sono così costituiti:

Interessi e proventi assimilati	importo	
	2020	**2019**
da immobilizzazioni finanziarie	**19.229**	**-**
interessi su polizze di capitalizzazione	19.229	-
da strumenti finanziari non immobilizzati	**36.151**	**126.701**
interessi su titoli e/o fondi	36.151	85.438
interessi su polizze di capitalizzazione	-	41.263
da crediti e disponibilità liquide	**28**	**59**
interessi di c/c	28	59

Totale	**55.408**	**126.760**

5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La posta accoglie la somma algebrica di plusvalenze e minusvalenze conseguenti alla compravendita di fondi.

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	importo	
	2020	2019
Utili da negoziazione	21.488	238.343
Perdite da negoziazione	(5.319)	(119.888)
Totale	**16.169**	**118.455**

6 Rivalutazioni (Svalutazioni) nette delle immobilizzazioni finanziarie

6a.
Partecipazioni

La voce esposta in bilancio si riferisce al ripristino di valore della partecipazione alla S.C.p.A. Sistema Cilento di euro 45.

Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	importo	
	2020	2019
Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	45	743
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie		-
Totale	**45**	**743**

9 Altri proventi

La voce ammonta a euro 9.061, e si riferisce a:

a) credito d'imposta per sanificazione covid 19 per euro 3.378;

b) contributo ricevuto da Banca Patrimoni Sella per il progetto "Conoscere La Borsa" per euro 5.000;

c) rimborsi ricevuto nel corso del 2020 della ventesima e ventunesima tranche, per euro 683, nell'ambito del piano creditori della Lehman Brothers, secondo la distribuzione deliberata dal tribunale di New York a favore degli obbligazionisti della società Lehman Brothers Holding Inc.

10 Oneri

Gli oneri di competenza dell'esercizio sono dettagliati come qui di seguito esposto:

Oneri			
Descrizione	**2020**	**2019**	**Variazioni**
Compensi e rimborsi alle cariche sociali	137.335	139.737	(2.402)
Spese per il personale	296.218	298.860	(2.642)
Spese per consulenti e collaboratori esterni	117.824	90.718	27.106
Spese per gestione del patrimonio	70.379	135.621	(65.242)
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	1.964	1.965	(1)
Commissioni di negoziazione	4.151	22.257	(18.106)
Ammortamenti	18.477	17.596	881
Accantonamenti	(257.757)		(257.757)

Altri oneri	100.880	153.304	(52.424)
Spese dirette per progetti		2.866	(2.866)
Totale	**1.004.985**	**862.924**	**142.060**

I compensi ed i rimborsi spese degli Organi Statutari per euro 139.735 riguardano:

- euro 66.890 competenze del Consiglio di Amministrazione;
- euro 23.325 medaglie di presenza del Consiglio di Indirizzo;
- euro 17.443 rimborsi spesa Cariche sociali;
- euro 21.570 competenze del Collegio dei Revisori;
- euro 8.107 contributi previdenziali.

I costi per il personale ammontano ad euro 296.218 e comprendono elementi ordinari degli stipendi, oneri contributivi ed accantonamento per il TFR. Dal costo del personale è stato defalcato l'importo di euro 87.308 che è stato spesato tra le erogazioni in corso di esercizio, quali erogazioni in natura, in coerenza con il nuovo modello organizzativo e la mission della fondazione.

Gli oneri per consulenti e collaboratori esterni, pari a complessivi euro 117.824, riguardano

- consulenza in materia di lavoro per euro 1.903;
- consulenza fiscale per euro 1.903;
- consulenza legale per euro 25.122;
- consulenza BSP per euro 18.285
- società di revisione PKF per euro 12.810;
- consulenza finanziaria per euro 50.000;
- consulenza privacy per euro 6.100;
- altre collaborazioni per euro 1.700.

Gli interessi passivi e gli oneri finanziari sono pari ad euro 76.494 e si riferiscono alle spese dei conti correnti bancari, alle spese di tenuta conto dei depositi titoli pari a per euro 1.964, alle commissioni di gestione pari ad euro 70.379 e alle commissioni di negoziazione per l'attività di compravendita di investimenti finanziari per euro 4.151. Gli ammortamenti, per complessivi euro 18.477, riguardano i beni mobili strumentali per euro 17.889, e i beni immateriali per euro 588.

Variazione ammortamenti			
Descrizione	**2020**	**2019**	**Variazione**
beni immateriali	588	578	10
beni materiali	17.889	17.018	871
Totale	**18.477**	**17.596**	**881**

Variazione accantonamenti			
Descrizione	**2020**	**2019**	**Variazione**
Accantonamenti rischi ed oneri	257.757	0	257.757
Totale	**257.757**	**0**	**257.757**

Gli accantonamenti, pari ad euro 257.757, si riferiscono al presunto minor valore del Comparto Carisal nell'ambito della Piattaforma Fondazioni SCA SICAV SIF al 31.12.2020, in considerazione della liquidazione provvisoria dello stesso avvenuta il 15.01.2021. Tale minor valore non può considerarsi realizzato definitivamente, non essendo pervenuto - alla data di redazione del presente bilancio - il documento ufficiale di bilancio 2020 della Piattaforma Fondazioni SCA SICAV SIF.

Composizione altri oneri			
descrizione	**2020**	**2019**	**variazioni**
pulizie- manutenzione sede – fitti passivi	12.429	11.152	1.277

utenze	13.942	16.787	(2.845)
Assicurazioni	2.980	2.980	0
contratti di assistenza	5.603	5.855	(252)
manutenzione attrezzature	1.262	931	331
spese software	330	46	284
spese auto	8.849	17.096	(8.247)
spese di cancelleria	746	1.263	(517)
piccoli beni strumentali	654	851	(197)
spese stampati	907	731	176
spese postali e valori bollati-atti amministrativi e varie (residuali e commissioni agenzia viaggi)	2.265	2.722	(457)
quote associative	25.314	20.845	4.469
spese di partecipazione a convegni e seminari	627	1.021	(394)
spese per ospitalità e rappresentanza	23.933	17.733	6.200
spese per generi di conforto interni	958	1.546	(588)
spese per premiazioni ed eventi		926	(926)
spese per pasti & soggiorni	81	10.188	(10.107)
spese per viaggi e trasferte		32.631	(32.631)
spese per attività di comunicazione		8.000	(8.000)
TOTALE	**100.880**	**153.304**	**(52.424)**

11 Proventi Straordinari
I proventi straordinari ammontano ad euro 2.554 e si riferiscono a impegni di spesa per servizi di fornitura non sostenute nell'anno.

12 Oneri Straordinari
Gli oneri straordinari si riferiscono a una sopravvenienza passiva

13 Imposte
La voce imposte è valorizzata per euro 50.723 e si riferisce all'IRAP 2020, alle imposte dei tributi locali e alle spese per l'imposta di bollo. L'imposta sulle persone giuridiche è applicata ai dividendi distribuiti dalle società partecipate e rinvenenti dalle azioni incluse nelle gestioni patrimoniali rilevata secondo la nuova modalità (comma 655 della Legge di stabilità 2015).
La Fondazione essendo proprietaria di immobile vincolato ex lege n. 1089 del 1939 (ora D.legs n. 42/2004), per le spese sostenute nel 2020 per i lavori di ripristino e riqualificazione strutturale del "Complesso Monumentale S. Michele" usufruisce della detrazione fiscale di cui all'art. 15, c. 1, lett. g), del TUIR, per un importo pari al 19% delle spese sostenute.
Ai fini di perseguire la massima trasparenza di bilancio, così come suggerito anche dalla Commissione bilancio e questioni fiscali dell'ACRI, si esplica nella seguente tabella l'effettivo carico fiscale sostenuto, in termini di imposte dirette e indirette (ivi comprese l'imposta di bollo e le imposte e tasse locali) dalla Fondazione nel 2020.

Rilevazione carico fiscale	importo	
	2020	2019
IRES	0	0
IRAP	9.448	16.351
Imposta di bollo	28.617	43.466
Ritenute subite a titolo di imposta su gestioni patrimoniali, titoli, depositi, altro	26.282	59.312
IVA	141.669	24.390

IMU	8.906	8.906
TARI	3.619	3.675
TOSAP	132	132
ZTL	0	…….11
Totale	**218.672**	**156.243**

15 Erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio

Le erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2020, esclusivamente in natura, sono interamente derivanti dalla valorizzazione delle ore/uomo delle risorse della Fondazione impiegate per la realizzazione di progetti come di seguito esposto:

Progetti	ore/uomo	valorizzazione
Emergenza Covid 19	100	2.006
Progetto Incor	20	401
Progetto Comunicazione	300	7.197
Progetto Green	392	9.404
Rivista OMA	200	4.798
Piano pluriennale e progettuale Fondazione Copernico	40	960
Sostegno x fase di start up Impresa Strumentale	40	960
Progetto Europa+vicina	50	1.199
Progetto Panthakù	500	11.995
Valorizzazione Patrimonio culturale Giardino Minerva e complesso San Michele	83	1.991
Progetto Complesso San Michele 2020	979	23.486
Giornata Europea delle Fondazioni	201	4.822
Progetto Conoscere la Borsa 2020-2021	333	7.989
Progetto La Biblioteca vive nel quartiere	80	1.919
V edizione Salerno noirfestival	174	4.174
Progetto Conoscere la Borsa 2019-2020	167	4.006
Totale	**3.659**	**87.308**

Riparto dell'avanzo di esercizio

L'avanzo dell'esercizio è assegnato, secondo il dettato del Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19/04/2001 e del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nell'esercizio 2020 non ci sono accantonamenti in quanto il bilancio chiude in perdita.

Rendiconto finanziario

Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana Rendiconto finanziario Esercizio 2020		
	(187.198)	**Avanzo/disavanzo dell'esercizio**
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	0	
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	45	
Riv.ne (sval) att.non fin.	0	
Ammortamenti	18.477	
(Assorbe liquidità)	**(168.766)**	**Av./dis. al netto delle variazioni non finanziarie**
Variazione crediti	(15.896)	
Variazione ratei e risconti attivi	6.804	
Variazione fondo rischi e oneri	0	
Variazione fondo TFR	25.475	
Variazione debiti	(136.319)	
Variazione ratei e risconti passivi	0	
A) Liquidità assorbita dalla gestione dell'esercizio	**(270.518)**	**Av./dis.della gestione operativa**
Fondi erogativi	501.826	
Fondi erogativi anno precedente	757.623	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	87.308	
Acc.to al volont. (L. 266/91)	0	
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	0	
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	**343.105**	**Erogazioni liquidate**
Imm.ni materiali e imm.li	6.420.948	
Ammortamenti	18.477	
Riv/sval attività non finanziarie	0	
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	6.439.425	
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	5.253.620	
(Assorbe liquidità)	**1.185.805**	Variazione imm.ni materiali e imm.li
Imm.ni finanziarie	10.041.768	
Riv/sval imm.ni finanziarie	45	
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	10.041.723	
imm.ni finanziarie anno precedente	19.517.863	
(Genera liquidità)	**(9.476.140)**	Variazione imm.ni fin.rie

Strum. fin.ri non imm.ti	24.121.131	
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	0	
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	24.121.131	
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	16.435.918	
(Assorbe liquidità)	**7.685.213**	Variazione strum. fin.ri non imm.ti
(Neutrale)	**0**	Variazione altre attività
(Genera liquidità)	**(605.122)**	**Variazione netta investimenti**
Patrimonio netto	39.986.244	
Copertura disavanzi pregressi	0	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	0	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	
Avanzo/disavanzo residuo	(274.506)	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	40.260.750	
Patrimonio netto dell'anno precedente	40.260.753	
(Assorbe liquidità)	**(3)**	**Variazione del patrimonio**
C) Liquidità generata dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	**(605.119)**	**Variazione investimenti e patrimonio**
D) Liquidità assorbita dalla gestione (A+B+C)	(8.504)	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	106.076	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	97.572	

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL CONSIGLIO DI INDIRIZZO DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO SALERNITANA

All'Assemblea del Consiglio di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana

Premessa

Il Collegio Sindacale, nominato con delibera del Consiglio di Indirizzo del 27 aprile 2018, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-*bis* c.c.

La presente relazione unitaria contiene:
- nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n.39*";
- nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato **bilancio d'esercizio** della Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana, costituito dallo stato patrimoniale **al 31 dicembre 2020**, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre ad offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno ed i soggetti beneficiari degli interventi.

Le disposizioni che presidiano la tenuta della contabilità e la redazione dei bilanci delle Fondazioni sono attualmente contenute:

- ✓ nel decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, e precisamente all'art. 9 secondo gli schemi ed in conformità alle disposizioni dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, che fa riferimento agli articoli da 2421 a 2435 del Codice Civile, modificato dalle disposizioni contenute nella lettera del 25 marzo 2002 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Decreto Dirigenziale del Dipartimento MEF datato 10 febbraio 2017, agli "Orientamenti contabili in tema di Bilancio" approvati dall'ACRI nel mese di luglio 2014 e rivisti a febbraio 2017, al Protocollo d'Intesa ACRI/MEF del 22 aprile 2015, tenendo conto, per quanto applicabili, dei principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;
- ✓ nel provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, recante "indicazioni per la redazione, da parte delle Fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000";
- ✓ nei principi contabili stabiliti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) per i soggetti che non applicano gli IAS;
- ✓ nell'aggiornamento degli Orientamenti dell'ACRI a seguito delle innovazioni apportate al Codice civile dal D.lgs. n. 139/2015, che, in applicazione della direttiva 2013/34/UE ha

introdotto, con efficacia dal 1° gennaio 2016, talune innovazioni per le quali la Commissione Bilancio e questioni fiscali di Acri ha svolto un approfondimento volto a verificarne l'applicabilità alle Fondazioni. La Commissione, effettuata una preliminare ricognizione delle disposizioni civilistiche modificate dal D. Lgs. n. 139/2015, ha proceduto con l'intento di predisporre un contributo operativo da porre a disposizione delle Associate Acri al fine di individuare una linea di orientamento comune.

✓

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 presenta un disavanzo di -€ 187.198,00

Stato Patrimoniale			
	2020	*2019*	*%*
Attività			
Immobilizzazioni materiali ed immobiliari	*€ 6.420.948,00*	*€ 5.253.620,00*	*18,18%*
Immobilizzazioni finanziarie	*€ 10.041.768,00*	*€ 19.517.863,00*	*-94,37%*
Strumenti finanziari non immobilizzati	*€ 24.121.131,00*	*€ 16.435.918,00*	*31,86%*
Crediti	*€ 134.100,00*	*€ 149.996,00*	*-11,85%*
Disponibilità liquide	*€ 97.575,00*	*€ 106.076,00*	*-8,72%*
Ratei e risconti attivi	*€ 50.953,00*	*€ 44.149,00*	*13,35%*
TOTALE ATTIVO	*€ 40.866.472,00*	*€ 41.507.622,00*	*-1,57%*

Si precisa che, differentemente dalla rappresentazione offerta fino allo scorso bilancio, nei crediti non sono inclusi euro 86.211,00# per anticipazioni concesse ai dipendenti su TFR maturato in quanto portati a diretto conto del fondo di Trattamento Fine Rapporto.

In ossequio al principio contabile OIC 29, si è provveduto a rideterminare anche gli importi comparativi dell'esercizio precedente 2019.

Come risulta dal bilancio oggetto di approvazione, il patrimonio finanziario della Fondazione al 31.12.2020 risulta pari a euro 34.260.471,00# con un decremento del 5,25% dall'esercizio precedente e vede la seguente diversificazione del portafoglio:

- 21% in partecipazioni,
- 8% in titoli diversi immobilizzati,
- 41% in strumenti finanziari non immobilizzati gestiti direttamente,
- 28% in gestioni patrimoniali affidate a terzi gestori,
- 2% in disponibilità liquide da impiegare

Complessivamente il patrimonio finanziario registra una variazione negativa del 5,25% rispetto all'esercizio precedente dovuta in gran parte al trasferimento delle risorse patrimoniali, da investimento finanziario ad investimento immobiliare, da destinare al progetto di recupero e riqualificazione del Complesso San Michele, immobile di proprietà della Fondazione Carisal.

A settembre 2019 la Fondazione Carisal è entrata nella compagine societaria di Piattaforma Fondazioni S.à.r.l., una società a responsabilità limitata di diritto lussemburghese - nata a febbraio 2017 tra le tre Fondazioni Livorno, Sardegna e La Spezia - che agisce come

"General Partner" del veicolo di investimento Piattaforma Fondazioni SCA SICAV-SIF istituito sotto forma di società in accomandita per azioni.

Le Fondazioni partecipavano al capitale di Piattaforma Fondazioni S.à.r.l. per la quota di 1/4 ciascuna. L'apporto di capitale della Fondazione nella S.à.r.l. è stato pari ad euro 54.200, di cui euro 4.200 quale quota del capitale sociale ed euro 50.000 per sovrapprezzo quota.

Tale scelta era maturata, in seno alla precedente Governance, al fine di efficientare l'asset allocation ottenendo, allo stesso tempo, un maggiore controllo nella scelta degli investimenti, beneficiando della possibilità di accedere al mercanto finanziario internazionale.

A motivo della pandemia, il Consiglio di Indirizzo ratificava la decisione assunta il 25 novembre 2020 dal Consiglio di Amministrazione di uscire dalla compagine societaria di Piattaforma Fondazioni S.à.r.l. e di liquidare al valore di mercato al 31.12.2020 l'investimento nel comparto SIF Piattaforma Fondazione Carisal.

Sarà necessario, quindi, verificare nel prosieguo che il nuovo modello di asset allocation che il Consiglio di Amministrazione ha deciso di approntare venga corredato da ulteriori procedure atte a garantire la terzietà nella scelta degli investimenti, la redditività ed il profilo di rischio idonei per la Fondazione.

Già in sede di Consiglio di Indirizzo, il Collegio - sulla base delle considerazioni illustrate e verbalizzate precedentemente nel corso del Consiglio di Amministrazione - esprimeva parere non favorevole all'uscita dalla Piattaforma, non ritenendo sufficienti le evidenze presentate dall' advisor Aequitum circa la oggettiva economicità e maggior efficienza di investimenti alternativi alla stessa, non individuati preliminarmente né nell'oggetto né nelle procedure da implementarsi per la scelta degli stessi, né nei meccanismi per assicurare un presidio di pari livello rispetto a quello garantito precedentemente.

Passività	*2020*	*2019*	*%*
Patrimonio netto	*€ 39.986.244,00*	*€ 40.260.753,00*	*-0,69%*
Fondi per l'attività d'istituto	*€ 366.321,00*	*€ 676.049,00*	*-84,55%*
Fondi per rischi ed oneri	----------	----------	*NS*
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	*€ 249.596,00*	*€ 224.121,00*	*10,21%*
Erogazioni deliberate	*€ 135.505,00*	*€ 67.123,00*	*50,46%*
Fondo per il volontariato	----------	*€ 14.451,00*	*NS*
Debiti	*€ 128.806,00*	*€ 265.125,00*	*-105,83%*
Ratei e risconti passivi	----------	----------	*NS*
TOTALE PASSIVO	*€ 40.566.472,00*	*€ 41.507.622,00*	*- 1,57%*

La voce "Trattamento di fine rapporto" è stata incrementata dall'accantonamento dell'esercizio 2020 e dagli interessi capitalizzati dalla polizza TFR dipendenti. Come si evince dalla Nota Integrativa, differentemente dalla rappresentazione offerta fino allo scorso bilancio, gli importi sono espressi al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti su TFR maturato, pari ad euro 86.211 per. In ossequio al principio contabile OIC 29, sono stati rideterminati

anche gli importi comparativi dell'esercizio precedente 2019.

Come risulta dal bilancio oggetto di approvazione, i fondi per l'attività dell'istituto accolgono le somme destinate all'attività erogativa, comprese quelle accantonate a fronte di interventi pluriennali.

Tali fondi sono alimentati con gli accantonamenti di quote dell'avanzo di esercizio e vengono utilizzati a seguito delle delibere assunte dagli Organi della Fondazione per la realizzazione degli scopi statutari. Tali fondi, per questo, esprimono le risorse a disposizione della Fondazione per la sua attività istituzionale.

L'utilizzo dei fondi non è rilevato in contropartita del conto economico, ma unicamente come variazione fondi. Le eventuali erogazioni revocate non vengono rilevate in contropartita del conto economico ma sono imputate alla corrispondente voce dei fondi per l'attività istituzionale nei settori rilevanti ovvero negli altri settori in relazione alla riconduzione dell'iniziale delibera fra i settori rilevanti o ammessi con la possibilità che le stesse possano concorrere alle successive allocazioni delle somme per l'attività istituzionale nel rispetto dell'art. 8, c. 1, lett. d), del d.lgs. n. 153/99.

Tra i fondi per l'attività d'istituto troviamo:

- ***Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.*** Tale fondo viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
- ***Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti.*** Tale fondo è destinato allo svolgimento dell'attività istituzionale. Il fondo è alimentato con l'accantonamento dell'avanzo di esercizio e viene utilizzato per il finanziamento delle erogazioni
- ***Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari.*** Essi accolgono le somme stanziate a favore dell'attività istituzionale in settori di intervento diversi da quelli rilevanti, comunque previsti nello Statuto, ovvero nel Documento Programmatico Previsionale, ovvero nel d.lgs. n. 153/99.
- ***Altri Fondi*** in cui troviamo:
  - ✓ ***Fondo per realizzazione del Progetto Sud,*** costituito in attuazione degli accordi di cui al Protocollo d'intesa del 05.10.2005 tra l'ACRI e le Organizzazioni rappresentanti il Volontariato e il Terzo Settore.
  - ✓ ***Fondo per costituzione Fondazione con il Sud***, nato per la costituzione della Fondazione.
  - ✓ ***Fondo nazionale iniziative comuni.*** Esso accoglie le somme stanziate annualmente pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e a copertura di disavanzi pregressi, per il sostegno delle proposte scelte dal Consiglio dell'ACRI nell'ambito delle iniziative comuni presentate dalle associazioni che hanno aderito al protocollo d'intesa per la costituzione del Fondo.
  - ✓ ***Fondo di partecipazione.*** Esso accoglie le somme stanziate annualmente per partecipazioni finalizzate al perseguimento degli scopi statutari, tra cui la costituzione di una Fondazione di partecipazione quale strumento più adatto per sviluppare forme di partenariato con soggetti di natura diversa, tali da consentire lo sviluppo di sinergie e di ottenere un effetto moltiplicativo in termini di risorse, finanziare e non, da destinare allo sviluppo del territorio.
  - ✓ ***Fondo Fondazione Copernico,*** nato per la costituzione della Fondazione.
  - ✓ ***Fondo società strumentale,*** nato per la costituzione della società Aedifica S.r.l.

CONTO ECONOMICO	*2020*	*2019*	*%*
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	*€ 83.652,00*	*€ 575.562,00*	*-588,04%*
Dividendi e proventi assimilati	*€ 701.635,00*	*€ 726.477,00*	*-3,54%*

Interessi e proventi assimilati	*€ 55.408,00*	*€ 126.760,00*	*-128,78%*
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	*€ 0*	*€ 0*	*NS*
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	*€ 16.169,00*	*€ 118.455,00*	*-632,61%*
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	*€ 45,00*	*€ 743,00*	*NS*
Altri proventi	*€ 9.061,00*	*€ 6.522,00*	*32,07%*
Oneri diversi	*-€ 1.004.984,00*	*-€ 862.925,00*	*14,14%*
Proventi straordinari	*€ 2.554,00*	*€ 1.300,00*	*49,10%*
Oneri straordinari	*-€ 15,00*	*€ -*	*NS*
Imposte	*-€ 50.723,00*	*-€ 72.541,00*	*-43,01%*
Avanzo (disavanzo) di esercizio	*-€ 187.198,00*	*€ 620.353,00*	*-431,39%*

Come risulta dal bilancio oggetto di approvazione, il risultato delle gestioni patrimoniali è dato dai rendimenti netti delle negoziazioni e delle valutazioni di mercato, dagli interessi obbligazionari e dai dividendi azionari, al netto delle imposte maturate ma al lordo dei costi per il servizio di gestione del patrimonio.

I dividendi acquisiti sono relativi alle partecipazioni della Fondazione in Cassa Depositi e Prestiti spa e in CDP Reti e rappresentano, anche per il 2020, la principale fonte di reddito.

In dettaglio:

	2020	2019
DIVIDENDI PARTECIPAZ.CASSA DEPOS.PRESTITI	€ 364.198,00	€ 425.375,00
DIVIDENDI PARTECIPAZIONE CDP RETI	€ 323.837,00	€ 301.102,00
DIVIDENDI PARTECIPAZIONE BANCA D'ITALIA	€ 13.600,00	€ ----------
	€ 701.635,00	€ 726.477,00

Gli interessi sono costituiti da cedole obbligazionarie, interessi su polizze e fondi di investimento, da interessi corrisposti e maturati sui conti correnti bancari e rappresentano la terza fonte di reddito, seppur in diminuzione rispetto all'anno precedente.

Per gli strumenti finanziari quotati non immobilizzati la Fondazione si è avvalsa delle disposizioni previste dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 17 luglio 2020 che estende anche all'esercizio 2020 le disposizioni previste dall' art. 20-quarter, rubricato "Disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli", del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119. Lo stesso consente - ai soggetti, come la Fondazione, che non adottano i principi contabili internazionali - di valutare i titoli non immobilizzati presenti nel bilancio in corso alla data di entrata in vigore del decreto in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al minore fra il costo di acquisto al netto della fiscalità (ritenute alla fonte o imposte sostitutive) ed il valore di mercato o di presumibile valore di

realizzo a fine esercizio, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. Gli effetti economici dell'applicazione dell'opzione sono rappresentati di seguito nella nota integrativa.

Il risultato della negoziazione degli investimenti finanziari esprime i ricavi, al netto delle perdite ove conseguite, derivanti dall'attività su investimenti non immobilizzati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia ed in conformità alle norme del Codice civile che disciplinano il bilancio d'esercizio ed in ottemperanza dell'art. 9 del D. Lgs. 153/99 ed all'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, modificato dalle disposizioni contenute nella lettera del Ministero datata 25 marzo 2004, nonché dell'aggiornamento del 27 febbraio 2017 degli Orientamenti dell'ACRI a seguito delle innovazioni apportate al Codice civile dal D.lgs. n. 139/2015.

Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente, salvo le rettifiche di voci relative ai Crediti ed al Trattamento di Fine Rapporto, come precedentemente evidenziato

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.
Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a tutte le assemblee dei Consigli di Indirizzo ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sia in merito all'attività erogativa che a quella di gestione del patrimonio, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie *ex* art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla Consiglio di Indirizzo di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Salerno, 29 marzo 2021

Il collegio sindacale
Dr. Vincenzo Laudiero (Presidente)
Dott. Anna Amato (Sindaco effettivo)
Dott. Carmine Quaranta (Sindaco effettivo)